



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 20 maggio 2025**



## Prime Pagine

20/05/2025	<b>Corriere della Sera</b>	7
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	8
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Il Foglio</b>	9
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Il Giornale</b>	10
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Il Giorno</b>	11
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Il Manifesto</b>	12
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Il Mattino</b>	13
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Il Messaggero</b>	14
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	15
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	16
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	17
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Il Tempo</b>	18
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Italia Oggi</b>	19
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>Italia Oggi Sette</b>	20
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>La Nazione</b>	21
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>La Repubblica</b>	22
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>La Stampa</b>	23
Prima pagina del 20/05/2025		
20/05/2025	<b>MF</b>	24
Prima pagina del 20/05/2025		

## Trieste

19/05/2025	<b>Agenparl</b>	25
<hr/>		
19/05/2025	<b>FerPress</b>	26
<hr/>		
19/05/2025	<b>Sea Reporter</b>	28
<hr/>		
19/05/2025	<b>Ship Mag</b>	30
<hr/>		
19/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	32
<hr/>		

## Venezia

19/05/2025	<b>Ship Mag</b>	33
<hr/>		
19/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	35
<hr/>		

## Genova, Voltri

19/05/2025	<b>Genova Today</b>	36
<hr/>		
19/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	37
<hr/>		
19/05/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	38
<hr/>		
19/05/2025	<b>PrimoCanale.it</b>	40
<hr/>		
19/05/2025	<b>Sea Reporter</b>	41
<hr/>		
19/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	42
<hr/>		

## La Spezia

19/05/2025	<b>Citta della Spezia</b>	44
<hr/>		

## Ravenna

19/05/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	46
<hr/>		
19/05/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	47
<hr/>		

## Livorno

19/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	48
<hr/>		
19/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	49
<hr/>		

## Piombino, Isola d' Elba

19/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	50
<hr/>		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/05/2025	<b>Ancona Today</b>	51
<hr/>		
19/05/2025	<b>corriereadriatico.it</b>	52
<hr/>		
19/05/2025	<b>Gomarche</b>	54
<hr/>		
19/05/2025	<b>Rai News</b>	55
<hr/>		
19/05/2025	<b>vivereancona.it</b>	56
<hr/>		

## Napoli

19/05/2025	<b>Informare</b>	57
<hr/>		
19/05/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	58
<hr/>		

19/05/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	60
Confindustria Nautica, Formenti presidente con il 94,4% dei voti		
19/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	62
Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti: superare fase commissariale anche in Campania		

## Salerno

19/05/2025	<b>Salerno Today</b>	63
Curiosità: la Hebridean Sky fa scalo a Salerno, in arrivo la Mein Schiff 1 e poi la Sylvia Earle		

## Taranto

19/05/2025	<b>Ansa.it</b>	64
Urso, avanti negoziati con Baku sull'ex Ilva, adattiamo il piano		
19/05/2025	<b>Il Nautilus</b>	65
Progetto M.A.R.E. 2025: UNA NUOVA MISSIONE VERSO LA MAPPATURA COMPLETA DEL MEDITERRANEO		
19/05/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	67
Dall'eolico agli yacht, al Mimit presentati 15 piani per Taranto		

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

19/05/2025	<b>Il Nautilus</b>	68
Andrea Agostinelli (AdSP MTMI) al XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance		
19/05/2025	<b>Informatore Navale</b>	70
Il presidente dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio Agostinelli ha preso parte alla tavola rotonda dal titolo "Amò il Sud"		
19/05/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	72
Gioia Tauro, Agostinelli fa il punto sullo sviluppo infrastrutturale		
19/05/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	73
Gioia Tauro, la resecazione non deve passare dal "Via"		
19/05/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	74
Agostinelli: "Dare la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno"		
19/05/2025	<b>Sea Reporter</b>	76
Agostinelli al Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, "Amò il Sud"		
19/05/2025	<b>Stretto Web</b>	78
Gioia Tauro: Agostinelli illustra i traguardi e le sfide dello sviluppo del Porto		

## Focus

19/05/2025	<b>Ansa.it</b>	80
Federlogistica, controffensiva a minacce cyber nei porti		

19/05/2025	<b>Il Nautilus</b>	81
<hr/>		
19/05/2025	<b>Informare</b>	84
<hr/>		
19/05/2025	<b>Informare</b>	85
<hr/>		
19/05/2025	<b>Informatore Navale</b>	86
<hr/>		
19/05/2025	<b>Informatore Navale</b>	87
<hr/>		
19/05/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	89
<hr/>		
19/05/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	91
<hr/>		
19/05/2025	<b>Sea Reporter</b>	93
<hr/>		
19/05/2025	<b>Sea Reporter</b>	95
<hr/>		
19/05/2025	<b>Sea Reporter</b>	96
<hr/>		
19/05/2025	<b>Shipping Italy</b>	98
<hr/>		
19/05/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	100
<hr/>		
19/05/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	102
<hr/>		
20/05/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	103
<hr/>		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Venezia, il catamarano**  
 Anna poteva salvarsi  
 La tragedia in un video  
 di Gasparini, Mantengoli e Zorzi  
 a pagina 23



**Napoli e Inter**  
 Venerdì la notte  
 dello scudetto  
 commento di Daniele Dallera  
 analisi e scenari alle pagine 58 e 59

**VALLEVERDE**

L'intesa, la svolta

## L'EUROPA E LONDRA PIÙ VICINE

di Danilo Taino

È stato strano vedere le stelle della Bandiera dell'Europa e le croci intrecciate della Union Jack di fianco, ieri, durante la conferenza stampa di sir Keir Starmer, Ursula von der Leyen e António Costa. Il momento, però, lo meritava: il primo ministro britannico, la presidente della Commissione Ue e il presidente del Consiglio europeo, assieme sul podio, erano a Londra per un summit congiunto (non succedeva da anni) e hanno annunciato un accordo che cambia la stagione nei rapporti tra le due sponde della Manica. Non è il rientro di Londra nell'Unione europea, non è nemmeno la ricomposizione delle rotture maggiori avvenute in quasi dieci anni. Non è insomma la fine della Brexit. Si può però dire che è l'inizio della post-Brexit, una svolta che chiude il periodo cominciato con il referendum del 2016. «Un reset», ha detto Starmer.

Ci sono insegnamenti da leggere nei motivi dell'accordo: sui cambiamenti radicali in atto nel mondo, sulla qualità del populismo, sulla capacità di attrazione della Ue, sul ruolo della Gran Bretagna. Sugli errori dei governi di Londra e dell'Europa in nove anni spesso astiosi. E sulle opportunità politiche ed economiche che si aprono. Il primo ministro britannico si è preso un rischio politico con il passo che ha compiuto. Non ha solo fatto infuriare i pescatori del regno che ora vedranno le reti dei colleghi europei nelle loro acque.

continua a pagina 40

Colloquio di 2 ore. Informati Zelensky, Meloni e gli altri leader. Donald apre ai negoziati in Vaticano

## Trump-Putin, prove di tregua

Lo zar: pronti a lavorare con Kiev. Vance dal Papa: l'invito alla Casa Bianca



Papa Leone XIV ha incontrato in Vaticano il vicepresidente degli Stati Uniti J.D. Vance (Epa)

Trump e Putin due ore al telefono per parlare del conflitto in Ucraina. «I negoziati per il cessate il fuoco inizieranno immediatamente», ha detto il presidente americano. «Un colloquio franco e utile», ha spiegato il leader del Cremlino. Il vicepresidente Usa Vance invita papa Leone alla Casa Bianca.

da pagina 2 a pagina 11

Baccaro, P. Di Caro, Galluzzo, Mazza Mell, Sarcina, Serafini, Vecchi

PARLA IL COMMISSARIO DOMBROVSKIS

### «Le incertezze per i dazi pesano sulla crescita»

di Francesca Basso

I grandi Stati che fanno parte dell'Unione europea devono spendere di più per la difesa. Ma facendo attenzione ai bilanci. Parla Valdis Dombrovskis, commissario all'Economia del 27. E continua: «L'aumento dell'incertezza globale e le tensioni commerciali stanno pesando sulla crescita dell'Ue».

a pagina 45

Il governo impugna la legge trentina. Lega contraria, ira di Fugatti

## Tensioni sul terzo mandato: la maggioranza si divide

di Marco Cremonesi  
Monica Guerzoni  
e Adriana Loggrosino

Scontro sul terzo mandato. Il Consiglio dei ministri ha impugnato di fronte alla Corte costituzionale la legge della Provincia autonoma di Trento che ha innalzato da due a tre il limite dei mandati consecutivi possibili per il presidente dell'ente. «Un atto molto pesante». La Lega era contraria. «Nessun problema, questioni locali», il commento di Salvini. La legge impugnata era stata approvata il 9 aprile dal Consiglio provinciale del Trentino-Alto Adige. A presentarla il leghista Bisesti.

alle pagine 12 e 13

LOMAZZO, SCONTRO CON IL TIR: 30 BIMBI FERITI

### Incidente in gita scolastica

La maestra muore sul bus

di Anna Campaniello

Un bus di scolari in gita, in autostrada a Lomazzo (Como), tampona un tir. Morta una delle maestre che l'accompagnava.

a pagina 20

GARLASCO, OGGI GLI INTERROGATORI

### Sempio e Stasi dai pm

Due scenari per un delitto

di Cesare Giuzzi e Pierpaolo Lio

Delitto di Garlasco, interrogati oggi dai pm Andrea Sempio e Alberto Stasi. A Venezia sarà ascoltato il fratello di Chiara.

a pagina 21

IL CONSIGLIERE SUCHKOV

### «Serve tempo, ma con gli Usa nuovi accordi»

di Marco Imarisio

a pagina 5

«ATTACCO MASSICCIO»

### Khan Younis, Israele ordina il «via tutti»

di Giusi Fasano

a pagina 18

GIANNELLI



IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

## Il dito di Briatore

Da quando Elisabetta Gregoraci ha rivelato alla nostra Giovanna Cavalli che per sbloccare il telefono di Briatore usava un suo dito mentre dormiva, nulla sarà più come prima. Bisogna riconoscere che in questa malefata che toglierà il sonno al garante della privacy si nasconde del genio. Il dito del Briatore Addormentato finisce di diritto nella lista degli stratagemmi che hanno cambiato la Storia ed Elisabetta Gregoraci si pone autorevolmente sulla scia dell'astuto Ulisse nascosto dentro il cavallo di Troia e poi sotto la pecora tasiata dall'accecato Polifemo.

Pur somigliando in genere più a Polifemo che a Ulisse, noi maschi (che, sia chiaro, non abbiamo nulla da nascondere) avevamo già preso alcune precauzioni. Ho

un amico che da anni dorme con una mascherina sul viso per proteggersi dalla luce, almeno così dice, in realtà dal riconoscimento facciale qualora alla moglie venisse la malaugurata idea di sventagliarlo lo smartphone sotto il naso mentre russa. Nulla da nascondere, ribadisco. Ma quel coso è pur sempre la nostra scatola nera e uno dei segreti delle convivenze felici è che vi fioriscano dei giardini mentali in cui ciascuno dei partner possa passeggiare in solitudine. Non voglio che mia moglie venga mai a sapere che, quando la sera vado in bagno, non è tanto per lavarmi i denti, ma per consultare tre (a volte anche quattro) siti di calciomercato.

Per questo da stanotte dormirò con i guanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...è l'ora dell'oro

**L'ORO HA FATTO LA STORIA.**

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

**OBRELLI**

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO  
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5097727

OBRELLI FINE GOLD 999.9 ARGOR HERAUS

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

50920  
 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 4/2/2004 art.1, c.1) ED Milano  
 0771120 4483038





Oltre a inseguire la destra sui **migranti**, **Starmer** fa mezza **retromarcia** sulla **Brexit** e firma accordi con **Ursula** su difesa, pesca ed energia. E **Farage** gode



**DONA IL TUO 5x1000**  
C.F. FONDAZIONE PEZZOLI  
PER LA MALATTIA DI PARKINSON.  
**97128900152**  
RICERCA SANITARIA.



Martedì 20 maggio 2025 - Anno 17 - n° 137  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 10 con il libro "Antifascisti immaginari"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**ISRAELE EVACUA 3 CITTÀ**

Gaza: "2 milioni rischiano la fame" Aiuti centellinati

ANTONUCCI A PAG. 5

**ELLY E CONTE IN PIAZZA**

Jobs Act: i Dem che lo votarono vogliono abolirlo



DE CAROLIS, MARRA E ROSELLI A PAG. 8-9

**LA RISSA CON FDI E FI**

Trentino e terzo mandato: la Lega spacca il governo

A PAG. 6

**STASERA A "100 MINUTI"**

Aspi: il ministero pronò a Benetton e ricatti a Conte

GRASSO A PAG. 14

**FORMIGONI, IL RIECCOLO**

Il pregiudicato Celeste riparte da FI e sanità

Lorenzo Giarelli

Tra le doti riconosciute come necessarie in politica c'è senza dubbio il tempismo. E allora mentre in Lombardia Fratelli d'Italia va all'assalto della poltrona della Sanità occupata da Guido Bertolaso, Forza Italia rilancia Roberto Formigoni, ex governatore che ha finito di scontare una condanna a 5 anni e 10 mesi per corruzione dovuta a uno scandalo relativo proprio alla Salute.



A PAG. 12



**ESCLUSIVO** L'Ad Ciucci al "Fatto" sulle pretese di Eurolink

Ponte, penale raddoppiata: da 700 milioni a 1,5 miliardi

Il governo si appresta a siglare i contratti per la realizzazione dell'opera sullo Stretto con un indennizzo che, in caso di recesso, potrebbe più che raddoppiare. "Cantieri entro l'estate"



DI FOGGIA A PAG. 14

**2 ORE DI TELEFONATA DONALD: "I NEGOZIATI RIPARTANO SUBITO"**

# Putin apre a Trump: "Accordi, poi tregua"



**"UN COMPROMESSO" LO RECLAMA IL LEADER RUSSO PER IL CESSATE IL FUOCO. IL TYCOON SENTE PURE ZELENSKY E ALCUNI CAPI EUROPEI (COMPRESA MELONI)**

CANNAVÒ, CARIDI E PARENTE A PAG. 2-3

**RIENTRA NEL FORMAT "VOLENTEROSI" La premier mediatrice punta tutto sul Vaticano. E accentra a Chigi le politiche spaziali: effetto Musk**

SALVINI A PAG. 4 E 6

**IL CALCIO NEL MIRINO**

I clan minacciano il Foggia, ora sotto "tutela" Antimafia



IURILLO A PAG. 15

**LE NOSTRE FIRME**

- Villone Meloni, la Legge Gattopardo a pag. 11
- Orsini Perché Kiev disertò Istanbul a pag. 11
- Corrias Il libro di Ranieri su Renzi a pag. 17
- Giletta-Ingroia Riina, giallo sul covo a pag. 16
- Pontiggia Ducournau da Palma bis a pag. 19
- Gismondo Microbiota della fertilità a pag. 20

**PARLA LO SCRITTORE**

Bible: "Racconto gli Usa profondi, ma improvviso..."



FESTA A PAG. 18

**La cattiveria**

Romania, il candidato europeista vince le elezioni contro la destra. Soddisfatta la Ue, che così non deve ammettere

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

**Una tregua alle scemenze**

Marco Travaglio

Mentre continua a non dire una parola e a non far nulla neppure di simbolico su Israele e lo sterminio di palestinesi, la presunta Europa non perde occasione per intralciare il negoziato, già faticosissimo, sull'Ucraina. Il gioco sporco così scientifico che fa di chi lo nega o un ebete o un mascalzone. Sono tre anni che, a ogni vagito di diplomazia, le maggiori cancellerie Ue & Nato rispondono con una mossa per spegnerlo sul nascere. L'unica novità positiva è che con Trump gli Usa giocano a favore della trattativa e non più contro. Per imbuccarsi al tavolo a cui fortunatamente non sono invitati, i mitomani sedicenti Volenterosi con le Ursule e le Kallas s'inventano un bastone fra le ruote al giorno: la "pace giusta", le truppe per fare non si sa cosa, la nuova Norimberga (stavolta per far processare il vincitore dai vinti), le nuove sanzioni, il riarmo da 800 miliardi contro l'invasione russa dall'Alpi alle Piramidi, dal Manzanarre al Reno. E ieri, mentre Trump parlava con Putin, l'ultimatum di Zelensky, Macron e Kallas a Mosca per "30 giorni di tregua incondizionata", che non risolverebbe nulla senza rimuovere le cause della guerra. Cui russi che avanzano e gli ucraini sull'orlo del tracollo, la tregua non è un obiettivo neutro: è un'esigenza vitale di Kiev che non sa più come contenere i russi da Sumy a Kherson, su una linea di oltre mille km, con generali in rivolta, soldati che disertano e coscritti che fuggono dalla leva. Ha bisogno di rifiutare, riorganizzarsi e ricevere nuove armi dall'Europa. Solo uno scemo cesserebbe il fuoco senz'altro la garanzia che si interrompa il flusso di armamenti.

La tregua potrà arrivare solo se e quando le parti avranno raggiunto un compromesso almeno parziale. Non può essere una pre-condizione per trattare. Strilare "tregua o niente" serve a Zelensky e agli euro-sabotatori per gonfiare il petto con ultimatum spuntati, dimostrare che Putin è cattivo (come se qualcuno ne dubitasse) e comprare altro tempo prima della resa dei conti: il giorno in cui dovranno arrendersi alla realtà e ammettere di aver perso la guerra e sbagliato tutto. Alternative a mollare i territori perduti, che già a dicembre Zelensky ammise di non poter riconquistare, non ne esistono. A meno che non gli euro-mitomani, che non hanno i mezzi, ma gli Usa decidano di inviare le truppe: ciò che persino Biden esclude fin da prima dell'invasione russa. Purtroppo Vance avvisa che, se il negoziato fallisse, il suo Paese dirà "questa non è la nostra guerra" e smetterà di armare l'Ucraina. Che così perderà molti più territori di quelli che ora finge di voler riavere. Il piano Zelensky di oggi è il piano Putin di tre anni fa che Kiev rifiutò a Istanbul. Domani il piano Zelensky potrebbe essere il piano Putin di oggi.





ANNO XXX NUMERO 117 DIRETTORE CLAUDIO CERASIA MARTEDÌ 20 MAGGIO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 40

Elezioni, strategia, economia. I danni causati da Trump ai suoi follower. Con un avvertimento per l'Italia meloniana (e gli asini di Buridano)

Il dubbio a questo punto è lecito: amici di Trump o amici del giaguaro? Da quando Donald Trump è arrivato alla Casa Bianca, per i follower del trumpismo sono cominciate mesi complicati da gestire. Nel migliore dei casi, si avverte...

questa categoria ve n'è un'altra che sta emergendo sempre con maggiore forza in giro per il globo: i terracocci. E' una categoria speciale: quella che riguarda i follower del trumpismo che si ritrovano a fare i conti con i risultati elettorali. Salvo casi rarissimi, gli amici di Trump, o forse gli amici del giaguaro, da quando Trump ha conquistato l'America hanno perso terreno praticamente ovunque. Gli estremisti di destra in Germania molto amati da Musk e da Vance (AD) sono stati arginati. I conservatori teoricamente vicini a Trump in Canada (Cpc) sono stati sconfitti. I conservatori vicini a Trump in Australia (guidati da Peter Dutton) sono stati battuti. E negli ultimi mesi, in Europa, in diverse occasioni è capitato di vedere gli amici del trumpismo in grosse difficoltà. Domenica, abbiamo visto in Romania, il sindaco europeista di Bucarest, Nicusor Dan, ha sconfitto il partito anti europeista guidato da George Simion (alleato di Meloni in Europa). In Portogallo, alle elezioni politiche, il leader conservatore del partito social-democratico, Luis Montenegro, un anti trumpiano di ferro, ha vinto tenendo distante il partito trumpiano di Chega. In Polonia, al primo turno delle presidenziali, Rafal Trzaskowski, il candidato del primo ministro, Donald Tusk, aveva Ppe, è arrivato in testa, anche se il candidato del Psa conservatore più vicini a Trump (e Meloni), hanno ottenuto il 29 per cento, superando le aspettative. In Austria, il governo, a marzo, è nato attraverso una grande coalizione tra partiti anti trumpiani (il obiettivo prioritario era quello di tenere fuori dalla maggioranza gli euroscettici dell'Opp (alleati di Salvini). Il trumpismo, in politica, da quando Trump è tornato alla Casa Bianca, ha rivalutato il fronte degli anti trumpiani, ha messo in imbarazzo il fronte dei trumpiani, ha suggerito a governi teoricamente non europeisti ad avvicinarsi all'Europa per fare fronte comune contro l'asera trumpiana; come è stato per il Regno Unito guidato da Keir Starmer che ieri ha firmato un accordo storico sulla pesca con il Tl facendo impazzire i trumpiani pro Brexit del suo paese, e ha spinto infine partiti distanti dal trumpismo a trovare punti di incontro per resistere all'ondata d'urto dell'estrema destra in Europa. Il mondo disegnato dal trumpismo è l'esatto opposto di come il trumpista collettivo lo avrebbe immaginato e anche desiderato. E l'effetto generato da Trump, almeno finora, ha rafforzato i nemici di Trump indebolendo gli amici di Trump. E in questo scenario e in questo quadro è evidente che vi sia un grande elefante nella stanza per quello che è considerato il più trumpiano dei governi europei: quello italiano.

(segue a pagina quattro)

Ancora appesi alle proposte di Putin

Il capo del Cremlino rifiuta il cessate il fuoco di trenta giorni ma convince Trump della necessità di negoziare un "memorandum". Le parole magiche del leader russo e i colloqui a cerchi concentrici

Roma. Dopo ogni colloquio, incontro, telefonata, la sensazione è sempre quella di essere inchiodati al punto di partenza. La telefonata tra il presidente americano Donald Trump e il capo del Cremlino Vladimir Putin è durata per oltre due ore, un tempo lungo per due capi di stato da trascorrere al telefono. Putin ha risposto alla chiamata da Sochi, nella parte occidentale della Russia, ha parlato con Trump dal centro Sirius, una scuola di varie discipline per bambini ritenuti particolarmente talentuosi. In occasione dell'importante colloquio, Putin non ha cambiato i suoi oratori e i suoi appuntamenti e ha voluto che si sapesse. Dopo aver parlato con Trump, il capo del Cremlino è andato contro ad alcuni giornalisti presenti per seguire il suo tour nell'istituto musicale e ha rilasciato una breve dichiarazione per dire che la conversazione era stata "significativa, sincera, utile", per ringraziare Donald Trump per il suo sforzo diplomatico che ha portato all'incontro diretto tra le due delegazioni russa e ucraina a Istanbul la scorsa settimana ("siamo sulla strada giusta", ha detto Putin) e infine per dire che il cessate il fuoco è possibile, ma soltanto se il memorandum di Budapest del 1994 è una cornice, un accordo per sua natura ben poco vincolante, aggrabile, stracciabile in fretta.

La mediazione impossibile

L'offerta di Leone XIV, l'entusiasmo ucraino e il silenzio di Mosca

Roma. E' durato quarantacinque minuti il colloquio privato fra il Papa e J.D. Vance, il vicepresidente degli Stati Uniti tornato a Roma per la seconda volta in meno di un mese in occasione della messa d'inizio pontificato di Leone XIV. Vance era accompagnato dal segretario di stato Marco Rubio, con il quale si è poi recato dal rappresentante per i Rapporti con gli stati, mons. Paul Richard Gallagher. Nel corso dei colloqui, dice il bollettino vaticano, "si è rinnovato il compiacimento per le buone relazioni bilaterali e ci si è soffermati sulla collaborazione tra la Chiesa e lo stato, come pure su alcune questioni di speciale rilevanza per la vita ecclesiale e la libertà religiosa. Infine, si è avuto uno scambio di vedute su alcuni temi attinenti all'attività internazionale, auspicando per le aree di conflitto il rispetto del diritto umanitario e del diritto internazionale e una soluzione negoziata tra le parti coinvolte". Il colloquio era atteso, anche per capire quale potrà essere il rapporto fra il primo Papa statunitense e l'Amministrazione trumpiana. Vance ha già invitato Leone XIV a Washington. Ipotizza che questo colloquio potesse porre le basi di una mediazione della Santa Sede nel conflitto russo-ucraino, però, risulta azzardato. Un po' perché lo sguardo del Pontefice verosimilmente ha abbracciato più fronti e più temi di comune interesse.

La sindaca di Merano e lo stentato italiano di Augias

Per Corrado Augias Janik Sinner sarebbe "un italiano per caso" e addirittura "ritornante". Del resto "ha confesso" contro MASTRO CLEGGIA olo (sic) che "a casa parliamo tedesco". E' lo stesso papà di Sinner parla un italiano stentato concedendosi solo poche parole. Ogni regione italiana ha le sue lingue locali e in ognuna vivono legittimi cittadini italiani "rifiutati" a parlare l'italiano medio-basso (De Mauro dicebba). Ovviamente se una bestialità o un insulto simile ("ha confessato", come fosse un crimine) fosse rivolto a un "neotaliano" che ce l'ha fatta a ottenere la cittadinanza, o a un immigrato pur con regolare per-

Macron chiama Lega

Tra Eutelsat e Starlink. L'ambasciatore francese fa una curiosa visita alla Camera

Roma. Cosa fanno un francese e un leghista quando si incontrano? Che domandano, parlano di Difesa europea e magari anche di Spazio, seppur da due punti di vista che il momento non sembrano sovrapporsi, anzi. Fatto sta che questa mattina l'ambasciatore di Parigi a Roma Martin Briens si presenterà a Montecitorio, raccontando il Foglio fonti dell'Eliseo, ricevuto dal presidente della commissione Difesa, il leghista sindaco Nino Minardo. Il faccia a faccia è abbastanza curioso, vista la temperatura che si registra tra Italia e Francia. Il fine settimana appena trascorso, d'altronde, ha messo agli atti l'ennesimo batti e ribatti tra Giorgio Meloni ed Emmanuel Macron sulla non presenza della premier al vertice dei "volontari" con Zelenski dal quale poi è partita la telefonata a Donald Trump. Se i rapporti tra la premier e il presidente francese sono quelli che sono, medio spassoso, si può dire che il presidente francese ha fatto un passo in avanti, si è mosso, e ha parlato con Zelenski dal quale poi è partita la telefonata a Donald Trump. Se i rapporti tra la premier e il presidente francese sono quelli che sono, medio spassoso, si può dire che il presidente francese ha fatto un passo in avanti, si è mosso, e ha parlato con Zelenski dal quale poi è partita la telefonata a Donald Trump.

Senza mandato

Ecco cosa c'è dietro la manovra di Meloni sul terzo mandato: le regioni e il nord

Roma. Strappo io che strappi tu! alla fine Giorgio Meloni ha impugnato la legge sul terzo mandato della provincia di Trento (la guida leghista) per dimostrare di non essere indifferente alla crisi di giunta messa su da Massimo D'Urso, governatore leghista del Friuli Venezia Giulia interessato dal ricorso, in quanto a capo anche lui - come il trentino Maurizio Pugnati - da un ente a statuto speciale. La premessa avrebbe dovuto incontrare Fedriga, con il quale ha un rapporto personale da tempo, fino a Venezia ma - causa febbraio - ha annullato gli appuntamenti in agendo il giorno. Il ministro per gli Affari regionali Roberto Calderoli.

Elly Pannella

Va sotto la Rai a protestare ma conclude la "maratona" ospite in Rai, tra macchinoni e parpocchigi

Roma. Marco Pannella, perdonaci, è impossibile. La rivoluzione non si può fare perché ci conosciamo tutti e andiamo tutti in Rai. Il giornalista, di sinistra, che dovrebbe seguire la protesta contro Tele Meloni? Sta per entrare, qui, a Via Teulada 66, ospite Rai. Elly Schlein che manifesta contro il silenzio referendario Rai? E' impressa dalle telecamere Tgr Rai, finché la sua giornata al Tg2 Post e oggi la Cinque Minuti e Porta a Porta. Oè. Il più, bello, bellissimo, Francesco Rutelli, che arriva, per caso, si secca, "mi attendono ai Papi prosti". Un macchinone, nero, nero, sosta e ci scende? Il regista Michele Guida, da 53 anni in Rai, perché il Jobs act sarà forse abolito, ma il pensionato è sempre un macchinone. E' sempre Rutelli, pannelliana, da Ely in città, come Caterina, la maratona del "vergogna", per ripartire, dice Schlein, "voglio sbargli della nostra parte". In vecchio Pd è ormai più scaturito di Salvini e il parpocchigi più desiderato del terzo mandato.

Salvini manager tv

C'è riuscito dopo Giletti, anche Barbara D'Urso da gennaio va in Rai. Il vero lavoro del vicepremier

Atto che terzo mandato. Matteo Salvini, ministro dei Trasporti e vicepresidente del Consiglio, nel tempo libero fa anche il direttore dei palinsesti. Uno che vuole la tv verace, il servizio pubblico genuino e popolare, che sappia parlare alla gente vera, alla gente che soffre e che piange. E allora dopo la "missione Giletti" in Rai, il segretario della Lega punta al bis: riportare in tv anche Barbara D'Urso. Non su un canale qualsiasi, ma su Rai 1, da gennaio, ogni venerdì pomeriggio. Con un programma di - attenzione attenzione - "emotainment" (Così ci dicono alcuni dei dirigenti "Emotainment", ripetono. Ecco. Che non è una malattia tropicale, ci assicura. Ma è un mistro di lacrime, chiacchiere e sorrisi al watsapp di un fero. Roba, giurano, che farà sembrare "Domenica In" un trattato di fisica quantistica o un programma di Umberto Eco con Pier Silvio Berlusconi in studio. E così, mentre i toni fanno qualche ritarduccio e il Ponte sullo Stretto resta un sogno da comizio, mentre il terzo mandato in Trentino agita qualche tempesta, Pier Silvio si dedica al vero dramma nazionale: il vuoto lasciato da Carmelita. Cioè da Barbara. Insomma dalla signora D'Urso silurata da Mediaset perché Pier Silvio pensava che Berlusconi (Bianca) facesse più fino di D'Urso (Carmelita). Pier Silvio voleva un'azienda più presentabile, più sobria, forse più di sinistra, comunque più compiaciuta con i colletti bianchi tedeschi di Prosenbasent, il conglomerato che il figlio del Cavaliere sta cercando di acquisire (con qualche fatica). Dunque basta D'Urso, simbolo di un'epoca in cui si passava con disinvoltura da Padre Pio a un plastico di Cogne: cacciata dalla sera alla mattina. Pareva condannata al limbo dei filtri Instagram, D'Urso. Finché non è arrivato un amico geniale: Salvini appunto. E' infatti lui il vero protagonista di questa storia, lui che nella Rai ha trovato l'ultima traccia della sua ambizione. La vuole lui la D'Urso in Rai. Lui che nel 2020 già duettava con lei in un Eterno riposo da soap opera sudamericana. Altro che strategie con Meloni o politica. La tv i cronisti proumo a raccontare Salvini mentre trama nell'ombra, ordendo piani per fare le scarpe a Giorgio Meloni, per strappare l'amicizia di Trump e di Vance, per riconquistare lo scettro del centrodestra perduto, mosse degne di un Richelieu o di un vendicativo Machiavelli. Macché, Salvini alla D'Urso sta pensando. E che egli avesse un debole per la televisione, lo sapevamo. E' infatti l'ultimo interprete della politica a uso e consumo del telecomando. Il primo leghista a capire che si può perdere un'epoca in cui si passava l'Italia con una diretta Instagram. Ma da qui a diventare talent scout della Rai, ce ne passava. Non avremmo mai immaginato. E invece eccolo sponsorizzato, convive, preme. E alla fine, a quanto pare ottiene. Perché, come si dice in certi ambienti: "Matteo ci sa fare". Praticamente in ogni campo. Tranne che in politica. Ma sono dettagli.

Il solitario Houellebecq va a diffondere lo stato ebraico (e corre nei rifugi antinucleari)

Roma. In una libreria di Tel Aviv, uno scrittore francese di fama mondiale corre in un rifugio antiaereo mentre suonano gli allarmi che annunciano i missili in arrivo dallo Yemen. Non è la scena di un romanzo, ma un momento vissuto da Michel Houellebecq giovedì scorso in Israele. Erano le 21:10 quando, come tutti i lettori riuniti per la conferenza, Houellebecq scese nel miniterro di un rifugio antiaereo per proteggersi da un attacco missilistico houthi. Una pianista israeliana, Orit Yizhaki, ha iniziato a suonare Maurice Ravel a un centinaio di persone a conoscenza delle norme di sicurezza. "La resilienza della gente qui è affascinante e dice qualcosa di profondo sull'umanità". dice Houellebecq. Nell'ora più solitaria per lo stato ebraico, lo scrittore di "Sottomissione" e "Serotonina" non si è tirato indietro, mentre da un anno si registrano scrittori che rifiutano la traduzione in ebraico delle proprie opere (da Sally Rooney ad Alice Walker) e che firmano appelli per boicottare Israele (compresa la francese Annie Ernaux). "Dovrei capire il mondo in cui vivo e penso che in Europa ci fosse un movimento positivo verso gli ebrei, ma quello che è successo è completamente l'opposto", ha detto Houellebecq nella conferenza stampa in occasione della vittoria del Premio Gersuallemme.

Andrea's Version

"Da Papa Leone arriva un segno di fiducia nello spirito di Francesco. Una nuova, forte riaffermazione di continuità". Riflessioni che si vorrebbero tradurre in un'alzata di spalle, mentre viene la pena di approfondirle con apertura d'animo. Sono infatti l'ennesima conferma di un vecchio convincimento. Perché è proprio in questa pretesa ambizione di sapere e di prevedere, quella che è insidiosa nelle chiarissime parole di Marco Damilano "Donani", che si conferma una lezione di vita di grande saggezza: dobbiamo sempre essere intolleranti nei confronti dell'ignoranza della nostra perna, questo è vero, ma sempre molto comprensivi verso l'analfebaticismo.

I soldi di Kim Jong Un

Furti di criptovalute e truffe ad aziende tech (anche italiane). La minaccia globale di Pyongyang

Roma. Dopo i test missilistici della scorsa settimana, ieri l'intelligence militare sudcoreana ha fatto sapere di ritenere che certa tecnologia mostrata sabato scorso dalla Corea del nord - fra cui un nuovo missile aria-aria lanciato da un caccia MiG-29 - potrebbe essere parte dei rinnovi accordi con la Russia. Non solo il regime guidato da Kim Jong Un fornisce armi e munizioni al Cremlino, ma dallo scorso ottobre le truppe nordcoreane combattono al fianco di quelle russe contro l'Ucraina. Adesso in modo ufficiale, e in cambio di questo favore Mosca starebbe offrendo a Pyongyang assistenza per accelerare lo sviluppo dei suoi sistemi d'arma. Secondo molti osservatori, dopo il collasso dell'economia nordcoreana a causa della pandemia, il regime sta da un lato accelerando la produzione di armamenti da esportare in Russia, ma sta anche intensificando altre attività illegali in violazione delle sanzioni internazionali, tra cui gli hackeraggi e il furto d'identità per farsi assumere da aziende tech, anche in Italia.

"Lo sto con Israele"

Il solitario Houellebecq va a diffondere lo stato ebraico (e corre nei rifugi antinucleari)

Roma. Mentre il candidato di estrema destra George Simion scriveva su X: "Sono il nuovo presidente della Romania", il centrista Nicusor Dan era il vincitore delle elezioni presidenziali. Ad aiutare Dan sono state molte variabili, tra cui un'incredibile mobilitazione più popolare che politica. Il primo turno delle elezioni in Polonia invece ha portato a un testa a testa fra il conservatore Rafal Trzaskowski e lo storico Karol Nawrocki, candidato del PIS. Per Trzaskowski il problema è che la destra estrema, per quanto divisa, è corposa e per il momento non è facile capire dove frenare nuovi voti. Trzaskowski e Dan sono due sindacati, rispettivamente di Varsavia e Bucarest, e il politico vincitore avrebbe bisogno della mobilitazione feroce che ha aiutato il romeno. Tutte le sfide elettorali del fine settimana fanno registrare un dato: la scelta è fra centro ed estrema destra. Il Portogallo non fa eccezione.

Deficit del modello Trump

Perché il "grande taglio" delle tasse senza copertura è una truffa economica. Vedi alle voci dazi

Roma. Il segretario al Tesoro degli Stati Uniti, Scott Bessent, quello che ha il compito di rassicurare i mercati, ha spiegato così il senso della nuova riforma fiscale dell'Amministrazione Trump: "Al Congresso mi dicevano che i dazi sono una tassa sugli americani e che sono ininfluenti. Secondo quella stessa logica, tagliare le tasse dovrebbe essere deflazionista". Ed è questo il nucleo del "Big beautiful bill", come lo chiama Donald Trump, che taglia le tasse a imprese e famiglie in deficit per circa 4 mila miliardi di dollari. Ma l'affermazione di Bessent, che è vera solo nella misura in cui smettesse un punto cardine della propaganda trumpiana ("i dazi li pagano le imprese straniere, non gli americani"), non è la principale contraddizione della politica economica dell'Amministrazione. Ce ne sono ben altre.

Il riavvicinamento all'Ue

Sicurezza, difesa ed economia. Il reset di Starmer supera le linee rosse della hard Brexit

Bruxelles. Il Regno Unito e l'Unione europea ieri hanno deciso di aprire "un nuovo capitolo" della loro relazione per mettere alle spalle la Brexit e lanciare una partnership rinnovata per rafforzare la sicurezza dell'Europa e la prosperità dei loro cittadini. "E' un momento storico", ha detto la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, per illustrare l'accordo del "reset" delle relazioni post Brexit: "Stiamo voltando pagina". Per il presidente del Consiglio europeo, Antonio Costa, "è un nuovo capitolo". "E' tempo di guardare avanti. Di andare oltre i battenti e battaglie politiche vecchi e stantii per trovare soluzioni pratiche e di buon senso", ha detto il premier britannico, Keir Starmer. Stabilità, prevedibilità, pragmatismo e risultati per i cittadini sono le parole d'ordine di una narrazione costruita per proteggere Starmer. Perché, se il premier laburista non ha superato le linee rosse del suo mandato elettorale, con il "reset" ha oltrepassato quelle della "hard Brexit".

Sfide a destra

Cosa mostrano sul futuro dell'Unione europea le elezioni in Romania, Polonia e Portogallo

Roma. Mentre il candidato di estrema destra George Simion scriveva su X: "Sono il nuovo presidente della Romania", il centrista Nicusor Dan era il vincitore delle elezioni presidenziali. Ad aiutare Dan sono state molte variabili, tra cui un'incredibile mobilitazione più popolare che politica. Il primo turno delle elezioni in Polonia invece ha portato a un testa a testa fra il conservatore Rafal Trzaskowski e lo storico Karol Nawrocki, candidato del PIS. Per Trzaskowski il problema è che la destra estrema, per quanto divisa, è corposa e per il momento non è facile capire dove frenare nuovi voti. Trzaskowski e Dan sono due sindacati, rispettivamente di Varsavia e Bucarest, e il politico vincitore avrebbe bisogno della mobilitazione feroce che ha aiutato il romeno. Tutte le sfide elettorali del fine settimana fanno registrare un dato: la scelta è fra centro ed estrema destra. Il Portogallo non fa eccezione.

Dom Pérignon alla Tate Modern

Più Champagne per finanziare i musei pubblici italiani

DOM PERIGNON ALLA TATE MODERN Più Champagne per finanziare i musei pubblici italiani

GRUPPA A PAGINA DUE



**GARLASCO, OGGI TRE INTERROGATORI**  
«L'EFFETTO SORPRESA» DEI MAGISTRATI  
Fazzo a pagina 16

**BUS DI BAMBINI**  
**TAMPONA UN TIR:**  
**MORTA LA MAESTRA,**  
**DUE FERITI GRAVI**



Fucilieri a pagina 18

**REMIGRATION, CROCIATA DI GASSMAN:**  
«VIA IL NOME DI MIO PAPÀ DAL TEATRO»  
Damascelli a pagina 15



la stanza di  
*Vite si fanno*  
alle pagine 20-21  
Giudizi  
e pregiudizi



# il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it  
039 75374071 | Giornale | Giornale del Nord-Est

MARTEDÌ 20 MAGGIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 118 - 1.50 euro\*\*

TELEFONATA USA-RUSSIA

## Pace, un altro bluff di Putin

Trump ottimista: «I negoziati inizieranno subito». Ma Mosca frena: «Servono accordi appropriati». Ipotesi trattative in Vaticano

**L'analisi**

**QUELLA SINDROME**  
**DELL'ASSEDIO**  
**CHE TORMENTA LO ZAR**

di **Gennaro Sangiuliano**

**B**isogna conoscere a fondo la biografia personale di Vladimir Putin per comprendere bene il suo approccio con la guerra e valutare la reale volontà di giungere a una conclusione del conflitto con l'Ucraina e in che termini. Al potere da oltre un ventennio, Putin nasce nell'allora Leningrado nel 1952, in un tempo in cui era ancora vivissima la memoria dell'assedio nazista alla città, uno dei più feroci e tragici della storia, costato la vita ad oltre seicentomila civili, secondo le cifre presentate a Norimberga. Durante l'assedio muore di difterite anche un fratello che Vladimir non ha mai conosciuto. La sindrome dell'assedio e dell'attacco che viene da occidente appartengono alle sue origini, come pure la tendenza a risolvere con la forza le questioni.

Quando era a capo del Kgb di Dresda, al momento del crollo dell'Urss, la loro sede fu circondata dalla folla inferocita, Putin scese in strada per affrontare, con una pistola in tasca i manifestanti e spiegare loro che non c'erano detenuti politici in quel luogo. Da primo ministro di Eltsin fu l'uomo della svolta della guerra in Cecenia imprimendo un'accelerazione violenta e radicale al conflitto con massicci bombardamenti. Per come sono congegnati la storia e la tradizione russa, non esistono alternative, il capo o va avanti oppure non potrà sperare di potersi ritirare a giocare golf in un tranquillo resort.

A scanso di equivoci chiariamo che, nella vicenda Ucraina, non c'è alcun dubbio su chi sia il carnefice e quale sia la vittima, su chi abbia violato il diritto internazionale invadendo militarmente una nazione sovrana. Le responsabilità, evidenti come non mai, sono della Russia di Putin. Tuttavia, la storia, nei suoi snodi fondamentali è fatta di realismo.

Putin non ha alcuna fretta di chiudere il conflitto, sa che (...)

segue a pagina 19

**Appena eletta**

**Non accetta la fascia tricolore:**  
**lo sfregio della sindaca di Merano**

Pier Francesco Borgia a pagina 13



PROVOCAZIONE Il gesto di Katharina Zeller, sindaco di Merano

**LA QUESTIONE IRRISOLTA**

**Il Sud Tirolo non si sente italiano**  
**Inutile credere che sia il contrario**

di **Filippo Facci**

Il video circola su internet e ce ne occupiamo anche in cronaca: si vede la neo sindaca di Merano Katharina Zeller, di madrelingua tedesca ed esponente del Südtiroler Volkspartei, che si toglie la fascia tricolore e che poi l'appoggia (...)

segue a pagina 19

servizi da pagina 2 a pagina 5

**INTESA EUROPA-REGNO UNITO**

**Dai viaggi all'energia:**  
**primo colpo alla Brexit**

Di  **Davide Zamberlan**

Starmer sta facendo marcia indietro sulla Brexit? Difesa, commercio, pesca e mobilità i punti chiave del testo che riavvicina Gran Bretagna e Unione europea dai tempi, appunto, della Brexit. L'attacco di Nigel Farage che parla di «tradimento».

con **Fabrizi** a pagina 6

a pagina 13

**SPARTITI DAL PIANO DI TRANSIZIONE**

**Il voltafaccia europeo**  
**sui carburanti green**

Di **Pierluigi Bonora**

«Rivedere il piano di transizione "green" per l'automotive, che come impostato dalla Commissione Ue prevede solo veicoli elettrici dal 2035, è semplice: basta apporre una virgola e far seguire «biocarburanti inclusi».

a pagina 8

**IMPUGNATA LA LEGGE**

**Regioni, lo stop**  
**del governo**  
**al terzo mandato**  
**in Trentino**

Di **Pasquale Napolitano**

Il governo impugna in Corte Costituzionale la legge varata dalla provincia autonoma di Trento sul terzo mandato. La Lega però si smarca e vota contro. Lo strappo in Consiglio dei ministri sul terzo mandato in Trentino Alto Adige manda in fibrillazione il centrodestra. Un altro fronte caldo si apre in Friuli Venezia Giulia dopo lo scontro tra il presidente Massimiliano Fedriga e il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani che ha portato sette assessori regionali a rimettere le deleghe.

**PER IL 2 GIUGNO**

**La Fenice rifiuta**  
**di suonare l'inno**  
**Fdi: «Vergogna»**

Di **Domenico Di Sanzo**

La musica è finita, gli amici se ne vanno...», cantava Ornella Vanoni in un lontano Sanremo. Ma, nel caso del Teatro La Fenice di Venezia, la musica è destinata proprio a non iniziare. Le note sono quelle dell'Inno di Mameli, l'occasione avrebbe dovuto essere la Festa della Repubblica.

a pagina 15

**GIÙ LA MASCHERA**

**TENNISTA TOS-GHANA**

di **Luigi Mascheroni**

**J**asmine Paolini è un talento sportivo straordinario. E Carlo Verdelli un maestro assoluto di giornalismo. L'altro giorno la prima non ha sbagliato un colpo e ha aggiunto un trionfo alla sua carriera; il secondo è incappato in una stecca senza peraltro scalfire la propria. Niente di grave. Accade a tutti; a noi spessissimo.

È solo successo che, sull'onda dell'entusiasmo, Verdelli si sia lasciato andare a un elogio del multiculturalismo applicato allo sport, esaltando le origini di Jasmine: «Il padre Ugo è del Ghana, la madre Jacqueline polacca». In realtà la super tennista è nata a Castelnuovo di Garfagnana, suo pa-



dre è un italiano di Bagni di Lucca e lei è toscana dop come la farina di Neccio. L'unico africano in famiglia è un lontano nonno materno.

Ora, da una parte ci sfugge completamente il rapporto fra il talento e la multiculturalità. E dall'altra ci chiediamo se per caso il trasporto nell'attribuire alla tennista stranieri non tradisca una velata promozione del referendum sul diritto di cittadinanza. Cosa che fa il paio con il non pubblicare mai, su certi giornali, la nazionalità di chi commette un crimine.

Domanda. Perché questa ossessione per le etnie? Strumentalizzare una persona per il colore della pelle è una forma di razzismo; uguale e contraria alla discriminazione. Bisogna stare attenti. Così si finisce col diventare un Vannacci qualunque quando parla di Paola Egonu.

E luogo comune per luogo comune, «Corre veloce grazie al nonno africano» vale quanto «I neri hanno il ritmo nel sangue».

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PROIBITO PER IL RESTO IL TRATTAMENTO PREFERENZIALE

\*\*SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

**SCARICA INTAXI**

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it



# IL GIORNO

Speciale

Trova Mi

\* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbonamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 20 maggio 2025  
1,60 Euro\*

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**SERIE A** In contemporanea le partite-verità

Scudetto, venerdì il D-Day  
Inter carica di rabbia  
Match point del Napoli

Servizi nel **Qs**



**MILANO** Intervista allo chef

Gusto e design  
Il mondo Oldani  
«è stagionale»

Ballatore a pagina 19



## Linea rossa Trump-Putin Niente tregua, ma si tratta

Il presidente Usa: «Colloqui andati molto bene». Il leader russo: «Servono compromessi»  
Zelensky: non si decida senza di noi. Meloni: siamo pronti a facilitare contatti di pace **Ottaviani** alle p. 2 e 3

Il caso Trento infiamma il Cdm

Terzo mandato,  
scontro tra ministri  
La Lega vota contro



Coppari a pagina 8

Verso le elezioni comunali

Il centrosinistra  
punta tutto su Genova

C. Rossi a pagina 9



## Morte sullo scuolabus

Tragedia in gita scolastica. Un pullman su cui stava viaggiando ieri pomeriggio un gruppo di alunni della primaria di Cazzago Brabbia (Varese) ha tamponato un camion in un tunnel lungo l'autostrada Pedemontana a Lomazzo,

nel Comasco. Studenti sotto choc perché, nell'incidente, è rimasta uccisa una loro maestra, 43 anni. La donna sedeva accanto all'autista, ricoverato in codice giallo. Feriti due bimbi di 7 anni.

Pioppi a pagina 15

DALLE CITTÀ

GALLARATE Dopo il summit dell'ultradestra



Gassmann:  
«Via il nome  
di mio padre  
da quel teatro»

Formenti a pagina 11

MILANO Femminicidio-suicidio, l'autopsia

«Chamila è stata strangolata»  
I tagli post mortem e il 'rito'

Giorgi a pagina 17

GUARDAMIGLIO Il sindaco convoca assemblea

Arriva azienda che produce gas  
Residenti contrari: è un rischio

Arensi nelle Cronache

CREMA Locatelli in visita all'Asst

Progetto  
autismo  
promosso  
dal ministro



Ruggeri nelle Cronache



La svolta nell'inchiesta di Pavia  
Entra nel vivo il lavoro dei pm

Il giallo infinito  
di Garlasco:  
Stasi, Sempio  
e il fratello  
di Chiara  
oggi interrogati

Zanette e G. Moroni alle p. 12 e 13



Caso Poggi, l'indagato Andrea Sempio

Udienza choc a Busto Arsizio  
Lei: il piano era del mio amante

Delitto Ravasio  
La 'mantide' Adilma  
«Non sono  
un mostro»  
Ma il figlio  
la scarica in Aula

Sormani a pagina 17

### COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e  
CONTEMPORANEA  
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI  
da MIRÓ a BASQUIAT  
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO  
BARTOLINI  
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1  
(Via Tornabuoni)  
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14 - 19  
chiuso domenica, lunedì e festivi  
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com





Internazionale

GINEVRA La sanità mondiale senza i soldi di Washington, così riparte la nuova Oms de-americanizzata

Nicoletta Dentico pagina 6



Culture

POESIA Una giornata dedicata a Tito Balestra con la pubblicazione di due libri e molti versi inediti

Massimo Raffaelli pagina 12



Visioni

CANNES 78 Magellano colonizzatore delle Filippine per Lav Diaz, il Brasile della dittatura visto da Mendonça

C. Piccino, G. D'Agnolo Vallan pagina 14 e 15

IL CINQUE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 20 MAGGIO 2025 - ANNO LV - N° 118 www.ilmanifesto.it euro 1,50

# il manifesto

quotidiano comunista



ISRAELE: ESCALATION MILITARE E AIUTI «MINIMI» PER CALMARE GLI ALLEATI. REPORTAGE DAL VALICO DI RAFAH

## I giorni più letali dell'anno a Gaza

Il frastuono incessante dei raid a poca distanza dal valico di Rafah, la strage silenziosa della carestia inflitta agli abitanti della Striscia, con tonnellate di aiuti bloccati da oltre due mesi. La fame e la burocrazia utilizzate come armi di guerra. Poi la concessione: 5 camion pieni di alimenti per bambini attraversano quello che è diventato un confi-

nitaria, ma anche su questo si aprono le prime crepe tra i paesi che fin qui hanno sostenuto a Israele. Gran Bretagna, Francia e Canada minacciano per la prima volta sanzioni. Intanto proseguono i raid, con un altissimo numero di vittime civili e la completa distruzione di ciò che rimaneva del sistema sanitario. CRUCIATI, GIORGIO, RIVA ALLE PAGINE 4 E 5

Un genocidio è un genocidio. L'establishment europeo cambia spartito. MARINA CALCULI E GJOVALIN MACAJ. Dopo un anno e mezzo di silenzio assordante e zelo frenetico per mettere a tacere ogni voce critica del genocidio che

Israele sta commettendo in Palestina, le voci dell'establishment in Europa hanno cambiato spartito.

segue a pagina 11

Vladimir Putin al telefono nel suo studio foto di Alexander Kazakov/Agf



# Un filo

In una lunga telefonata con Trump, Putin parla di «compromessi che vadano bene a entrambe le parti» per fermare l'aggressione all'Ucraina. Annuncia un «memorandum» che Zelensky «valuterà». Niente tregua, ma il presidente Usa chiama i leader Ue e si intesta il passo avanti pagine 2,3

**Il colloquio**  
L'esile traccia di un secondo momento

TOMMASO DI FRANCESCO

Siamo subito chiari: non è con una telefonata che si raggiunge la pace dopo tre anni di guerra sanguinosa. Ci vuole ben altro, nonostante che a parlarsi per telefono siano da una parte Trump, tradizionale portavoce degli interessi occidentali che stavolta con la sua leadership corrispondono molto più agli interessi degli Stati Uniti, e dall'altra Putin che continua il conflitto, dopo la criminale invasione del febbraio 2022 e la sequenza di avvenimenti che l'hanno preceduta, dall'oscura rivolta di Majdan, alla «riacquisizione» della Crimea, dall'allargamento della Nato fino ai confini russi alla guerra civile tra esercito di Kiev e minoranza russa autoproclamata indipendente in Donbass e Lugansk. Eppure ci troviamo di fronte, dopo la ripresa di negoziati di Istanbul, probabilmente al secondo «momento», durato ben due ore, di un negoziato di pace.

segue a pagina 11

**REGIONALI**  
Il governo deflagra sul terzo mandato

**CORAGGI DELLA LIBERTÀ**

Le tante tensioni sotto traccia all'interno della maggioranza sono deflagrate in CdM per la legge sul terzo mandato della Provincia autonoma di Trento che il governo ha impugnato di fronte alla Corte costituzionale. Lega contraria anche se ha avuto in cambio Lep e di Infrastrutture. CIMINO, HAUSER A PAGINA 7

**IN PIAZZA CON LANDINI**  
Il lavoro ricompatta i leader giallorossi

Maratona oratoria di tre ore ieri a piazza Vittorio, a Roma, per spingere i sì al referendum. A fianco di Landini arrivano Schlein, Conte, Frattoni e Bonelli che promettono: «Il lavoro sarà in cima al programma dell'alternativa». Il leader Cgil: «Quorum possibile». CARUGATI, SANTORO ALLE PAGINE 8,9

**Referendum**  
Cinque quesiti e l'esercizio del pensiero critico

ALESSANDRA ALCOSTINO

Il voto è la nostra rivolta» è lo slogan della campagna referendaria. È il voto e il suo senso oltre. È lotta la campagna referendaria, con i suoi incontri di approfondimento, i banchetti nelle piazze, i volantini nei mercati, che esprimono partecipazione.

segue a pagina 9

**PORTOGALLO**  
Socialisti, dopo il flop il dilemma governo

Il premier conservatore uscente, Montenegro, vince senza maggioranza assoluta e fa pressione sui socialisti. L'ultra destra di Chega trionfa (soprattutto al sud) e spinge per entrare al governo. Lascia il leader del Ps. Crollo a sinistra: dai comunisti al Bloco, perso il 35% dei voti. ADINOLFI, TULUMELLO A PAGINA 10



047610229 2193030





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 137 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/03/95

Fondato nel 1892



Martedì 20 Maggio 2025

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ARONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

**Il giallo**  
De Giovanni  
"Il pappagallo  
muto", l'ultimo  
mistero di Sara  
Generoso Picone in Cronaca



**In onda alle 13,45**  
Fiorello torna su Radio2  
con "La Pennicanza"  
«Sono raccomandato»  
Servizio in Cronaca



**Lo show**  
Daniele da Aversa  
alla Tv tra "Amici"  
e la scuola di danza  
a New York  
Federico Vacabile in Cronaca



**FEBBRE A 90'** Venerdì il match-scudetto alle 20,45. Nessun varco e chiusura di strade per arrivare a Fuorigrotta



**TROPPI VELENI**  
MA IL GRANDE TIPO  
VINCERÀ LA SFIDA  
di Francesco De Luca

**C**hiffi, Di Paolo, Guida, Doveri, Marini, Aureliano. Sei arbitri, le due mini squadre designate per le partite scudetto di domenica scorsa. *Nell'inserto Sport*

**L'acquisto dei ticket online**  
Oltre 400mila in "coda"  
servirebbero venti stadi

Pino Taormina nell'inserto Sport

**I tre maxi-schermi**  
Plebiscito, Mercato e Scampia  
le 3 piazze come il Maradona

Luigi Roano nell'inserto Sport

**I nuovi idoli dei tifosi**  
Da Orsolini a Pedro  
quegli avversari ora amici

Bruno Majorano nell'inserto Sport

Gennaro Arpaia, Gennaro Di Biase,  
Eugenio Marotta e Guido Trombetti  
nell'inserto Sport

## L'editoriale USA DECLASSATI ECONOMIA ITALIANA SU SPREAD GIÙ

Moody's retrocede il debito americano  
L'Italia va avanti: il Pil cresce e l'export riparte  
con lo spread che è sceso anche sotto quota 100

di Marco Fortis

In un periodo di conferme (DBRS, Fitch) e di promozioni (S&P) per l'Italia, è arrivato la scorsa settimana il clamoroso downgrade del rating degli Stati Uniti da parte dell'agenzia Moody's, che ha privato il debito sovrano americano della tripla A. S&P lo aveva già fatto nel 2011, Fitch due anni fa. Dunque, i giudizi delle tre principali agenzie di rating oggi si sono di fatto allineati. Il giudizio di Moody's sugli Usa è stato abbassato da Aaa a Aal. Di per sé non è una trage-

dia: è come se in una classica pagella scolastica il voto a stelle e strisce fosse stato limato da un 10 pieno a un 9 e mezzo. Però lo schiaffo di Moody's può andare ad incidere ulteriormente sul costo del finanziamento del debito americano. In più, è anche un fatto simbolico e va a colpire direttamente l'amministrazione Trump, la quale, pur scaricando la colpa del declassamento sulla precedente gestione Biden, appare per ora incapace di porre un argine all'enorme deficit statunitense.

Continua a pag. 2

## Trump-Putin, prove di intesa

Telefonata di due ore, Vladimir: prima i negoziati, poi il cessate il fuoco  
Donald sente Meloni e gli altri leader Ue: le trattative inizieranno subito

Lorenzo Paura, Marco Ventura e servizi da pag. 4 a 6

### Le analisi

Ora tra la Casa Bianca e gli alleati europei c'è un cambio di clima

di Stefano Silvestri a pag. 39

Leone XIV, la svolta in dieci giorni per costruire la pace

di Angelo Scelzo a pag. 39

## CABINA DI REGIA SULLA SETTIMA RATA PNRR, GIÀ SPESO IL 58% DEI FONDI

Nando Santonastaso a pag. 3

**L'AUTONOMIA**  
Delega sui Lep  
Il Colle avverte:  
no sconfinamenti

Andrea Pira a pag. 11

**STARMER AVVICINA LONDRA A BRUXELLES**  
Frenata Brexit: patto con l'Ue  
su difesa, sicurezza e pesca

Chiara Bruschi a pag. 7



**DORMITA GALATTICA,  
RISVEGLIO SPAZIALE.**

**SENZA GELATINA  
DI ORIGINE ANIMALE**

**SENZA ZUCCHERI**

**NON CREA ABITUDINE**

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

**Mercato San Severino, scatta un fermo**  
Trovata morta in casa a Pasqua  
la Procura: «Strangolata dall'ex»



Petronilla Carillo  
a pag. 13

**Arresti e Daspo**  
Bombe e minacce  
per comprarsi  
il Foggia calcio  
Gigi Di Fiore

Foggia, il clan voleva la squadra di calcio: 4 arresti, 52 Daspo. Frange criminali di Ultras minacciavano il presidente, il club finisce in amministrazione controllata. A pag. 13



**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
 VILLA MAFALDA  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

# Il Messaggero

**ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24**  
 VILLA MAFALDA  
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40\* ARNO 147-N° 137 ITALIA  
 Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 46204 n.13 0203 RN

NAZIONALE

Martedì 20 Maggio 2025 • S. Bernardino da Siena

IL GIORNALE DEL MAT

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il Festival di Cannes Palma "d'onore" fuori programma per Washington**  
 Satta a pag. 23



**"La Pennicanza" con Biggio Sorpresa Radio2 Fiorello ritorna al vecchio amore**  
 Marzi a pag. 23



**Eventuale spareggio il 26 Decisi gli anticipi: venerdì da scudetto per Napoli e Inter**  
 Angeloni nello Sport



**L'editoriale**  
**LE FUGHE IN AVANTI DEI (QUATTRO) VOLENTEROSI**

Alessandro Campi

**G**li osservatori e opinioni-  
 stili all'attuale gover-  
 no sostengono che l'Ita-  
 lia si trovi in una condi-  
 zione di crescente isolamen-  
 to internazionale a causa  
 dell'atteggiamento ondivo-  
 go, se non ambiguo, di Giorgia  
 Meloni sul tema della guerra  
 russo-ucraina e in generale  
 in materia di politica estera.  
 Prova regina sarebbe la sua  
 esclusione - in realtà una col-  
 pevole e miopia autoesclusione  
 - dal gruppo dei cosiddetti  
 "volenterosi": il direttorio eu-  
 ropeo informale (Francia,  
 Gran Bretagna, Germania,  
 Polonia) che si è dato come  
 obiettivo immediato quello  
 di costringere la Russia a un  
 immediato cessate il fuoco (a  
 colpi di sanzioni?) e come fi-  
 nalità ultima quella di garan-  
 tire un eventuale tregua o pa-  
 ce con il proprio deterrente  
 militare (mandando in Ucrai-  
 na soldati e non più solo ar-  
 mi?).

A ben vedere, della Meloni  
 si dice quello che si diceva un  
 tempo di Berlusconi: troppo  
 ideologicamente eccentrica  
 per essere presa sul serio dal-  
 le Cancellerie di Paesi gover-  
 nati da forze politiche orto-  
 dosse e responsabili. In realtà,  
 che l'Italia perda improvvisamente  
 di credibilità  
 quando è governata dal cen-  
 trodestra, per poi riacquistar-  
 la improvvisamente quando  
 a governarla è il centrosini-  
 stra, sino a diventare un paese  
 di grande affidabilità e pre-  
 stigio se a prenderne le redini  
 è un tecnico estraneo ai parti-  
 ti, è solo una cattiva idea con  
 la quale conviviaimo ahimè  
 da almeno trent'anni.

Continua a pag. 25

## Telefonata Trump-Putin: negoziati sì, tregua no

►Oltre 2 ore di colloquio, poi il presidente Usa informa gli alleati della Nato  
 Mosca frena: prima un accordo. Zelensky: nessuna decisione senza di noi

ROMA La telefonata tra Trump e Putin è durata due ore. «Subito i colloqui per il cessate il fuoco». Ma lo zar frena. Evangelisti e Ventura alle pag. 2 e 3

**Leone vede Vance. L'invito alla Casa Bianca**

Donald e Meloni puntano sul Vaticano «Ospiti le trattative»



ROMA I Volenterosi e Meloni, con Trump, spingono per i negoziati di pace Ucraina-Russia in Vaticano. Bechis, Giansoldati e Sciarra alle pag. 4 e 5

**Delega sui Lep, il Colle: rispettare la Carta**

Stop al terzo mandato in Trentino ma in Cdm c'è il dissenso della Lega

ROMA Il governo impugna la legge della provincia di Trento, con la contrarietà della Lega: stop al terzo mandato. E ap-  
 prova il del delega sui Lep. Mattarella: rispettare la Costituzione. Pigliantile e Pira alle pag. 9 e 11

**La svolta**  
 Prima picconata alla Brexit  
 Intesa Ue-Londra su pesca e difesa



LONDRA A quasi 10 anni dal referendum che diede il via libera alla Brexit, Londra si avvicina a Bruxelles. «Un nuovo inizio tra vecchi amici», ha detto von der Leyen dell'accordo siglato tra l'Ue e il Regno Unito su difesa, sicurezza, pesca, mobilità giovanile. Bruschi a pag. 6

**Un anno fa l'aggressione a Barillari, il fotografo della Dolce Vita**



### Picchiò il King, Depardieu a processo

Rino Barillari e, nel tondo, Gerard Depardieu Errante a pag. 13

### Oggi sentiti Stasi, Sempio e il fratello di Chiara Garlasco, in procura il giorno della verità

dalla nostra inviata a Garlasco (Pavia) Claudia Guasco

Il nuovo indagato per l'omicidio di Chiara Poggi, Andrea Sempio, si presenterà oggi alle 14 davanti al pm, in contemporanea ad Alberto Stasi e a Marco Poggi, fratello della vittima. A pag. 15

### Traditi da un bigliettino: forze speciali in azione I banditi dei portavalori in 300 per arrestarli

LIVORNO A tradirli è stato un bigliettino dimenticato e per fermarli ci sono volati 300 militari. Un esercito che nel corso di una notte intera è riuscito a sgominare la banda che il 28 marzo scorso ha assaltato i due portavalori della Battistelli lungo l'Aurelia, in provincia di Livorno, con un bottino da 3 milioni. Undici gli arresti. Bernardini a pag. 14

**Lavori al via da giugno**  
 Israele, muro hi-tech di 425 chilometri al confine giordano



ROMA Israele ha approvato il progetto da 1,4 miliardi per la costruzione di una barriera di sicurezza ultra-tecnologica lunga 425 km, al confine con la Giordania. Via ai lavori da giugno, per tre anni. Vita a pag. 7

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

**SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE**

**SENZA ZUCCHERI**

**NON CREA ABITUDINE**

**LAILA DormiBene**

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

**Il Segno di LUCA**

**VERGINE, QUASI ARRIVATO!**

La configurazione si trasforma, come in una raffinata cartografia in cui i pianeti dialogano sottilmente e gli equilibri gradualmente cambiano. Nel lavoro arriva il momento di passare a una nuova tappa, definendo bene gli obiettivi che ti proponi e soprattutto mettendo in chiaro i limiti che hai intenzione di far valere. Tra pochi giorni Saturno uscirà dall'opposizione al tuo segno: dopo più di due anni, sei quasi fuori dai turnetti!

**MANTRA DEL GIORNO**  
 Gli ostacoli alimentano l'ambizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
 L'oroscopo a pag. 25

\* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Fuori porta" • € 7,80 (solo Roma); "La Roma di Bergaglio" • € 5,00 (solo Roma)



# il Resto del Carlino



(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia  
(\*\*) QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

**MARTEDÌ 20 maggio 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**



**IMOLA** Domenica una festa straordinaria

Primi fondi del Governo per salvare il Gran Premio Regione e Comune: «Avanti»

Agnessi e Grandi a pagina 17



**APPENNINO REGGIANO** Il caso

Bismantova, stop ai giochi di luce «Animali stressati»

Biavardi a pagina 19



## Linea rossa Trump-Putin Niente tregua, ma si tratta

Il presidente Usa: «Colloqui andati molto bene». Il leader russo: «Servono compromessi»  
Zelensky: non si decida senza di noi. Meloni: siamo pronti a facilitare contatti di pace

Ottaviani alle p. 2 e 3

Il caso Trento infiamma il Cdm

**Terzo mandato, scontro tra ministri  
La Lega vota contro**



Coppari a pagina 8

Verso le elezioni comunali

**Il centrosinistra punta tutto su Genova**

C. Rossi a pagina 9



## Morte sullo scuolabus

Tragedia in gita scolastica. Un pullman su cui stava viaggiando ieri pomeriggio un gruppo di alunni della primaria di Cazzago Brabbia (Varese) ha tamponato un camion in un tunnel lungo l'autostrada Pedemontana a Lomazzo,

nel Comasco. Studenti sotto choc perché, nell'incidente, è rimasta uccisa una loro maestra, 43 anni. La donna sedeva accanto all'autista, ricoverato in codice giallo. Feriti due bimbi di 7 anni.

Pioppi a pagina 15

**DALLE CITTÀ**

**REGGIO EMILIA** Restò uccisa pure la compagna



**Guidava drogato e morirono tre bambini: 7 anni e 4 mesi**

Servizio a pagina 21

**BOLOGNA** Il carabiniere: «L'arma era sporca»

Processo Gualandi, il teste: «Escludo la colluttazione»

Gabrielli in Cronaca

**BOLOGNA** Avviso di garanzia a cinque persone

Suviana, i nomi degli indagati C'è anche il direttore del sito

In Cronaca

**IMOLA** Dopo il caso della ragazza soccorsa

**Acque Minerali, il comitato: «Chiudere il parco durante la notte»**



Servizio in Cronaca

La svolta nell'inchiesta di Pavia  
Entra nel vivo il lavoro dei pm

**Il giallo infinito di Garlasco: Stasi, Sempio e il fratello di Chiara oggi interrogati**

Zanette e G. Moroni alle p. 12 e 13



Caso Poggi, l'indagato Andrea Sempio

La squadra di Conte in casa  
Nerazzurri ospiti del Como

**Testa a testa Napoli-Inter Anticipato a venerdì sera il D-Day scudetto Partenopei favoriti**

Todisco nel QS

**COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI**

**ARTE MODERNA e CONTEMPORANEA a FIRENZE**

da SCHIFANO a BOETTI  
da MIRÓ a BASQUIAT  
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO BARTOLINI SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1 (Via Tornabuoni)  
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14 - 19  
chiuso domenica, lunedì e festivi  
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



MARTEDÌ 20 MAGGIO 2025

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GI e provincia con Guazzetto dello Sport) 1,90 € (SP, IM, SV e provincia con TuttoSport) 1,90 € (AT, AL, CN e provincia con TuttoSport) 1,50 € - Anno: 100€ - NUMERO 118, CONFINA 2019, SPEDIZIONE ABB. POST. (GR.50) - MANZONI & C.S.P.A. - Per le pubblicità sul SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.700 www.marcomadvertising.it

### LE COSE DELLA VITA

MAURO BARBERIS

## LA GUERRA SOCIAL TRA PACIFINTI E GUERRAFONDAI

**N**on frequentate i social? Fate bene: preservate la vostra salute mentale. Però vi perdete fenomeni curiosi, divertenti o strazianti a seconda dei punti di vista, che mostrano in piccolo, come un microcosmo, il mondo di oggi. Il fenomeno più ovvio è la polarizzazione: su qualsiasi tema, fosse anche l'utilità del centrotavola, ci si spacca in tribù opposte, peggio che fra Genoa e Sampdoria, ma per ragioni ancor più misteriose. Polarizzazione che, resti fra noi, spiega molto della politica odierna; prima però che al solo udire la parola "politica" passiate direttamente alle notizie sportive, faccio un bell'esempio di polarizzazione, di quelli che lasciano tramortiti.

Non negatelo: l'evento attorno al quale ruotano, da oltre tre anni le nostre preoccupazioni è l'invasione russa dell'Ucraina. Oddio, invasione: pure lì, dipende dai punti di vista. Putin la chiama "operazione speciale", e c'è tutta una corrente di opinione che sostiene siano stati gli ucraini a cominciare, proprio come nelle liti fra bambini. Il punto su cui si formano le due tribù polarizzate di cui volevo parlarvi, però, è un altro: la pace. Dirette: come si fa a dividersi sulla pace? Si può, si può: sui social tutto è possibile. In particolare: filo-russi, o anti-occidentali, i quali accusano l'Ucraina di essere solo la testa di ponte dell'imperialismo già americano, oggi europeo, etichettano come "guerrafondai" quanti minacciano Putin di sanzioni e, peggio, di un riarmo europeo che darebbe la botta definitiva al nostro welfare. Viceversa, gli anti-russi, o filo-occidentali, accusano gli altri di essere "pacifinti": falsi pacifisti, forse vittime degli stessi hacker russi capaci di trasformare perfetti sconosciuti in leader dell'ultradestra romena e oggi sedicenti vincitori delle elezioni.

Capite, ora, perché i papi, Francesco prima e Leone ora, paiono rimaste le uniche persone sensate sul pianeta? Invece di dividersi subito in baciapile e mangiapreti, però, vi propongo di rompere una volta per tutte il cerchio avvelenato della polarizzazione e di formare una terza tribù social, "gli ecumenici". In breve: invece di denunciare le altre tribù, guardiamole benignamente, starei per dire con amore. Proprio come si fa con le liti fra bambini. —

TELEFONATA TRA CASA BIANCA E CREMLINO. ZELENSKY: «NESSUNA DECISIONE SENZA DI NOI». VATICANO MEDIATORE



I volti di Putin e Trump su una matryoska

## Putin, spiragli a Trump ma si spera nel Papa

Due ore di telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin non hanno portato all'auspicata svolta nella guerra in Ucraina ma il presidente russo ha offerto degli spiragli su cui lavorare per un cessate il fuoco. Il

presidente Usa ha sentito anche Zelensky e gli alleati europei. Si punta molto sul ruolo di mediatore di papa Leone XIV. E Zelensky avverte: «Nessun accordo senza di noi».

GLI ARTICOLI / PAGINA 2-4

ROLLI

### FILO DIRETTO



Rolli

IL MINISTRO DEGLI ESTERI E LEADER DI FORZA ITALIA SPINGE IL CANDIDATO DI CENTRODESTRA. «SUI DAZI E LE GUERRE STIAMO FACENDO LA NOSTRA PARTE»

## «Genova non torni indietro»

Intervista a Tajani: «Piciocchi è la buona amministrazione, la sinistra si è solo rifatta il trucco»

Ieri il ministro degli Esteri e leader di Forza Italia, Antonio Tajani, era a Genova per sostenere la candidatura a sindaco per il centrodestra di Pietro Piciocchi. In una lunga intervista ha invitato i genovesi «a non tornare indietro, a non credere a una sinistra-sinistra passatista che oggi si è solo rifatta il trucco». E sui temi internazionali, dalle guerre ai dazi, Tajani è sicuro: «L'Italia sta facendo la sua parte. Gaza? Agito per favorire gli aiuti».

EMANUELE ROSSI / PAGINA 7

### IL CENTROSINISTRA

Annamaria Coluccia / PAGINA 6

## «Salis, una ventata di freschezza per lo sviluppo»

Richetti (Azione), ma anche Appendino (M5S) e Funaro (Pd), ieri a Genova per sostenere Silvia Salis: «Con lei una nuova freschezza e la visione giusta per la città».

### MAGGIORANZA DIVISA

A. Bravetti e F. Moscatelli / PAGINA 8

## Il governo impugna il terzo mandato No della Lega in Cdm

La maggioranza si divide in consiglio dei ministri sul ricorso presentato dal governo contro la legge che consente il terzo mandato al presidente della Provincia di Trento.

### IL FESTIVAL



## Sanremo e la Rai verso le nozze per altri tre anni

Tiziana Leone / PAGINA 30

Soltanto la Rai ha partecipato al bando del Comune di Sanremo per l'organizzazione del Festival.

### IL PROGETTO

## Robot subacqueo per studiare il mar Ligure

Francesco Margiocco / PAGINA 10

Coordinato dall'Istituto di Scienze marine del Cnr di Lerici, il progetto Itineris prevede l'uso di un robot sottomarino per raccogliere informazioni sullo stato di salute del mar Ligure.

LE STRATEGIE DELLA SAMP E DEGLI ALTRI TRE CLUB COINVOLTI CHE HANNO GIÀ NOMINATO I PROPRI LEGALI



## CAOS SERIE B, IN CAMPO GLI AVVOCATI

Il futuro della Sampdoria potrebbe essere deciso dalle carte bollate

ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 34 E 34

### BUONGIORNO

Un pomeriggio, alle fine degli anni Novanta, Nicola Grauso mi ricevette in una suite del Principe di Savoia a Milano. Era scarmigliato, a piedi nudi, dalla sigaretta cadeva cenere sulla moquette. Per ore mi parlò di internet. Guardava dalla finestra e diceva: camminare per le strade asfaltate è gratis e presto lo sarà anche muoversi lungo le strade telematiche. Mi diceva: non andrai più al supermercato, il supermercato sarà nel tuo computer; ci saranno gli scaffali, sceglierai, pagherai, arriverà la spesa a casa. Diceva: fra cinque anni, o forse venti, il mio avvocato sarà seduto qui con me, identico a sé stesso, a bere il caffè e a discutere di affari, ma non sarà qui, sarà nel suo studio, e io sarò seduto nel suo studio a parlare d'affari. Diceva: a un certo punto chiunque mi chiede come si fanno i soldi con internet, ma

## Troppo presto

MATTA FELTRI

non si fanno i soldi con internet, si fanno in internet, perché internet non è un mezzo, è un luogo. Diceva: internet scardinerà i poteri costituiti e ne creerà dal basso, perché in internet il centro è ovunque. Diceva: dal pescatore australiano al ristorante giapponese, la pinna di squalo a ventotto passaggi; quanti se ne salteranno? Quanto tempo e denaro saranno risparmiati? Diceva: internet cambierà il modo di vivere e di essere. Diceva: chi naviga in rete subisce fenomeni di destrutturazione e di destabilizzazione. Lo prendevano per matto, anche perché in quel sogno fatto troppo presto bruciò miliardi di lire, ma aveva visto tutto prima di tutti. «È andata esattamente così. Solo ero troppo ottimista», mi ha detto ridendo l'ultima volta. Purtroppo non ce ne sarà un'altra. Addio caro Nichi.



GIOIELLERIE  
CASH & GOLD  
OPERATORE PROFESSIONALE  
**COMPRO ORO**  
Noi PAGHIAMO  
di Più  
Tel. 010 2925458  
www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE  
CASH & GOLD  
OPERATORE PROFESSIONALE  
**COMPRO ORO**  
Noi PAGHIAMO  
di Più  
Tel. 010 2925458  
www.comprorogenova.it





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Professioni**  
Negli studi legali cresce l'intelligenza artificiale. L'utilizzo cambia con l'età



Alessandro Gallomberti  
— a pag. 37

**Oggi con il Sole**  
Il rapporto del Cnel sul lavoro che cambia



— In allegato al quotidiano



FTSE MIB 40166,77 -1,20% | SPREAD BUND 10Y 102,80 +0,50 | SOLE24ESG MORN. 1433,51 -2,47% | SOLE40 MORN. 1506,61 -1,14% | **Indici & Numeri** → p. 39 a 43

ISRAELE ANNUNCIA «UNA OFFENSIVA SENZA PRECEDENTI»

## Denuncia Oms: «A Gaza 2 milioni di affamati»

Idf: evacuare Khan Younis



Sfolatti. Palestinesi via da Khan Younis

Alberto Magnani — a pag. 25

L'IMPEGNO DI MELONI PER AGEVOLARE I COLLOQUI

## Putin: tra Mosca e Kiev servono compromessi

Trump: negoziati subito

Marco Valsania — a pag. 9

### PANORAMA

TENSIONI NELLA COALIZIONE

## Terzo mandato, il governo impugna la legge trentina

La Lega vota contro

Il Consiglio dei ministri ha impugnato davanti alla Corte costituzionale la legge della Provincia autonoma di Trento che ha portato da due a tre il limite dei mandati consecutivi per il presidente della Provincia. La delibera è arrivata con il voto contrario della Lega. La legge consentirebbe il terzo mandato al presidente della provincia autonoma, oggi il leghista Maurizio Fugatti. — a pagina 14

### CONGIUNTURA FLASH

## CsC: i dazi frenano export e investimenti

Il Pil italiano è cresciuto più del previsto nel primo trimestre. Nel secondo, però, secondo la congiuntura flash del Centro studi Confindustria, le decisioni di Trump sui dazi frenano export e investimenti. — a pagina 23

### COMMERCIO

## Balzo dei noli marittimi dopo la tregua tra Usa e Cina

Sissi Bellomo — a pag. 32

### GIOCHI E SCOMMESSE

## Lotto, a Igt la concessione

Offerta da 2,23 miliardi

Igt batte Sisal e si aggiudica il Lotto sino a novembre 2034. La commissione giudicatrice proporrà di dare la concessione a LottoItalia Srl, controllata da Igt, che ha presentato un'offerta di 2,23 miliardi. — a pagina 30

### Rapporti



### Gioielli

## La crescita c'è anche in tempi turbolenti

— Supplemento gratuito al Sole 24 Ore

### Salute 24

## Innovazione

Decollo difficoltoso per la sanità digitale

Francesca Cerati — a pag. 25

### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte [lsole24ore.com/abbonamento](http://lsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti: 02.30.300.600

# Pnrr, da rivedere il 48% del Piano

## Fondi europei

I ministri chiedono ritocchi su 170 dei 351 obiettivi rimasti

Molte le modifiche sulle Ferrovie, dall'alta velocità al Sud al Terzo valico

Prende forma la nuova rimodulazione del Pnrr su cui il governo ha avviato due mesi fa il negoziato con la Commissione europea. I ministri chiedono di rivedere 170 dei 351 obiettivi rimasti, pari al 48%. Per ora la trattativa si concentra su 107, ma nella lista delle incognite resta il destino di programmi cruciali, come Transilione 5. Le modifiche riguardano soprattutto le Ferrovie, dall'Av in Campania e Sicilia al Terzo valico dei Giovi. **Perrone e Trovati** — a pag. 5



Messina. Il Ponte sullo Stretto

### CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Il Governo accelera su Ponte Messina e autostrade

Flavia Landolfi — a pag. 11



Emanuele Orsini. Presidente di Confindustria: «Mettiamo al centro gli investimenti»

### CONFINDUSTRIA

## Orsini sulla ex Ilva: una pazzia perdere la filiera dell'acciaio

Per l'energia misure condivise

Fotina e Palmiotti — a pag. 20



PARLA IL COMANDANTE DELLA GDF

## De Gennaro: gioco d'anticipo per tutelare l'economia legale

Jean Marie Del Bo  
e Marco Mobili — a pagina 8

Rischi. Dal Pnrr alle criptovalute, dalle partite Iva "aperte e chiuse" alle minacce dell'Ia, il comandante Andrea De Gennaro spiega il ruolo della Gdf: «Presidio della legalità»

## Patto Ue-Regno Unito dalla difesa al commercio

«Nuova era post Brexit»

### Reset Bruxelles-Londra

Primo accordo post-Brexit tra Ue e Regno Unito. Il pacchetto principale riguarda la difesa, accordo anche sulla pesca, su mobilità giovani e commercio i negoziati proseguono. **Nicol Degli Innocenti** — a pag. 2

### L'ECONOMIA DELL'EUROPA

Pil, la Ue riduce stima Italia a +0,7%  
La Germania resta a crescita zero

Beda Romano — a pag. 3

## Generali, crescono i dubbi dei soci sulla operazione con la francese Natixis

### Assicurazioni

Domani i dadi Generali per il trimestre. Non si dovrebbe parlare dell'operazione con la francese Natixis nel risparmio gestito. Ma più di un socio teme un eventuale golden power di Governo e consiglio di prudenza. **Galvagni** — a pag. 27

### I MERCATI DOPO MOODY'S

Il debito Usa declassato spinge i tassi dei T-bond fino al 5 per cento

— Servizi a pag. 6

**DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.**

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno, gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



**OMICIDIO CHIARA POGGI**  
Garlasco, il giorno della verità  
Sempio e Stasi sotto torchio  
Cavallaro a pagina 13



**CAPITALE ASSEDIATA**  
Tavolino selvaggio, caos in centro  
E adesso fioccano le multe  
Verucci alle pagine 18 e 19



**DELITTO DI FREGENE**  
La nuora resta in carcere  
«Può inquinare le prove»  
Sereni a pagina 21

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI  
www.intaxi.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI  
www.intaxi.it

San Bernardino da Siena, sacerdote

Martedì 20 maggio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 137 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990  
www.iltempo.it

LA STRADA VERSO LA PACE

## Putin-Trump La trattativa corre sul filo Lozar: «Ora compromessi» Donald: «Negoziate subito»

I leader di Russia e Usa oltre due ore al telefono  
Zelensky: «Ma ora non si decida nulla senza di noi»



Due ore di colloquio tra il presidente Usa Donald Trump e il leader del Cremlino Vladimir Putin per trovare una soluzione al conflitto in Ucraina. Mosca parla per la prima volta di «compromesso». Il tycoon: «Il Vaticano può essere la sede negoziale».

Riccardi e Russo alle pagine 2 e 3

E IL VATICANO SI CANDIDA PER I COLLOQUI

### La spinta di Meloni e dei Volenterosi E anche la Germania applaude la premier

La premier Meloni al centro dei negoziati per la pace in Ucraina: anche la Germania ora applaude. La presidente del consiglio informata da Trump.

Frasca e Salvatori alle pagine 4 e 5



## Il signore delle MOSCHEE

Il falegname. Il prestanome. La copertura delle associazioni  
Ecco chi c'è dietro gli acquisti di immobili di Paderno Dugnano  
Negati ai cittadini italiani e destinati ai soli musulmani  
Così nasce il processo di islamizzazione dell'hinterland di Milano

Sorrentino a pagina 7



SGARBO ISTITUZIONALE

### La sindaca di Merano si toglie la fascia E scoppia la bufera L'ira del centrodestra «Indegna del ruolo»

Rosati a pagina 10

VOLEVANO 54MILA EURO

### L'Inno d'Italia da piazza San Marco? L'orchestra de La Fenice non suona, i sindacati chiedono troppo

Di Capua a pagina 10

IL CASO TRENINO-FRIULI

### Il governo impugna il terzo mandato E ora Fedriga minaccia la crisi

DI EDOARDO ROMAGNOLI

Il governo impugna la legge sul terzo mandato della Provincia autonoma di Trento. Salvini riduce la vicenda a «questioni locali».

a pagina 8



DI GIANLUIGI PARAGONE

### Terzo mandato? Anche il quarto Perché il ricambio viene dal basso

a pagina 9

DI EDOARDO SIRIGNANO

### Ainis: «I principi generali valgono per tutti Nelle regioni speciali non c'è Napoleone»

a pagina 9

DI LUIGI BISIGNANI

### Le ultime di Serie A e il piacere di tornare al calcio in simultanea

a pagina 27

IN ITALIA FATTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZIA

ELEZIONI DEL CONI

### Intervista a Pancalli candidato presidente per il dopo Malagò «Ecco lo sport che ho in mente»



DI TIZIANO CARMELLINI

Il 126 giugno si eleggerà il nuovo presidente del Coni. Il candidato Luca Pancalli spiega a Il Tempo la sua visione del futuro sportivo in Italia.

a pagina 29

M SRL  
MARINETTI ARREDO DESIGN  
Abili da marchi prestigiosi che trovate nel nostro showroom.  
Bellota GLOBO COTTODESTE  
Panaria ABK  
OPera  
30 Sage 02.01021466 - Tel. 091.27002

Oroscopo  
Le stelle di Branko  
a pagina 30

IL GRANDE RITORNO  
La Pennicanza di Fiorello su Radio2  
Guadalajara a pagina 24

FATTI DI NERA  
LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV  
IN ONDA SU DTT  
CANALE 122  
ON DEMAND SU CUSANO MEDIA 1507



**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Per la prima volta nella storia il centrodestra strappa la città di Bolzano al centrosinistra**  
*Carlo Valentini a pag. 9*

**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**BARATTO DIGIALE**

**Le tesi della amministrazione finanziaria alla base delle indagini fiscali su Meta, LinkedIn e X devono superare le obiezioni Ue**  
*Baricelli e Rizzi a pag. 21*

**Pnrr, chieste 107 modifiche**

*Spostamento di risorse dall'idrogeno al biometano, dalle infrastrutture di ricarica elettrica a rottamazione auto. Nuovi obiettivi sui cantieri dell'alta velocità ferroviaria*

**PNRR Istruzioni per l'uso**  
*a pag. 26*

Rimodulazioni di fondi con spostamenti di risorse dall'idrogeno al biometano, dalle infrastrutture di ricarica elettrica al nuovo programma di rottamazione e rinnovo del parco auto. Correzioni in corsa sui cantieri dell'alta velocità ferroviaria. Restyling degli obiettivi di semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi a carico delle imprese. In totale sono 107 le modifiche al Pnrr chieste dall'Italia.  
*Crisiano a pag. 26*

**Mannheimer: i cinque referendum vanno verso il fallimento, lo dicono i sondaggi**



L'8 e il 9 giugno prossimi si voterà per i referendum. Dopo un periodo iniziale di scarsa conoscenza di questa scadenza, oggi la quasi totalità degli italiani è al corrente della consultazione: secondo un sondaggio Eumetra effettuato per la trasmissione Piazza Palla su La7, più dell'80% del campione intervistato dichiara di conoscere le date e, in modo più o meno chiaro. L'affluenza stimata sulla base delle risposte raccolte dal sondaggio è molto bassa, attorno al 35%. Sulla stessa linea le stime anche di altri istituti, come Seg che la colloca attorno al 38% e Ipsos che individua un massimo del 38% di affluenza.  
*Mannheimer a pag. 5*

**DIRITTO & ROVESCIO**

*L'enorme attenzione mediatica legata ai funerali di Papa Francesco e all'elezione di Papa Leone XIV potrebbe far immaginare una ritrovata centralità della fede. È un errore. Al di là del fascino dei riti, delle tradizioni, delle liturgie, in occidente oggi è dominante un equivoco: che il metodo scientifico e la tecnologia abbiano reso obsoleta l'idea di Dio. La scienza come antitesi della fede. Ma è un'opinione incongrua. Gli enormi progressi fatti dalla fisica, dalla chimica, dalla biologia, hanno reso evidenti, in modo sempre più dettagliato, le leggi che ci governano. Un universo ordinato è il presupposto necessario della ricerca stessa. Se il cosmo fosse solo caos non sarebbe conoscibile e non sarebbe possibile alcuna forma di conoscenza. Ma se l'esistente non è figlio del caso serve necessariamente qualcuno che abbia stabilito quest'ordine e le sue leggi immutabili. E questi non può essere che Dio.*

**BANDO DI GARA**

**Sanremo, la Rai è l'unica candidata per il Festival**  
*Secchi a pag. 17*

**confidistema!**  
Vicini di impresa

**Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con**

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

**CERCHIAMO  
IMPREDITORI AMBIZIOSI  
PER FARE IMPRESA INSIEME**

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

**Numero Verde 800 777 775**  
**contact@confidistema.com**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito [www.confidistema.com](http://www.confidistema.com)

\* Con La gestione del rischio fiscale a € 9,90 in più





**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Per la prima volta nella storia il centrodestra strappa la città di Bolzano al centrosinistra**  
Carlo Valentini a pag. 9

**ADVEST**

**TAX  
LEGAL  
CORPORATE**

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**BARATTO DIGIALE**

**Le tesi della amministrazione finanziaria alla base delle indagini fiscali su Meta, LinkedIn e X devono superare le obiezioni Ue**  
Bartelli e Rizzi a pag. 21

**Pnrr, chieste 107 modifiche**

*Spostamento di risorse dall'idrogeno al biometano, dalle infrastrutture di ricarica elettrica a rottamazione auto. Nuovi obiettivi sui cantieri dell'alta velocità ferroviaria*

**PNRR**  
Istruzioni per l'uso

a pag. 26

Rimodulazioni di fondi con spostamenti di risorse dall'idrogeno al biometano, dalle infrastrutture di ricarica elettrica al nuovo programma di rottamazione e rinnovo del parco auto. Correzioni in corsa sui cantieri dell'alta velocità ferroviaria. Restyling degli obiettivi di semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi a carico delle imprese. In totale sono 107 le modifiche al Pnrr chieste dall'Italia.

Crisiano a pag. 26

**Mannheimer: i cinque referendum vanno verso il fallimento, lo dicono i sondaggi**



L'8 e il 9 giugno prossimi si voterà per i referendum. Dopo un periodo iniziale di scarsa conoscenza di questa scadenza, oggi la quasi totalità degli italiani è al corrente della consultazione: secondo un sondaggio Eumetra effettuato per la trasmissione Piazza Palla su La7, più dell'80% del campione intervistato dichiara di conoscere le date e, in modo più o meno chiaro. L'affluenza stimata sulla base delle risposte raccolte dal sondaggio è molto bassa, attorno al 35%. Sulla stessa linea le stime anche di altri istituti, come Seg che la colloca attorno al 38% e Ipsos che individua un massimo del 38% di affluenza.

Mannheimer a pag. 5

**DIRITTO & ROVESCIO**

*L'enorme attenzione mediatica legata ai funerali di Papa Francesco e all'elezione di Papa Leone XIV potrebbe far immaginare una ritrovata centralità della fede. È un errore. Al di là del fascino dei riti, delle tradizioni, delle liturgie, in occidente oggi è dominante un equivoco: che il metodo scientifico e la tecnologia abbiano reso obsoleta l'idea di Dio. La scienza come antitesi della fede. Ma è un'opinione incongrua. Gli enormi progressi fatti dalla fisica, dalla chimica, dalla biologia, hanno reso evidenti, in modo sempre più dettagliato, le leggi che ci governano. Un universo ordinato è il presupposto necessario della ricerca stessa. Se il cosmo fosse solo caos non sarebbe conoscibile e non sarebbe possibile alcuna forma di conoscenza. Ma se l'esistente non è figlio del caso serve necessariamente qualcuno che abbia stabilito quest'ordine e le sue leggi immutabili. E questi non può essere che Dio.*

**BANDO DI GARA**

**Sanremo, la Rai è l'unica candidata per il Festival**

Secchi a pag. 17

**confidistema!**  
Vicini di impresa

**GERCHIAMO  
IMPREDITORI AMBIZIOSI  
PER FARE IMPRESA INSIEME**

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

**Numero Verde 800 777 775**  
**contact@confidistema.com**

Valorizziamo le potenzialità di sviluppo della Tua Impresa con

- garanzia
- finanza diretta
- agevolazioni
- consulenza finanziaria

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli Informativi sul sito [www.confidistema.com](http://www.confidistema.com)

\* Con La gestione del rischio fiscale a €9,90 in più



# LA NAZIONE

MARTEDÌ 20 maggio 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



E' sparita in Toscana dal 15 maggio

### La scomparsa di Denisa Ora la procura ipotizza il sequestro di persona

Natoli a pagina 14



Prato, il lavoro che uccide

### Operaio muore schiacciato dal camion

Servizio a pagina 19



## Linea rossa Trump-Putin Niente tregua, ma si tratta

Il presidente Usa: «Colloqui andati molto bene». Il leader russo: «Servono compromessi»  
Zelensky: non si decida senza di noi. Meloni: siamo pronti a facilitare contatti di pace

Ottaviani  
alle p. 2 e 3

Il caso Trento infiamma il Cdm

### Terzo mandato, scontro tra ministri La Lega vota contro



Coppari a pagina 8

Verso le elezioni comunali

### Il centrosinistra punta tutto su Genova

C. Rossi a pagina 9



## Morte sullo scuolabus

Tragedia in gita scolastica. Un pullman su cui stava viaggiando ieri pomeriggio un gruppo di alunni della primaria di Cazzago Brabbia (Varese) ha tamponato un camion in un tunnel lungo l'autostrada Pedemontana a Lomazzo,

nel Comasco. Studenti sotto choc perché, nell'incidente, è rimasta uccisa una loro maestra, 43 anni. La donna sedeva accanto all'autista, ricoverato in codice giallo. Feriti due bimbi di 7 anni.

Pioppi a pagina 15

DALLE CITTÀ

LIVORNO La banda assaltò due portavalori



### Undici arresti per la rapina da film sull'Aurelia

Filippi a pagina 17

VINCI Indagini della Guardia di Finanza

### Inchiesta "Vello d'Oro" Confiscati beni a Tenerife

Baroni in Cronaca

EMPOLI Infortunio sul lavoro

### Si ferisce con il trattore Gravissimo un 50enne

Servizio in Cronaca

CASTELFIORENTINO La protesta

### «Mi appello a Mattarella per riavere la patente»



Puccioni in Cronaca



La svolta nell'inchiesta di Pavia  
Entra nel vivo il lavoro dei pm

### Il giallo infinito di Garlasco: Stasi, Sempio e il fratello di Chiara oggi interrogati

Zanette e G. Moroni alle p. 12 e 13



Caso Poggi, l'indagato Andrea Sempio

La squadra di Conte in casa  
Nerazzurri ospiti del Como

### Testa a testa Napoli-Inter Anticipato a venerdì sera il D-Day scudetto Partenopei favoriti

Todisco nel QS

### COLLEZIONE ROBERTO CASAMONTI

ARTE MODERNA e  
CONTEMPORANEA  
a FIRENZE

da SCHIFANO a BOETTI  
da MIRÓ a BASQUIAT  
da WARHOL a CHRISTO

PALAZZO  
BARTOLINI  
SALIMBENI

Piazza Santa Trinita 1  
(Via Tornabuoni)  
Tel. 055 60 20 30

da martedì a sabato / 10 - 13 14 - 19  
chiuso domenica, lunedì e festivi  
collezionerobertocasamonti.com

Ingresso gruppi su prenotazione / prenotazioni@collezionerobertocasamonti.com



# la Repubblica



Fondatore  
**EUGENIO SCALFARI**



Direttore  
**MARIO ORFEO**



**R cultura**  
Un Salone da record anche per Robinson  
di **SARA SCARAFIA**  
a pagina 34

**R moda**  
Balenciaga sceglie l'italiano Piccioli  
di **SERENA TIBALDI**  
a pagina 24



Martedì  
**20 maggio 2025**  
Anno 50 - N° 118  
Oggi con  
**Motore**  
in Italia **€1,90**

# Trump-Putin: negoziati subito

Telefonata di due ore. Il presidente russo: "Colloquio franco e utile". Zelensky: "Nessuna trattativa senza di noi" Il Papa riceve Vance e conferma disponibilità a vertice di pace. Meloni: decisi a sostenere iniziativa del Vaticano

Donald Trump parla di "progressi" dopo la telefonata di oltre due ore con Vladimir Putin sul conflitto in Ucraina: negoziati subito è la conclusione. Il presidente russo commenta: "colloquio franco e utile". Ma il presidente ucraino Volodymyr Zelensky non accetta di essere tagliato fuori: "nessuna trattativa senza di noi". E di fatto sembra che lo zar non abbia dimostrato di voler fare alcuna concessione. Intanto papa Leone XIV ha ricevuto il vicepresidente americano JD Vance e ha confermato la disponibilità a promuovere un vertice di pace. E la premier Giorgia Meloni si dice pronta a sostenere l'iniziativa del Vaticano.

di **BRERA, CASTELLETTI, CIRIACO, COLARUSSO, DI FEO, GINORI, MASTROILLI e SCARAMUZZI** a pagina 2 a pagina 9

## Gaza, pronta l'occupazione Borrell: "Israele va fermato"

dalla nostra inviata **ANNA LOMBARDI** e di **FABIO TONACCI**

alle pagine 10 e 11

## Difesa comune la nuova frontiera dell'Europa

di **ANDREA BONANNI**

Una trentina di anni dopo la caduta del Muro di Berlino, la fine dell'Unione sovietica e della Guerra Fredda, l'Europa è costretta, ancora una volta da cause esterne, a reinventare sé stessa. Allora, la reazione al cambiamento epocale innescato dal crollo del comunismo fu la nascita della moneta comune, decisa con il Trattato di Maastricht del 1992 e concretizzata dieci anni dopo con la stampa delle prime banconote in euro. Oggi, l'aggressione della Russia all'Ucraina, la guerra non dichiarata di Mosca contro le democrazie europee e l'aperta ostilità della presidenza americana verso la Ue, stanno spingendo i principali governi dell'Unione alla creazione di una difesa comune. Ora come allora, il percorso è solo nella sua fase iniziale e richiederà tempo per essere portato a termine. I problemi da risolvere sono molti e complessi.

a pagina 13

## La Lega spacca il governo sul no al terzo mandato

Il governo decide di impugnare di fronte alla Corte costituzionale la legge della Provincia autonoma di Trento. Quella che ha innalzato da due a tre il limite dei mandati consecutivi del presidente della regione. Ed è scontro con la Lega: in questo modo Maurizio Fugatti non potrà ricandidarsi e lo stesso vale per Massimiliano Fedriga, governatore del Friuli Venezia Giulia, altra regione autonoma e guidata dal partito di Matteo Salvini. E lo stesso succederà in Veneto con Luca Zaia. Con il limite dei due mandati questi territori del Nord, da sempre appannaggio della Lega, potranno diventare contendibili.

di **CERAMI e VISETTI** a pagina 19

**L'INTERVISTA**  
di **SILVIA FUMAROLA**

**Gassmann:**  
"Cancellate il nome di mio padre dal teatro dell'odio"



a pagina 21



La sindaca di Merano Katharina Zeller si toglie la fascia tricolore



**LA POLEMICA**  
di **CORRADO AUGIAS**

## La neosindaca di Merano che rifiuta la fascia tricolore

Il gesto di Katharina Zeller, sindaca di Merano, che ha gettato su una sedia la fascia tricolore per conservare solo il medaglione cittadino, rende esplicita nella sua brutalità una situazione che molti conoscono ma di cui pochi sono disposti a parlare apertamente.

a pagina 18

## Intesa sulla Brexit Londra e Bruxelles tornano più vicine

dalla nostra corrispondente **ANTONELLO GUERRERA**

Incontriamo Keir Starmer con alcuni giornalisti inglesi nella "State Drawing Room" di Lancaster House, la residenza del Foreign Office a Londra, poco dopo la conferenza stampa con i leader europei Ursula von der Leyen e Antonio Costa che ha dato il via al "reset". Ossia il riavvicinamento del Regno Unito all'Unione Europea, a nove anni dallo scisma della Brexit.

a pagina 14

Se la bolletta non cambia, è il momento di cambiare fornitore.

**octopus energy**  
Energia pulita a prezzi accessibili

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,09 - Svizzera Italiana CHF 3,58 - Svizzera Francese Teboca CHF 4,20

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta prevede un impegno a ridurre il consumo di energia e a migliorare la gestione in maniera sostenibile



IL NUOVO SHOW IN RADIO

Fiorello torna all'ora della penna. Un genio che vale più di Sanremo

D'ANGELO, NEUMANN DAYAN - PAGINA 22



IL SALONE DEL LIBRO

Record di visitatori e vendite nella festa dei giovani lettori

FILIPPO FEMIA, MIRIAM MASSONE - PAGINA 22

L'INTERVISTA

Benini: il governo non interferirà il nuovo sogno è Sally Rooney

SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 23



la PORTA di CASA



# LA STAMPA

MARTEDÌ 20 MAGGIO 2025

la PORTA di CASA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N.137 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TO II www.lastampa.it



SULL'UCRAINA NON C'È ANCORA LA SVOLTA. MERZ: PIÙ SANZIONI ALLA RUSSIA. NETANYAHU: A GAZA LA CARESTIA VA EVITATA PER MOTIVI DIPLOMATICI

## Trump: trattiamo la pace dal Papa

Due ore di telefonata con Putin che chiede lo stop agli aiuti militari. Donald: i colloqui inizino subito. Poi chiama anche Meloni

IL COMMENTO

Perché i Volenterosi diffidano dell'Italia

NATHALE TOCCI



La telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin, risultata in un nulla di fatto, preceduta dagli scambi con i leader europei - incluso il presidente ucraino Volodymyr Zelensky - continua ad alimentare il dibattito tra governo, opposizione e media. Al centro del confronto c'è la questione dell'assenza (o meno) dell'Italia dal gruppo dei Paesi volenterosi che stanno guidando l'iniziativa sull'Ucraina. - PAGINA 28

LA GEOPOLITICA

Accordo Londra-Ue ma Brexit non è finita

BILLEMOTT

L'accordo firmato a Londra dal Regno Unito e dall'Unione europea conferma ciò a cui stiamo assistendo quest'anno, in particolare che Gran Bretagna ed Europa si stanno riavvicinando dopo i divisivi nove anni trascorsi dal referendum sulla Brexit. - PAGINA 28

Sassoon: primo passo adesso attenti a Farage

Letizia Tortello

AMABILE, BRESOLIN, MAGRI Malfetano, Pigni, Simoni

Trump dice che la telefonata è andata molto bene e «sono stati fatti progressi». Putin è soddisfatto e sottolinea che gli sforzi per chiudere il conflitto sono «su binari giusti». - PAGINE 2-9

Così il presidente Usa non ha ottenuto nulla

Anna Zafesova

LA VISITA DI VANCE

Leone XIV: in Vaticano negoziato umanitario

Giacomo Galeazzi

Il Pulitzer Tart: Prevost curerà il vespaio Usa

Giulio D'Antona

L'ANALISI

Il modello della Chiesa per la globalizzazione

VERONICA DE ROMANIS

«La Chiesa apra le braccia al mondo». Queste le parole pronunciate da Papa Leone nell'omelia della messa di insediamento. L'esortazione risulta rivoluzionaria. - PAGINA 29

IL GOVERNO DIVISO

La recita di Salvini sul terzo mandato

ALESSANDRO DE ANGELIS



Ai bei tempi della Prima Repubblica, quando la politica aveva una sua grammatica (e una sua logica), si sarebbe aperta una crisi di governo o quasi se un vicepremier avesse votato contro una decisione del governo di cui fa parte. Invece Matteo Salvini, dopo aver messo agli atti il suo dissenso in cdm con un voto sul terzo mandato, ha derubricato la tenzone. Testuale: «Questioni locali». - PAGINA 29

L'INTERVISTA

Lollobrigida alla Lega "Riapriamo il tavolo"

FEDERICO CAPURSO

Il ministro Francesco Lollobrigida si mostra sereno: «Non c'è nessun problema nella maggioranza. Siamo disponibili ad aprire un dibattito sul terzo mandato» dice per dimostrare che le distanze nel centrodestra sono già superate. - PAGINE 12-13

Salis: la mia Genova vada oltre De André

Giulia Zonca

OGGI GLI INTERROGATORI. ELISABETTA STASI: NASCONDONO LA VERITÀ. RITA POGGI: È TUTTO TROPPO

## Le due madri di Garlasco

ANDREA SIRAVO, NICCOLÒ ZANCAN



LE IDEE

Alberto, Chiara e quei dolori che durano da 18 anni



ELENA LOEWENTHAL

Diciotto anni. Il tempo di nascere, andare a scuola, votare alle elezioni, diventare grandi. E due madri a riempirsi l'anima di strazio giorno per giorno, ogni giorno trascorso. - PAGINA 29

BUONGIORNO

Troppo presto

MATTIA FELTRI

Un pomeriggio, alle fine degli anni Novanta, Nicola Grauso mi ricevette in una suite del Principe di Savoia a Milano. Era scarmigliato, a piedi nudi, dalla sigaretta cadeva cenere sulla moquette. Per ore mi parlò di internet. Guardava dalla finestra e diceva: camminare per le strade asfaltate è gratis e presto lo sarà anche muoversi lungo le strade telematiche. Mi diceva: non andrai più al supermercato, il supermercato sarà nel tuo computer; ci saranno gli scaffali, sceglierai, pagherai, arriverà la spesa a casa. Diceva: fra cinquant'anni, o forse venti, il mio avvocato sarà seduto qui con me, identico a sé stesso, a bere il caffè e a discutere di affari, ma non sarà qui, sarà nel suo studio, e io sarò seduto nel suo studio a parlare d'affari. Diceva: a un certo punto chiunque mi chiede come si fanno i soldi con internet, ma

non si fanno i soldi con internet, si fanno in internet, perché internet non è un mezzo, è un luogo. Diceva: internet scardinerà i poteri costituiti e ne creerà dal basso, perché in internet il centro è ovunque. Diceva: dal pescatore australiano al ristorante giapponese, la pinna di squalo fa ventotto passaggi; quanti se ne salteranno? Quanto tempo e denaro saranno risparmiati? Diceva: internet cambierà il modo di vivere e di essere. Diceva: chi naviga in rete subisce fenomeni di destrutturazione e di destabilizzazione. Lo prendevano per matto, anche perché in quel sogno fatto troppo presto bruciò miliardi di lire, ma aveva visto tutto prima di tutti. «È andata esattamente così. Solo ero troppo ottimista», mi ha detto ridendo l'ultima volta. Purtroppo non ce ne sarà un'altra. Addio caro Nichi.

**HELP GAZA NOW**

**CON IL TUO 5X1000**

CODICE FISCALE: **97054400581**

www.5x1000.it

**DENTAL FEEL**

PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

**RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.**

WWW.DENTALFEEL.IT

D.S. Dott. Armando Ferrara



**SVEGLIA EUROPA  
VALLEVERDE**

**Il consorzio di De Agostini offre 2,2 mld e rinvince la gara per il Lotto**

**Deugini a pagina 13**

**In Spagna giro di vite contro Airbnb per annunci irregolari**

**Savojarlo a pagina 15**



**Per Balenciaga Kering chiama Pierpaolo Piccioli (ex Valentino)**

La mossa del gruppo di Pinault per il rilancio Prima sfilata a ottobre

**Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXVII n. 097

Martedì 20 Maggio 2025

€2,00 *Classedtori*



**VALLEVERDE**

Con MF Fashion for Fashion: 123 x € 7,00 (€ 8,50) - Con MF Magazine for Living: 66 x € 7,00 (€ 8,50)  
 FTSE MIB -1,20% 40.167 DOW JONES +0,35% 42.806\*\* NASDAQ -0,04% 19.203\*\* DAX +0,70% 23.935 SPREAD 102 (+1) €/S 1,1262  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 19,30

**DOPO IL TAGLIO DEL RATING SALGONO I RENDIMENTI DEI TITOLI DI STATO USA**

# Moody's azzoppa i T-bond

*Il trentennale lievita al 5%. Giù il dollaro. Ottimismo per la telefonata tra Trump e Putin per una tregua in Ucraina. In stallo le trattative tra Stati Uniti e Ue sui dazi UNICREDIT, L'OPS BPM PUÒ SLITTARE A LUGLIO. BLACKROCK: NO A MPS-MEDIOBANCA*

*Capponi, Gualtieri e Sani alle pagine 2, 3 e 9*



**PARLA IL MINISTRO ARABO**

**Italia-Emirati, già 14 miliardi di scambi Per il supercomputer accordo da 600 mln**

*Carrello a pagina 2*

**ITARGET DI FOLGIERO**

**Ora Fincantieri punta alla leadership nella subacquea**

*Bonfiglio a pagina 15*

**I CONTI DELLE HOLDING**

**Per i quattro eredi di Carlo Benetton 240 milioni di euro di patrimonio netto**

*Giacobino a pagina 19*



**Professionalità, visione, innovazione.**

Dal 1936 restiamo fedeli ai nostri valori, cercando le vie più sicure e innovative nel gestire grandi patrimoni. Perché per orientarsi nella complessità dei mercati bisogna guardare da angoli nuovi le opportunità di investimento, con prudenza, senza perdere mai di vista gli obiettivi fissati.



Ersel Banca Privata SpA - Sede Centrale e Direzione Generale piazza Solferino 11 Torino - www.ersel.it - info@ersel.it

# Agenparl

Trieste

## Audizioni su nomine presidenti Autorità portuali e Aero Club d'Italia - Martedì e mercoledì diretta webtv

(AGENPARL) - Mon 19 May 2025 Camera dei Deputati Ufficio stampa Comunicato 19 maggio 2025 Audizioni su nomine presidenti **Autorità** portuali e Aero Club d'Italia- Martedì e mercoledì diretta webtv Martedì 20 maggio, alle ore 12.15, la Commissione Trasporti della Camera svolge l'audizione dell'avvocato Giovanni Gugliotti, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Ionio** e di Rosario Antonio Gurrieri, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico orientale**. Mercoledì 21, alle ore 13.45, audizione dell'avvocato Stefano Arcifa, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Aero Club d'Italia, del professor Francesco Benevolo, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico** centro-settentrionale, dell'avvocato Francesco Mastro, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico** meridionale. Gli appuntamenti vengono trasmessi in diretta webtv. Com04173 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



**Agenparl**

---

**Audizioni su nomine presidenti Autorità portuali e Aero Club d'Italia - Martedì e mercoledì diretta webtv**

05/19/2025 14:35

(AGENPARL) - Mon 19 May 2025 Camera dei Deputati Ufficio stampa Comunicato 19 maggio 2025 Audizioni su nomine presidenti Autorità portuali e Aero Club d'Italia- Martedì e mercoledì diretta webtv Martedì 20 maggio, alle ore 12.15, la Commissione Trasporti della Camera svolge l'audizione dell'avvocato Giovanni Gugliotti, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Ionio e di Rosario Antonio Gurrieri, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Mercoledì 21, alle ore 13.45, audizione dell'avvocato Stefano Arcifa, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Aero Club d'Italia, del professor Francesco Benevolo, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, dell'avvocato Francesco Mastro, nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale. Gli appuntamenti vengono trasmessi in diretta webtv. Com04173 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

## Wista Italy in visita al Porto di Trieste nella giornata internazionale della donna nel settore marittimo

(FERPRESS) **Trieste**, 19 MAG Wista Italy, l'Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 16 maggio, in prossimità della giornata internazionale delle donne nel marittimo, che cade il 18 maggio, nell'ambito delle sue iniziative di **porto in porto** ha visitato il **porto** di **Trieste**, con una delegazione guidata dalla Presidente Costanza Musso. È stata una giornata interessante, istruttiva e ricca in cui le socie hanno potuto cogliere numerosi spunti e approfondire diverse realtà non sempre note a tutte. Indubbiamente quello di **Trieste** è un **porto** dove la presenza femminile, sia a livello armatoriale che di responsabilità operative, brilla in modo particolare e può rappresentare un modello a tendere per altre realtà portuali, commenta Costanza Musso. La giornata è cominciata con una visita all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale, dove il presidente designato e il Commissario hanno delegato ad accogliere Francesca Trampus e Roberta Manzi, rappresentanti a pieno titolo delle molte donne che lavorano in posizioni di responsabilità nelle autorità portuali del nostro paese ma che, ancora oggi, non riescono ad arrivare alle posizioni di governance. Infatti anche in questa fase di rinnovi delle cariche di ben 14 autorità portuali i nomi femminili, per il momento, non sono contemplati. Le responsabili dell'Autorità Portuale hanno illustrato l'attuale **porto** di **Trieste** alle socie Wista, con tutte le sue complessità e i progetti di espansione futuri. Molto interessante il primato del **Porto** di **Trieste** dove ben il 50% delle merci in uscita avviene via treno. Si tratta infatti del primo **porto** italiano per utilizzo dell'intermodalità e forse l'unico ad aver costituito una funzione ad hoc in questo senso, di cui è responsabile Antonio Gurrieri, prossimo Presidente dell'Autorità Portuale. Si tratta di un **porto** dove si è studiato, in modo particolare, il ruolo di interconnessione con il territorio e le problematiche di instradamento della merce. Wista ha consegnato il suo Crest alle rappresentati dell'Autorità Portuale e poi la giornata è proseguita con un giro del sito e la visita di alcuni degli operatori principali del **Porto** di **Trieste**. È stato prima visitato il terminal Pacorini Silocaf, dove Massimiliano Scaramelli ha illustrato con grande passione e dovizia di dettagli l'iter di ingresso nei magazzini, di stoccaggio, di processo nei silos del caffè crudo e le successive fasi di lavorazione e spedizione ai clienti. Alla fine della visita c'è stato il tempo per un saluto con Elisa Pacorini, terza generazione della famiglia imprenditoriale. La seconda tappa è stata al terminal Samer dove arrivano navi ro-ro con traffico di semirimorchi ma anche container refrigerati, tanks e merce varia. Il **porto** si presentava particolarmente pieno ma l'operatività scorreva senza problemi e le socie hanno potuto salire sulla nave DFDS in linea da **Trieste** alla Turchia, ospiti del comandante grazie a Lilli Samer, socia Wista Italy e padrona



## FerPress

### Trieste

---

di casa. Le socie sono rimaste colpite dai numeri del Gruppo Samer che ha sviluppato un modello di intermodalità Italia-Turchia veramente importante, infatti il terminal nel 2024 ha raggiunto i 115.000 teu e 350.000 semirimorchi. Dopo pranzo la delegazione Wista ha visitato il bellissimo quartier generale del gruppo Ocean di Michela Cataruzza, anche lei socia Wista. L'imprenditrice ha raccontato alle colleghe la sua storia, il suo business e i suoi progetti. Gli uffici della Ocean raccontano toccanti storie familiari di mare e di passione che oggi vogliono dire sostenibilità e operatività al servizio della collettività per la risoluzione di ogni tipo di problema ambientale marino. Con rimorchiatori, chiatte e bettoline di bunkeraggio, Ocean rappresenta una compagnia molto evoluta in termini di mezzi, automazione e welfare aziendale. L'ultima visita è stata quella al terminal HHLA PLT dove le socie sono state ricevute dalla Managing Director Guyonne Querner e dal CEO Antonio Barbara che hanno illustrato con giusto orgoglio i risultati raggiunti e i progetti in cantiere di questa realtà, giovane ma molto dinamica, che accoglie navi general cargo, ro-ro e container in un'area totalmente bonificata con un progetto di riqualificazione iniziato solo nel 2021.

### Wista Italy in visita al Porto di Trieste in concomitanza della giornata internazionale della donna nel settore marittimo

- Wista Italy , l' Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 16 maggio, in prossimità della giornata internazionale delle donne nel marittimo, che cade il 18 maggio, nell'ambito delle sue iniziative "di porto in porto" ha visitato il porto di Trieste, con una delegazione guidata dalla Presidente Costanza Musso. "È stata una giornata interessante, istruttiva e ricca in cui le socie hanno potuto cogliere numerosi spunti e approfondire diverse realtà non sempre note a tutte. Indubbiamente quello di Trieste è un porto dove la presenza femminile, sia a livello armatoriale che di responsabilità operative, brilla in modo particolare e può rappresentare un modello a tendere per altre realtà portuali", commenta Costanza Musso. La giornata è cominciata con una visita all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale , dove il presidente designato e il Commissario hanno delegato ad accogliere Francesca Trampus e Roberta Manzi, rappresentanti a pieno titolo delle molte donne che lavorano in posizioni di responsabilità nelle autorità portuali del nostro paese ma che, ancora oggi, non riescono ad arrivare alle posizioni di governance. Infatti anche in questa fase di rinnovi delle cariche di ben 14 autorità portuali i nomi femminili, per il momento, non sono contemplati. Le responsabili dell'Autorità Portuale hanno illustrato l'attuale porto di Trieste alle socie Wista, con tutte le sue complessità e i progetti di espansione futuri. Molto interessante il primato del Porto di Trieste dove ben il 50% delle merci in uscita avviene via treno. Si tratta infatti del primo porto italiano per utilizzo dell'intermodalità e forse l'unico ad aver costituito una funzione ad hoc in questo senso, di cui è responsabile **Antonio Gurrieri**, prossimo Presidente dell'Autorità Portuale. Si tratta di un porto dove si è studiato, in modo particolare, il ruolo di interconnessione con il territorio e le problematiche di instradamento della merce. Wista ha consegnato il suo Crest alle rappresentati dell'Autorità Portuale e poi la giornata è proseguita con un giro del sito e la visita di alcuni degli operatori principali del Porto di Trieste. È stato prima visitato il terminal Pacorini Silocaf , dove Massimiliano Scaramelli ha illustrato con grande passione e dovizia di dettagli l'iter di ingresso nei magazzini, di stoccaggio, di processo nei silos del caffè crudo e le successive fasi di lavorazione e spedizione ai clienti. Alla fine della visita c'è stato il tempo per un saluto con Elisa Pacorini , terza generazione della famiglia imprenditoriale. La seconda tappa è stata al terminal Samer dove arrivano navi ro-ro con traffico di semirimorchi ma anche container refrigerati, tanks e merce varia. Il porto si presentava particolarmente pieno ma l'operatività scorreva senza problemi e le socie hanno potuto salire sulla nave DFDS in linea da Trieste alla Turchia, ospiti del comandante grazie a Lilli Samer , socia Wista Italy e padrona di casa. Le socie sono rimaste colpite dai numeri del Gruppo Samer che ha sviluppato



- Wista Italy , l' Associazione delle professioniste dello shipping e della logistica, venerdì 16 maggio, in prossimità della giornata internazionale delle donne nel marittimo, che cade il 18 maggio, nell'ambito delle sue iniziative "di porto in porto" ha visitato il porto di Trieste, con una delegazione guidata dalla Presidente Costanza Musso. "È stata una giornata interessante, istruttiva e ricca in cui le socie hanno potuto cogliere numerosi spunti e approfondire diverse realtà non sempre note a tutte. Indubbiamente quello di Trieste è un porto dove la presenza femminile, sia a livello armatoriale che di responsabilità operative, brilla in modo particolare e può rappresentare un modello a tendere per altre realtà portuali", commenta Costanza Musso. La giornata è cominciata con una visita all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale , dove il presidente designato e il Commissario hanno delegato ad accogliere Francesca Trampus e Roberta Manzi, rappresentanti a pieno titolo delle molte donne che lavorano in posizioni di responsabilità nelle autorità portuali del nostro paese ma che, ancora oggi, non riescono ad arrivare alle posizioni di governance. Infatti anche in questa fase di rinnovi delle cariche di ben 14 autorità portuali i nomi femminili, per il momento, non sono contemplati. Le responsabili dell'Autorità Portuale hanno illustrato l'attuale porto di Trieste alle socie Wista, con tutte le sue complessità e i progetti di espansione futuri. Molto interessante il primato del Porto di Trieste dove ben il 50% delle merci in uscita avviene via treno. Si tratta infatti del primo porto italiano per utilizzo dell'intermodalità e forse l'unico ad aver costituito una funzione ad hoc in questo senso, di cui è responsabile Antonio Gurrieri, prossimo Presidente dell'Autorità Portuale. Si tratta di un porto dove si è studiato, in modo particolare, il ruolo di interconnessione con il territorio e le problematiche di instradamento della merce. Wista ha consegnato il suo Crest alle rappresentati dell'Autorità Portuale e poi la

## Sea Reporter

### Trieste

---

un modello di intermodalità Italia-Turchia veramente importante, infatti il terminal nel 2024 ha raggiunto i 115.000 teu e 350.000 semirimorchi. Dopo pranzo la delegazione Wista ha visitato il bellissimo quartier generale del gruppo Ocean di Michela Cataruzza, anche lei socia Wista. L'imprenditrice ha raccontato alle colleghe la sua storia, il suo business e i suoi progetti. Gli uffici della Ocean raccontano toccanti storie familiari di mare e di passione che oggi vogliono dire sostenibilità e operatività al servizio della collettività per la risoluzione di ogni tipo di problema ambientale marino. Con rimorchiatori, chiatte e bettoline di bunkeraggio, Ocean rappresenta una compagnia molto evoluta in termini di mezzi, automazione e welfare aziendale. L'ultima visita è stata quella al terminal HHLA PLT dove le socie sono state ricevute dalla Managing Director Guyonne Querner e dal CEO Antonio Barbara che hanno illustrato con giusto orgoglio i risultati raggiunti e i progetti in cantiere di questa realtà, giovane ma molto dinamica, che accoglie navi general cargo, ro-ro e container in un'area totalmente bonificata con un progetto di riqualificazione iniziato solo nel 2021.

## Ship Mag

Trieste

### Interporto Trieste, un 2024 in crescita: 400 mila tonnellate di merce movimentata (+12%)

Dimezzati container e treni intermodali, il terminal ha retto grazie ai traffici di merci varie e metalli. Realizzato un valore della produzione di 12,3 milioni, con un utile ante imposte di 634 mila euro: risultati economici "migliori di sempre"

**Trieste** - Oltre 400 mila tonnellate di merce movimentata in un anno, con un incremento di quasi il 12% dei volumi complessivi, nonostante il sostanziale dimezzamento dei container e dei treni intermodali, dovuto alle difficoltà dell'economia tedesca e ai lavori in corso nella rete ferroviaria austriaca. Sono

i risultati raccolti nel 2024 da Interporto di **Trieste**, che regge grazie ai traffici di merci varie e metalli. Al di là dei numeri in chiaroscuro sul versante logistico, il terminal che riunisce l'autoporto di Ferneti e gli spazi di FreeEste a Bagnoli della Rosandra chiude l'anno con un valore della produzione di 12,3 milioni e un utile ante imposte di 634 mila euro: risultati economici definiti "i migliori di sempre". Gli azionisti dell'Interporto di **Trieste** hanno approvato il bilancio d'esercizio 2024, che segna "il terzo anno consecutivo di crescita a doppia

cifra - spiega la società in una nota - ottenuto nonostante le difficoltà legate alle tensioni geopolitiche internazionali che si sono riflesse anche sui traffici commerciali". In particolare, la diminuzione dei Teu movimentati nel 2024 "è attribuibile principalmente alla riduzione del numero dei treni terminalizzati, dovuta sia alla crisi del settore automotive in Germania, sia alla prolungata

chiusura di alcune tratte ferroviarie in Austria per importanti lavori di manutenzione". A sua volta il traffico di camion ha segnato una diminuzione dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente, "legato soprattutto all'azzeramento dei mezzi provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia": qui non si tratta però di volumi, ma soltanto di mezzi in transito (116 mila quest'anno) che si fermano a Ferneti per le pratiche doganali, prima di imbarcarsi sui traghetti dell'autostrada del mare per la Turchia. Rispetto ai piani futuri, Interporto annota che "anche nel 2024 si conferma la centralità dell'area

logistica di FreeEste a Bagnoli, che ha gestito oltre il 64% dei volumi totali della società, confermando la validità delle strategie di sviluppo operate negli anni scorsi". Si spingerà dunque per valorizzare questi spazi: la società ha destinato 2,6 milioni per la realizzazione di magazzini attrezzati e nuovi varchi d'ingresso informatizzati, nonché per l'acquisto di mezzi di sollevamento. "L'Interporto di **Trieste** - afferma il presidente Paolo Privileggio - accelera il suo

percorso di crescita, puntando con decisione all'internazionalizzazione, sfruttando la sua posizione strategica resa ancora più rilevante dai cambiamenti negli scenari internazionali del traffico merci e dalla presenza del Punto franco". Andando a guardare dentro i numeri forniti dall'Interporto, si rileva come le oltre 408 mila tonnellate di merce movimentata superino le 360 mila del 2023, nonostante i Teu siano scesi, dai 30 mila del 2023 agli oltre 17 mila

Andando a guardare dentro i numeri forniti dall'Interporto, si rileva come le oltre 408 mila tonnellate di merce movimentata superino le 360 mila del 2023, nonostante i Teu siano scesi, dai 30 mila del 2023 agli oltre 17 mila



Dimezzati container e treni intermodali, il terminal ha retto grazie ai traffici di merci varie e metalli. Realizzato un valore della produzione di 12,3 milioni, con un utile ante imposte di 634 mila euro: risultati economici "migliori di sempre" Trieste - Oltre 400 mila tonnellate di merce movimentata in un anno, con un incremento di quasi il 12% dei volumi complessivi, nonostante il sostanziale dimezzamento del container e dei treni intermodali, dovuto alle difficoltà dell'economia tedesca e ai lavori in corso nella rete ferroviaria austriaca. Sono i risultati raccolti nel 2024 da Interporto di Trieste, che regge grazie ai traffici di merci varie e metalli. Al di là dei numeri in chiaroscuro sul versante logistico, il terminal che riunisce l'autoporto di Ferneti e gli spazi di FreeEste a Bagnoli della Rosandra chiude l'anno con un valore della produzione di 12,3 milioni e un utile ante imposte di 634 mila euro: risultati economici definiti "i migliori di sempre". Gli azionisti dell'Interporto di Trieste hanno approvato il bilancio d'esercizio 2024, che segna "il terzo anno consecutivo di crescita a doppia cifra - spiega la società in una nota - ottenuto nonostante le difficoltà legate alle tensioni geopolitiche internazionali che si sono riflesse anche sui traffici commerciali". In particolare, la diminuzione dei Teu movimentati nel 2024 "è attribuibile principalmente alla riduzione del numero dei treni terminalizzati, dovuta sia alla crisi del settore automotive in Germania, sia alla prolungata chiusura di alcune tratte ferroviarie in Austria per importanti lavori di manutenzione". A sua volta il traffico di camion ha segnato una diminuzione dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente, "legato soprattutto all'azzeramento dei mezzi provenienti dalla Russia e dalla Bielorussia": qui non si tratta però di volumi, ma soltanto di mezzi in transito (116 mila quest'anno) che si fermano a Ferneti per le pratiche doganali, prima di imbarcarsi sui traghetti dell'autostrada del mare per la Turchia. Rispetto ai piani futuri, Interporto annota che "anche nel 2024 si conferma

## Ship Mag

### Trieste

---

dell'anno passato. Un trend che si è riflesso sui treni intermodali e general cargo allestiti da Interporto: 247 contro i 485 del 2023. Nella sua comunicazione, la società evidenzia anche altri aspetti del proprio operato, a cominciare dalle ricadute sul traffico urbano, dal momento che "l'Interporto gestisce l'arrivo dei camion diretti al porto di Trieste, evitando che si riversino in città. I mezzi possono fermarsi nell'area retroportuale di Ferneti, dove completano le pratiche doganali e attendono l'autorizzazione prima di accedere direttamente alle banchine per l'imbarco, riducendo notevolmente il congestionamento stradale nel centro cittadino". Un altro versante è quello della sostenibilità energetica: dal 2008 a oggi sono stati installati pannelli fotovoltaici per un totale di 4,3 milioni di kilowattora all'anno. L'Interporto ospita nel sito di Ferneti 47 aziende che impiegano complessivamente circa 250 addetti, tra spedizionieri, trasportatori, operatori commerciali, Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza. A Bagnoli, all'interno del punto franco, la sede produttiva della multinazionale Bat conta 260 dipendenti. Lo stesso Interporto vanta un organico di 40 persone, "sostanzialmente raddoppiato nell'arco degli ultimi 10 anni". L'ultimo sguardo è sulle ricadute fiscali: "L'Iva e i dazi trattenuti sulle merci che transitano e vengono sdoganate presso le due sedi di Ferneti e FreeEste) generano flussi monetari per l'erario statale e regionale superiori ai 240 milioni di euro all'anno".

## Shipping Italy

### Trieste

#### Varato al terminal Seadock nel porto di Trieste lo scafo di un nuovo yacht di 43 metri

A **Trieste** è stato varato presso il terminal portuale Seadock (società del Gruppo Samer) un nuovo scafo, in acciaio preallestito integrato con le sovrastrutture in lega leggera, realizzato dalla società marchigiana Cnb Scarl. Si tratta di uno yacht della nuovissima linea 'Deep Bleu', disegnata da Horacio Bozzo, che Cnb Scarl ha prodotto per Cantiere delle Marche, al quale verrà consegnato a domicilio allo stato di preallestimento per essere successivamente completato negli stabilimenti di Ancona. Tutte le attività di carpenteria dello scafo e delle sovrastrutture, inclusi tutti i pre-allestimenti e le predisposizioni impiantistiche principali, sono stati realizzati negli spazi di Seadock, che ha da parte sua gestito anche il varo nel canale navigabile prospiciente il cantiere e che coordinerà anche il trasporto della costruzione in Adriatico fino ad Ancona. Cnb ha scelto il Gruppo Samer come partner per tutti gli aspetti di natura logistica per la produzione di una serie di maxi yacht, di cui questo è il quinto esemplare: l'ultimo varato ha 43 metri di lunghezza fuori tutto, una larghezza al baglio di 8,6 metri e un dislocamento a pieno carico di 466 tonnellate. Seadock ha messo a disposizione gli spazi di produzione, realizzato il varo e gestirà l'organizzazione del trasporto verso i cantieri CdM di Ancona, dove lo yacht verrà completato nei prossimi 12 mesi. "Per Seadock - ha commentato Enrico Samer, vertice dell'omonimo gruppo triestino - si tratta di una attività molto interessante e di sviluppo che si basa sulla solida partnership con CNB Scarl e che puntiamo a sviluppare ulteriormente in futuro, realizzando un hub per la nautica capace di ampliare ulteriormente le operazioni del Gruppo Samer e integrando il proprio know how di movimentazione di carichi eccezionali". Gianluca Fenucci, presidente di Cnb, ha aggiunto: "I programmi di sviluppo di Cnb Scarl su **Trieste** prevedono di aumentare gradualmente il livello di allestimento e di completamento delle imbarcazioni che verranno realizzare a **Trieste** attraverso l'adeguamento delle infrastrutture, agli investimenti che saranno necessari, all'organizzazione della filiera produttiva e alla valorizzazione del capitale umano presente in questo territorio: il tutto si basa sulla proficua collaborazione con il Gruppo Samer, agli ottimi rapporti personali già consolidati e alla condivisione degli scenari di medio e lungo periodo che abbiamo condiviso con Enrico Samer".



Cantieri Costruito dalla società Cnb Scarl è destinato al porto di Ancona dove verrà completato l'allestimento finale presso Cantiere delle Marche di Redazione SHIPPING ITALY A Trieste è stato varato presso il terminal portuale Seadock (società del Gruppo Samer) un nuovo scafo, in acciaio preallestito integrato con le sovrastrutture in lega leggera, realizzato dalla società marchigiana Cnb Scarl. Si tratta di uno yacht della nuovissima linea 'Deep Bleu', disegnata da Horacio Bozzo, che Cnb Scarl ha prodotto per Cantiere delle Marche, al quale verrà consegnato a domicilio allo stato di preallestimento per essere successivamente completato negli stabilimenti di Ancona. Tutte le attività di carpenteria dello scafo e delle sovrastrutture, inclusi tutti i pre-allestimenti e le predisposizioni impiantistiche principali, sono stati realizzati negli spazi di Seadock, che ha da parte sua gestito anche il varo nel canale navigabile prospiciente il cantiere e che coordinerà anche il trasporto della costruzione in Adriatico fino ad Ancona. Cnb ha scelto il Gruppo Samer come partner per tutti gli aspetti di natura logistica per la produzione di una serie di maxi yacht, di cui questo è il quinto esemplare. l'ultimo varato ha 43 metri di lunghezza fuori tutto, una larghezza al baglio di 8,6 metri e un dislocamento a pieno carico di 466 tonnellate. Seadock ha messo a disposizione gli spazi di produzione, realizzato il varo e gestirà l'organizzazione del trasporto verso i cantieri CdM di Ancona, dove lo yacht verrà completato nei prossimi 12 mesi. "Per Seadock - ha commentato Enrico Samer, vertice dell'omonimo gruppo triestino - si tratta di una attività molto interessante e di sviluppo che si basa sulla solida partnership con CNB Scarl e che puntiamo a sviluppare ulteriormente in futuro, realizzando un hub per la nautica capace di ampliare ulteriormente le operazioni del Gruppo Samer e integrando il proprio know how di movimentazione di carichi eccezionali". Gianluca Fenucci, presidente di Cnb, ha aggiunto: "I programmi di sviluppo di Cnb

## Ship Mag

Venezia

### Il centrodestra sul fronte del porto: Schifani non vuole Tardino e Rizzo, a Napoli arriva De Simone

Scontro sui presidenti di Palermo e Messina. Bagarre a Civitavecchia su Petri, mentre Gasparato dirottato su **Venezia**, appiada Rossi e scontenta gli operatori Roma - E' scontro aperto nel centrodestra sul fronte del **porto**. I partiti della coalizione che sostiene Giorgia Meloni litigano fra di loro per occupare le poltrone dei principali scali del centro-sud. Le presidenze delle Autorità di sistema portuale fanno gola. Anche alla luce degli ingenti investimenti previsti sulle banchine. A far esplodere clamorosamente la situazione sono le ultime scelte realizzate o annunciate in Sicilia e a Civitavecchia, mentre un nuovo fronte potrebbe aprirsi a Napoli (ma questa volta per un'impuntatura del governatore-caudillo Vincenzo De Luca ) dove potrebbe essere paracadutato Carlo De Simone. Ma andiamo con ordine. Fratelli d'Italia ha preteso alla presidenza dell'Adsp dello Stretto (Messina e Reggio Calabria) Ciccio Rizzo, mentre la Lega vorrebbe imporre a Palermo, dopo i due mandati di Pasqualino Monti (nel frattempo volato al vertice dell'Enav) l'ex europarlamentare leghista, Annalisa Tardino. Apriti cielo, Forza Italia, che sosteneva da mesi la candidatura di Luca Lupi, segretario generale a Palermo proprio con Monti si è messa di traverso. Letteralmente furibondo il presidente della regione, Renato Schifani . "No ai raccomandati della politica", ha tuonato pubblicamente durante una convention a Noto, spalleggiato dal vicepremier Antonio Tajani . Tajani sarebbe pronto a negare il consenso previsto dalla legge sia a Rizzo che alla Tardino. E' vero che il parere della regione non è vincolante, ma politicamente la cosa sarebbe devastante. Si ricorda un unico precedente: la nomina di Mega a Messina da parte di Toninelli nonostante il parere negativo di Musumeci. Un pasticcio analogo rischia di verificarsi a Civitavecchia . All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che comprende gli scali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, il partito della Meloni, e in particolare il presidente del Senato, Ignazio La Russa, preme per designare al posto di Pino Musolino, di un personaggio controverso come Roberto Petri , dirigente nazionale di Fratelli d'Italia, presidente di Italimmobili, la cassaforte immobiliare del partito di Giorgia Meloni . Il principale asset di Italimmobili è rappresentato dai beni immobili: appartamenti e palazzi, sedi di sezioni (la maggior parte periferiche), ma anche garage e scantinati (circa una settantina in tutto) disseminati sull'intero territorio nazionale, compresa la sede storica di via della Scrofa al numero civico 39 a Roma , provenienti da contributi e risparmi dei militanti del vecchio Movimento Sociale Italiano, che hanno sempre garantito sonni tranquilli ad An. Petri è il marito di Marta Farolfi, senatrice di Fratelli d'Italia e vicesindaco di Brisighella (Ravenna). A Civitavecchia e, soprattutto, a Roma è scoppiato un putiferio, anche all'intermo di FdI. Come andrà a finire si vedrà nei prossimi giorni Con la designazione di Petri a Civitavecchia, però, si aprirebbe un problema in Veneto. FdI



Scontro sui presidenti di Palermo e Messina. Bagarre a Civitavecchia su Petri, mentre Gasparato dirottato su Venezia, appiada Rossi e scontenta gli operatori Roma - E' scontro aperto nel centrodestra sul fronte del porto. I partiti della coalizione che sostiene Giorgia Meloni litigano fra di loro per occupare le poltrone dei principali scali del centro-sud. Le presidenze delle Autorità di sistema portuale fanno gola. Anche alla luce degli ingenti investimenti previsti sulle banchine. A far esplodere clamorosamente la situazione sono le ultime scelte realizzate o annunciate in Sicilia e a Civitavecchia, mentre un nuovo fronte potrebbe aprirsi a Napoli (ma questa volta per un'impuntatura del governatore-caudillo Vincenzo De Luca ) dove potrebbe essere paracadutato Carlo De Simone. Ma andiamo con ordine. Fratelli d'Italia ha preteso alla presidenza dell'Adsp dello Stretto (Messina e Reggio Calabria) Ciccio Rizzo, mentre la Lega vorrebbe imporre a Palermo, dopo i due mandati di Pasqualino Monti (nel frattempo volato al vertice dell'Enav) l'ex europarlamentare leghista, Annalisa Tardino. Apriti cielo, Forza Italia, che sosteneva da mesi la candidatura di Luca Lupi, segretario generale a Palermo proprio con Monti si è messa di traverso. Letteralmente furibondo il presidente della regione, Renato Schifani . "No ai raccomandati della politica", ha tuonato pubblicamente durante una convention a Noto, spalleggiato dal vicepremier Antonio Tajani . Tajani sarebbe pronto a negare il consenso previsto dalla legge sia a Rizzo che alla Tardino. E' vero che il parere della regione non è vincolante, ma politicamente la cosa sarebbe devastante. Si ricorda un unico precedente: la nomina di Mega a Messina da parte di Toninelli nonostante il parere negativo di Musumeci. Un pasticcio analogo rischia di verificarsi a Civitavecchia . All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che comprende gli scali di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, il partito della Meloni, e in particolare il presidente

## Ship Mag

### Venezia

---

chiede la presidenza del porto di Venezia, dove vorrebbe dirottare Matteo Gasparato, rimasto a piedi a Civitavecchia. In tal caso a farne le spese, nonostante le assicurazioni ricevute, sarebbe l'avvocato Alberto Rossi, direttore di Assarmatori, gradito dagli operatori veneti. Infine c'è il caso Napoli. De Luca vorrebbe la riconferma di Andrea Annunziata, ex sottosegretario ai Trasporti salernitano. O la nomina dell'attuale segretario generale, Giuseppe Grimaldi. Il viceministro al Mit, Edoardo Rixi, starebbe però pensando al broker assicurativo Carlo De Simone. Apprezzato dalla Meloni, a Genova è vicecommissario per la nuova diga ed è considerato uno dei più fidati collaboratori del governatore della Liguria, Marco Bucci.

## Shipping Italy

Venezia

### Midline Shipping è salpata, nei prossimi giorni il primo approdo a Chioggia

Porti Dalla seconda rotazione della linea verrà inserito uno scalo test a Brindisi per il mercato del Sud Italia di Redazione SHIPPING ITALY. Con il primo viaggio inaugurale effettuato dal porto di Haydarpasa, in Turchia, ha preso il largo la nuova linea ro-ro operata dalla neonata Midline Shipping, compagnia di navigazione costituita da alcuni operatori libici in partnership con l'agente marittimi Loris Trevisan della società Agencies di **Venezia**. La nave impiegata, il ro-ro Mimer, si trova attualmente di fronte al porto di Benghasi in Libia per il primo approdo. "Nei prossimi giorni la nave farà il suo primo viaggio da **Venezia** - Chioggia, dove abbiamo già un fully-booked" ha fatto sapere Trevisan a SHIPPING ITALY. "A tale riguardo - ha aggiunto - abbiamo modificato la programmazione del servizio, tralasciando per il momento Alexandria e Mersin e concentrando di più sul mercato italiano ed europeo, comunque con uno scalo ad Izmir in Turchia, riducendo così sia la frequenza (che ora scende a ogni 15 gg) e il transit time (3 giorni fra Italia e Libia)". C'è però un'altissima novità annunciata da Trevisan: "Dal secondo viaggio dall'Adriatico (previsto intorno al 12 giugno) inizieremo a scalare anche il porto di Brindisi, per dare un'opportunità anche al mercato del Sud Italia". La rotazione della linea dunque sarà: **Venezia** - Brindisi - Misurata - Benghazì - Izmir - Benghazì - Misurata - **Venezia**. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



## Discarica abusiva: imbarcazioni sequestrate e indagini

Intervento della guardia costiera nel canale di Pra', sequestrati quattro natanti, altri sono sommersi così come un motociclo e un pianale d'auto Discarica abusiva nelle acque del porto di Genova, nel canale di Pra', e sequestro di quattro imbarcazioni ormeggiate abusivamente e abbandonate da tempo. Sul posto sono intervenuti i militari delle sezioni polizia marittima/ambiente/difesa costiera e le unità navali Guardia Costiera della Capitaneria di Porto, i quattro natanti, di lunghezza compresa tra i cinque e i dieci metri, sono stati sequestrati. Le indagini, contro ignoti, sono riferite ai reati di occupazione abusiva di demanio marittimo e abbandono di rifiuti. Nello stesso specchio acqueo, l'ispezione eseguita dal quinto nucleo sommozzatori Guardia Costiera di Genova ha rilevato la presenza altri sette relitti di imbarcazioni sommersi, un motociclo e la porzione di un pianale d'auto. Sono in corso accertamenti e verifiche tese a individuare i responsabili. "L'operazione eseguita - spiegano Guardia Costiera - fa parte di una più ampia attività di verifiche demaniali, eseguite anche con il supporto e la collaborazione dell'**Autorità di Sistema Portuale** di Genova, del Comune di Genova e dei Comuni rivieraschi, nel corso della quale sono stati accertati oltre cinquanta casi di occupazione o innovazione abusiva, reati che comportano per i trasgressori sanzioni penali e il pagamento del triplo (doppio in casi di innovazione o utilizzo difforme) dei canoni di occupazione non corrisposti, consentendo il recupero da parte dello Stato di crediti pari a circa 800mila euro nel solo biennio in corso".



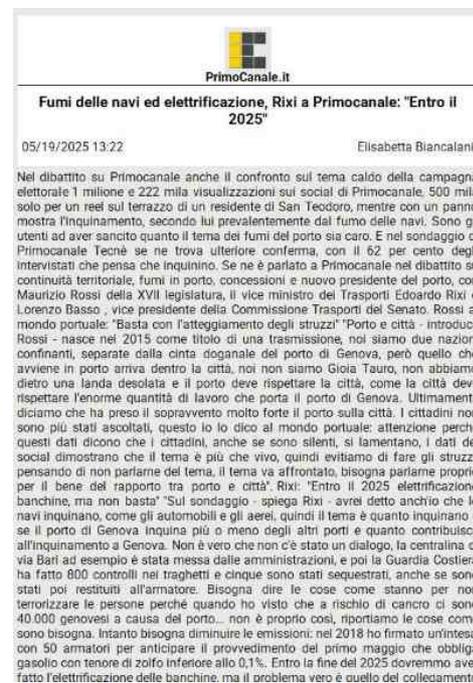
**Ports of Genoa: crescono i numeri del primo trimestre**

GENOVA - I Ports of Genoa proseguono il loro percorso di crescita con i risultati del primo trimestre del 2025 che segnano un +1,4% rispetto al 2024. Questo con un volume totale di merci movimentate pari a 15.820.730 tonnellate, ottimo risultato nonostante il contesto segnato dalle incertezze derivanti dall'attesa per le determinazioni della nuova amministrazione statunitense rispetto alla possibilità di applicare dazi all'importazione di prodotti provenienti dall'estero. Nel quadro generale dei comparti che interessano i comparti dei vari terminal spicca il settore containerizzato, che registra un +11,4% per 6.827.060 tonnellate movimentate, e delle rinfuse solide attestata su +26,1% pari a 688.799 tonnellate. Dal punto di vista dell'unità movimentate, il traffico di container cresce del 10,0% (725.344 TEU) rispetto al 2024 e dell'8,6% rispetto al 2023, a conferma di dinamiche che si erano già consolidate nel corso dell'anno scorso, determinate, principalmente dalla revisione delle rotte e dei servizi da parte dei grandi operatori del settore, che ha sostenuto l'espansione delle attività di trasbordo (+107,3% rispetto al 2024). Il permanere delle incertezze dovute alla crisi di Suez ha, infatti, favorito questo tipo di operazioni anche in relazione alla riorganizzazione dei servizi, soprattutto sulle tratte est-ovest, in seguito al ridisegno delle compagini delle tre alleanze globali e dei loro network condivisi. Sul versante dei volumi gateway, la movimentazione di container pieni è cresciuta del 6,4% rispetto al primo trimestre del 2024, a conferma della centralità dei Ports of Genoa rispetto alla proiezione internazionale del tessuto economico e produttivo nazionale. Le tendenze di sviluppo del traffico convenzionale e dei prodotti energetici minerali segnano una flessione rispettivamente del 8,2% (3.214.468 tonnellate) e del 8,5% (4.401.448 tonnellate). Infine, nel primo trimestre dell'anno, nel settore passeggeri si è registrata una contrazione dei flussi pari al 6,0% rispetto allo stesso periodo del 2024. La riduzione dei volumi di traffico crociere non ha avuto impatti sul numero di tocche che è rimasto a quota 47, sostanzialmente invariato rispetto al corrispondente periodo del 2024. Per approfondire: Porto in numeri e Report Traffici Q1 2025.



## Fumi delle navi ed elettrificazione, Rixi a Primocanale: "Entro il 2025"

Nel dibattito su Primocanale anche il confronto sul tema caldo della campagna elettorale 1 milione e 222 mila visualizzazioni sui social di Primocanale, 500 mila solo per un reel sul terrazzo di un residente di San Teodoro, mentre con un pannello mostra l'inquinamento, secondo lui prevalentemente dal fumo delle navi. Sono gli utenti ad aver sancito quanto il tema dei fumi del porto sia caro. E nel sondaggio di Primocanale Tecnè se ne trova ulteriore conferma, con il 62 per cento degli intervistati che pensa che inquinino. Se ne è parlato a Primocanale nel dibattito su continuità territoriale, fumi in porto, concessioni e nuovo presidente del porto, con Maurizio Rossi della XVII legislatura, il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi e Lorenzo Basso, vice presidente della Commissione Trasporti del Senato. Rossi al mondo portuale: "Basta con l'atteggiamento degli struzzi" "Porto e città - introduce Rossi - nasce nel 2015 come titolo di una trasmissione, noi siamo due nazioni confinanti, separate dalla cinta doganale del porto di Genova, però quello che avviene in porto arriva dentro la città, noi non siamo Gioia Tauro, non abbiamo dietro una landa desolata e il porto deve rispettare la città, come la città deve rispettare l'enorme quantità di lavoro che porta il porto di Genova. Ultimamente diciamo che ha preso il sopravvento molto forte il porto sulla città. I cittadini non sono più stati ascoltati, questo io lo dico al mondo portuale: attenzione perché questi dati dicono che i cittadini, anche se sono silenziosi, si lamentano, i dati dei social dimostrano che il tema è più che vivo, quindi evitiamo di fare gli struzzi, pensando di non parlarne del tema, il tema va affrontato, bisogna parlarne proprio per il bene del rapporto tra porto e città". Rixi: "Entro il 2025 elettrificazione banchine, ma non basta" "Sul sondaggio - spiega Rixi - avrei detto anch'io che le navi inquinano, come gli automobili e gli aerei, quindi il tema è quanto inquinano e se il porto di Genova inquina più o meno degli altri porti e quanto contribuisce all'inquinamento a Genova. Non è vero che non c'è stato un dialogo, la centralina di via Bari ad esempio è stata messa dalle amministrazioni, e poi la Guardia Costiera ha fatto 800 controlli nei traghetti e cinque sono stati sequestrati, anche se sono stati poi restituiti all'armatore. Bisogna dire le cose come stanno per non terrorizzare le persone perché quando ho visto che a rischio di cancro ci sono 40.000 genovesi a causa del porto... non è proprio così, riportiamo le cose come sono bisogna. Intanto bisogna diminuire le emissioni: nel 2018 ho firmato un'intesa con 50 armatori per anticipare il provvedimento del primo maggio che obbliga gasolio con tenore di zolfo inferiore allo 0,1%. Entro la fine del 2025 dovremmo aver fatto l'elettrificazione delle banchine, ma il problema vero è quello del collegamento delle navi e avere le navi in grado di collegarsi, e cosa serve per questo: intanto navi che siano progettate per essere attaccate alle banchine e poi abbiamo puntato sui carburanti a basso impatto ambientale perché



## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

li possono usare tutti da subito. Noi stiamo investendo sulle elettrificazione, sui nuovi carburanti e dall'altra ci concentriamo sugli incentivi al rinnovo delle flotte". Basso: "Grazie a segnalazioni dei comitati e dibattito, la situazione è migliorata" "Ben venga dire che il porto deve potersi sviluppare, che devono esserci investimenti e sicurezza, che in questo porto i controlli vengono fatti. Bisogna dire che la Capitaneria ha fatto un bel bel lavoro e nell'ultimo anno sotto i commissari, c'è stata anche un'accelerazione da parte dell'Autorità di sistema portuale, ma molto merito è di questa rete di cittadini, perché da quando si sono mossi per fare rilievi, la loro azione è molto forte nel segnalare e c'è un meccanismo, infatti loro sono i primi a riconoscere che si sono sentiti con le autorità e da quando loro hanno fatto pervenire ogni singola segnalazione di fumata nera, così come da quando in questi giorni è nato questo dibattito, loro riportano che sono diminuite le fumate quindi c'è più attenzione. Non diciamo che per avere sviluppo bisogna lasciare l'inquinamento, perché ci sono porti che si sviluppano con trasparenza, regole e investimenti, perché quando gli investimenti sono certi e le regole anche, c'è sviluppo". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

## Cyber resilience: un'urgenza per il settore marittimo e logistico. La tavola rotonda

di Redazione A Terrazza Colombo una tavola rotonda per parlare della sicurezza informatica nei settori marittimo e logistico. Laura Canu - Amministratore Delegato, Safe Network Georgia Cesarone - Responsabile Innovazione e Formazione, Start 4.0 Mattia Canevari - Responsabile transizione energetica e regolazione marittima Assarmatori Davide Falteri - Presidente, Federlogistica Marco Molinari - Responsabile Sicurezza Informatica, **Autorità di Sistema Portuale** Giorgio Novella - Amministratore Delegato, Safe Network TAGS.



## Guardia Costiera: Operazioni di polizia demaniale e ambientale in porto e sul litorale genovese

Mag 19, 2025 **Genova** - Militari delle Sezioni Polizia Marittima/Ambiente/Difesa Costiera e Unità Navali Guardia Costiera della Capitaneria di **Porto** di **Genova**, istituzione costantemente impegnata in compiti di polizia marittima e ambientale ed anche nella lotta all'abusivismo demaniale lungo le spiagge e le coste della provincia, hanno sequestrato 4 natanti in stato d'abbandono, di lunghezza compresa tra i 5 e i 10 mt, nelle acque nel **porto** di **Genova** - canale di Prà, in quanto abusivamente ormeggiati in specchio acqueo pubblico ed in stato di conservazione tale da determinarne lo stato di rifiuto. Le indagini, contro ignoti, sono riferite ai reati di occupazione abusiva di demanio marittimo e abbandono di rifiuti. Nello stesso specchio acqueo, l'ispezione eseguita dal 5° Nucleo Sommozzatori Guardia Costiera di **Genova** ha rilevato la presenza altri 7 relitti di imbarcazioni sommersi, 1 motociclo e la porzione di un pianale d'auto. Sono in corso accertamenti e verifiche tese ad individuare i responsabili. L'operazione eseguita fa parte di una più ampia attività di verifiche demaniali, eseguite anche con il supporto e la collaborazione dell'Autorità di Sistema Portuale di **Genova**, del Comune di **Genova** e dei Comuni rivieraschi, nel corso della quale sono stati accertati oltre 50 casi di occupazione e/o innovazione abusiva, reati che comportano per i trasgressori sanzioni penali ed il pagamento del triplo (doppio in casi di innovazione o utilizzo difforme) dei canoni di occupazione non corrisposti, consentendo il recupero da parte dello Stato di crediti pari a circa 800.000 nel solo biennio in corso.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Ok al Decreto infrastrutture: non ci sono la norma che interessa Spinelli e la riforma della governance portuale

Dopo il rinvio della scorsa settimana, il Consiglio dei ministri ha approvato il 'Decreto infrastrutture' annunciato nelle scorse settimane, ma la norma di modifica della legge portuale inizialmente prevista è stata espunta così come non ci sono i primi interventi di riforma dell'ordinamento promessi. L'intervento sui piani regolatori portuali che riguardava da vicino il Genoa Port Terminal di Spinelli, annunciato da una lettera dell'ufficio legislativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con cui si chiedeva all'Avvocatura di Stato, in sua ragione, di richiedere un rinvio dell'udienza prevista nel processo aperto dall'Autorità di sistema portuale di **Genova** innanzi il Consiglio di Stato per la ricusazione della sentenza con cui quest'ultimo aveva annullato la concessione portuale della società partecipata al 49% da Hapag Lloyd, era stato accompagnato da furiose polemiche politiche. Polemiche che, malgrado la difesa tanto di Spinelli quanto del Mit sulla valenza erga omnes del provvedimento, hanno evidentemente visto prevalere chi nell'esecutivo ne caldeggiava il ritiro. Rinviato a data da destinarsi, come detto, anche il più ampio intervento di riforma portuale che il viceministro alle infrastrutture

Edoardo Rixi aveva annunciato "entro 90 giorni" con "un decreto sulla governance: non si accorperanno Adsp, che rimangono enti pubblici non economici". nel testo non vi è traccia di questo intervento. In materia portuale il decreto interviene solo, in ambito di determinazione degli aggiornamenti annuali dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime, a sostituire l'indice dei valori per il mercato all'ingrosso, qualora non prodotto da Istat, con l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Sono invece rientrati, come riferito da Rixi, alcuni interventi in materia di autotrasporto che sembravano esser stati in un primo momento accantonati: "Il nuovo DI Infrastrutture approvato dal Consiglio dei Ministri segna un passo importante a sostegno del settore dell'autotrasporto, colonna portante della nostra economia. Dopo un lungo e costruttivo confronto con le associazioni di categoria, il Governo interviene con misure concrete che vanno nella direzione della giustizia, dell'equità contrattuale e del rilancio operativo del comparto. Abbiamo ridotto i tempi di attesa per le operazioni di carico e scarico, portandoli da due ore a novanta minuti, e introdotto un meccanismo automatico di indennizzo di 100 euro all'ora per ogni ritardo oltre questo limite. È una risposta chiara a una richiesta storica degli autotrasportatori, che troppo spesso si sono trovati a dover subire attese ingiustificate e non retribuite. A questa misura si affianca un principio nuovo e importante: la responsabilità solidale tra committente e caricatore nel pagamento degli indennizzi, che rafforza le tutele per il vettore. Non solo: l'Autorità garante della concorrenza potrà intervenire in modo più incisivo nei casi in cui si registrino ritardi sistematici nei pagamenti, grazie a un nuovo strumento di contrasto all'abuso



Politica&Associazioni Insetti invece nel provvedimento interventi per l'autotrasporto e per le targhe prova dei veicoli sbarcati in banchina di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo il rinvio della scorsa settimana, il Consiglio dei ministri ha approvato il 'Decreto infrastrutture' annunciato nelle scorse settimane, ma la norma di modifica della legge portuale inizialmente prevista è stata espunta così come non ci sono i primi interventi di riforma dell'ordinamento promessi. L'intervento sui piani regolatori portuali che riguardava da vicino il Genoa Port Terminal di Spinelli, annunciato da una lettera dell'ufficio legislativo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con cui si chiedeva all'Avvocatura di Stato, in sua ragione, di richiedere un rinvio dell'udienza prevista nel processo aperto dall'Autorità di sistema portuale di Genova innanzi il Consiglio di Stato per la ricusazione della sentenza con cui quest'ultimo aveva annullato la concessione portuale della società partecipata al 49% da Hapag Lloyd, era stato accompagnato da furiose polemiche politiche. Polemiche che, malgrado la difesa tanto di Spinelli quanto del Mit sulla valenza erga omnes del provvedimento, hanno evidentemente visto prevalere chi nell'esecutivo ne caldeggiava il ritiro. Rinviato a data da destinarsi, come detto, anche il più ampio intervento di riforma portuale che il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi aveva annunciato "entro 90 giorni" con "un decreto sulla governance: non si accorperanno Adsp, che rimangono enti pubblici non economici". nel testo non vi è traccia di questo intervento. In materia portuale il decreto interviene solo, in ambito di determinazione degli aggiornamenti annuali dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime, a sostituire l'indice dei valori per il mercato all'ingrosso, qualora non prodotto da Istat, con l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali. Sono invece rientrati, come riferito da Rixi, alcuni interventi in materia di autotrasporto che sembravano esser stati in un

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

di dipendenza economica. Infine, abbiamo stanziato 12 milioni di euro in due anni per favorire il rinnovo del parco veicolare". In materia di trasporti da registrare ancora un intervento che dovrebbe ripristinare lo status quo ante per quel che riguarda il tema delle "targhe prova ", che potranno essere rilasciate ai terminalisti automotive in "un numero non superiore al numero dei dipendenti del titolare dell'autorizzazione e degli addetti che partecipano stabilmente all'attività di impresa". Stanziati infine 4,2 milioni di euro in tre anni per il rafforzamento della società in house del Mit che si occupa di autostrade del mare, Ram Spa. A.M.

## Citta della Spezia

### La Spezia

# Dibattiti, approfondimento, cooking show e 12mila ostriche degustate: "Italian Oyster Fest si conferma evento di successo"

Dibatti, seminari di approfondimento, degustazioni - in particolare, sono state circa 12mila le ostriche degustate -, showcooking: questo in breve l' Italian Oyster Fest 2025 , tenutasi in passeggiata Morin nei giorni 16, 17 e 18 maggio. "L'Italian Oyster Fest, il festival italiano dedicato alle ostriche e alla loro filiera produttiva, si conferma di successo. Tanti i visitatori agli stand: spezzini, italiani e stranieri, data anche la grande presenza di turisti e crocieristi in questi giorni alla Spezia", leggiamo nella nota che tira le fila della terza edizione della manifestazione, che ha portato alla Spezia aziende produttrici, oltre che dalla Liguria, anche da Sardegna, Puglia, Emilia-Romagna e Veneto. "Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave dell'evento che ha proposto tanti appuntamenti per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza - leggiamo ancora -. Gli obiettivi di quest'anno sono stati raggiunti con grande soddisfazione da parte degli organizzatori e gli ostricoltori italiani. Importantissima per il settore la conferma della riduzione dell'aliquota IVA al 10% per le ostriche come ribadito dal sottosegretario Patrizio La Pietra, uno dei risultati maggiormente auspicati dai produttori a fronte dei competitor francesi, portoghesi e spagnoli che hanno già aliquote più basse". "Gli italiani sono secondi solo ai francesi per il consumo delle ostriche, ma sul mercato la distribuzione dei cugini d'oltralpe schiaccia il prodotto italiano che per qualità e gusto non teme il confronto - prosegue la nota -. In merito alla produzione i dati del 2023 conteggiano circa 500 tonnellate di ostriche italiane a fronte di un consumo di 5000 tonnellate nel nostro Paese, quindi 4500 arrivano dalla Francia. Le aziende italiane dedite all'ostricoltura nel 2022 erano 15 e ora sono una quarantina e comprendono anche dei consorzi. Anche a causa del cambiamento climatico diventa utile diversificare la produzione e puntare sull'ostricoltura. La sola produzione spezzina negli ultimi tre anni è triplicata. A fronte dei numeri nasce l'esigenza di proporre un 'marchio' di livello nazionale che possa dare garanzie al consumatore e maggiore visibilità agli ostricoltori del nostro Paese". "Siamo molto soddisfatti per i risultati realizzati in questa edizione - commenta il presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria, Enrico Lupi -. La proposta di un marchio per l'ostrica italiana e la conferma della riduzione dell'IVA sosterranno concretamente i produttori. Siamo lieti anche per il cresciuto taglio culturale e scientifico della manifestazione che ha fatto il punto sulla produzione sia sotto l'aspetto commerciale che ambientale. Per il pubblico sono stati di grande appeal gli approfondimenti e le degustazioni, come quella realizzata con lo sciacchetrà, emblema delle Cinque Terre, ringraziamo il Parco nazionale, e i ragazzi e insegnanti dell'istituto Casini e tutti i partecipanti al ricco programma di eventi realizzato". "L'Italian Oyster Fest si conferma come un'occasione imperdibile per scoprire, gustare e approfondire la conoscenza dell'ostrica,



Citta della Spezia  
Dibattiti, approfondimento, cooking show e 12mila ostriche degustate: "Italian Oyster Fest si conferma evento di successo"  
05/19/2025 15:35  
Dibatti, seminari di approfondimento, degustazioni - in particolare, sono state circa 12mila le ostriche degustate -, showcooking: questo in breve l' Italian Oyster Fest 2025 , tenutasi in passeggiata Morin nei giorni 16, 17 e 18 maggio. "L'Italian Oyster Fest, il festival italiano dedicato alle ostriche e alla loro filiera produttiva, si conferma di successo. Tanti i visitatori agli stand: spezzini, italiani e stranieri, data anche la grande presenza di turisti e crocieristi in questi giorni alla Spezia", leggiamo nella nota che tira le fila della terza edizione della manifestazione, che ha portato alla Spezia aziende produttrici, oltre che dalla Liguria, anche da Sardegna, Puglia, Emilia-Romagna e Veneto. "Sostenibilità, gusto e accessibilità sono le parole chiave dell'evento che ha proposto tanti appuntamenti per approfondire, conoscere e degustare con consapevolezza - leggiamo ancora -. Gli obiettivi di quest'anno sono stati raggiunti con grande soddisfazione da parte degli organizzatori e gli ostricoltori italiani. Importantissima per il settore la conferma della riduzione dell'aliquota IVA al 10% per le ostriche come ribadito dal sottosegretario Patrizio La Pietra, uno dei risultati maggiormente auspicati dai produttori a fronte dei competitor francesi, portoghesi e spagnoli che hanno già aliquote più basse". "Gli italiani sono secondi solo ai francesi per il consumo delle ostriche, ma sul mercato la distribuzione dei cugini d'oltralpe schiaccia il prodotto italiano che per qualità e gusto non teme il confronto - prosegue la nota -. In merito alla produzione i dati del 2023 conteggiano circa 500 tonnellate di ostriche italiane a fronte di un consumo di 5000 tonnellate nel nostro Paese, quindi 4500 arrivano dalla Francia. Le aziende italiane dedite all'ostricoltura nel 2022 erano 15 e ora sono una quarantina e comprendono anche dei consorzi. Anche a causa del cambiamento climatico diventa utile diversificare la produzione e puntare sull'ostricoltura. La sola produzione spezzina negli ultimi tre anni è triplicata. A fronte dei numeri nasce

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

eccellenza non solo nazionale ma anche locale - le parole del sindaco della Spezia, Pierluigi Peracchini -. L'evento offre la possibilità di assaggiare ostriche provenienti da diverse regioni italiane, riunite in un unico percorso. Per tre giorni, La Spezia è stata la capitale dell'ostricoltura e del confronto sul futuro e l'evoluzione di questa pratica. Siamo orgogliosi che l'unico festival nazionale dedicato a questo prodotto si svolga proprio nella nostra splendida Passeggiata Morin. Ringrazio tutti coloro che hanno contribuito alla promozione e all'organizzazione di questa manifestazione". L'evento è organizzato dalla Camera di Commercio Riviere di Liguria insieme a Gal Fish Liguria, Legacoop Liguria e cooperativa Mitilicoltori spezzini. La manifestazione gode del patrocinio del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Regione Liguria, Comune della Spezia e **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, e prevede la collaborazione di tutte le associazioni di rappresentanza del settore - oltre a Legacoop, Confcooperative, Coldiretti e AMA. Soggetto attuatore Azienda Speciale della Camera di Commercio Riviere di Liguria e main sponsor dell'iniziativa Conad Nord Ovest. Più informazioni.

## Barattoni (centrosinistra) a Marina di Ravenna: "ricucire il paese dal Park Hotel al Candiano, nuova passeggiata dal traghetto al faro"

L'ultima tappa di Muovi Ravenna in tour, nell'ambito della campagna elettorale di Alessandro Barattoni, candidato sindaco di Ravenna, si è conclusa domenica 18 maggio a Marina di Ravenna con una visita al Cestha, prezioso centro sperimentale per la difesa degli habitat, e una passeggiata sulla banchina durante la quale il candidato ha illustrato i progetti futuri. "Ho una visione molto chiara di quella che sarà la Marina di domani - spiega Barattoni - che non parte da un singolo intervento, ma da una strategia complessiva. Per primo intendo 'ricucire' il paese, dall'area del Park Hotel fino alla camminata sul Candiano, e per farlo dobbiamo riunire ad un tavolo il Comune, l'Autorità di sistema portuale, il Demanio Marittimo e la Marina militare al fine di mettere a punto un progetto di riqualificazione di tutta la camminata che va dalla rotonda all'altezza dell'imbarco del traghetto fino al faro. In molti lidi la zona del faro rappresenta l'area più affascinante e lavorerò affinché la stessa cosa possa succedere a Marina. Oltre a questo, ci sono diverse questioni che riguardano alcune proprietà private con le quali dialogheremo per sbloccare situazioni ferme da tempo. Da via Ciro Menotti fino alla diga sul Candiano, passando per Marinara, queste aree saranno fondamentali per la riqualificazione del paese: in proposito ribadisco che l'imprenditoria privata è fondamentale, ma occorre la regia dell'Amministrazione per fare in modo che Marina di Ravenna viva un nuovo rilancio basato sul turismo, sulla vela, sullo sport all'aria aperta e su nuove passeggiate. Crediamo in un'offerta turistica integrata fra città d'arte e cultura, balneare, divertimento e turismo naturalistico e Marina sarà centrale in questa proposta, che condivideremo con le associazioni di categoria per poi proporla, insieme, anche fuori dal nostro paese." "L'appuntamento di ieri - conclude Barattoni - ha concluso un'esperienza davvero speciale, quella di un percorso di partecipazione civica che mi ha portato a percorrere tanti chilometri del nostro vasto territorio: vivo a Ravenna da 42 anni, pensavo di conoscere le tante frazioni e le tante zone che compongono la nostra città, ma mi sono reso conto, grazie a questa campagna elettorale, che sono le persone che fanno i luoghi. Per questo motivo posso garantire che mi impegnerò per organizzare un'assemblea pubblica di confronto almeno una volta all'anno in ogni frazione, uscendo dalle sedi comunali per vivere da vicino il territorio e continuando ad incontrare cittadine e cittadini anche negli anni a venire".



L'ultima tappa di Muovi Ravenna in tour, nell'ambito della campagna elettorale di Alessandro Barattoni, candidato sindaco di Ravenna, si è conclusa domenica 18 maggio a Marina di Ravenna con una visita al Cestha, prezioso centro sperimentale per la difesa degli habitat, e una passeggiata sulla banchina durante la quale il candidato ha illustrato i progetti futuri. "Ho una visione molto chiara di quella che sarà la Marina di domani - spiega Barattoni - che non parte da un singolo intervento, ma da una strategia complessiva. Per primo intendo 'ricucire' il paese, dall'area del Park Hotel fino alla camminata sul Candiano, e per farlo dobbiamo riunire ad un tavolo il Comune, l'Autorità di sistema portuale, il Demanio Marittimo e la Marina militare al fine di mettere a punto un progetto di riqualificazione di tutta la camminata che va dalla rotonda all'altezza dell'imbarco del traghetto fino al faro. In molti lidi la zona del faro rappresenta l'area più affascinante e lavorerò affinché la stessa cosa possa succedere a Marina. Oltre a questo, ci sono diverse questioni che riguardano alcune proprietà private con le quali dialogheremo per sbloccare situazioni ferme da tempo. Da via Ciro Menotti fino alla diga sul Candiano, passando per Marinara, queste aree saranno fondamentali per la riqualificazione del paese: in proposito ribadisco che l'imprenditoria privata è fondamentale, ma occorre la regia dell'Amministrazione per fare in modo che Marina di Ravenna viva un nuovo rilancio basato sul turismo, sulla vela, sullo sport all'aria aperta e su nuove passeggiate. Crediamo in un'offerta turistica integrata fra città d'arte e cultura, balneare, divertimento e turismo naturalistico e Marina sarà centrale in questa proposta, che condivideremo con le associazioni di categoria per poi proporla, insieme, anche fuori dal nostro paese." "L'appuntamento di ieri - conclude Barattoni - ha concluso un'esperienza davvero speciale, quella di un percorso di partecipazione civica che mi ha portato a percorrere tanti chilometri del nostro vasto territorio: vivo a Ravenna da 42 anni, pensavo di conoscere le tante frazioni e le tante zone che compongono la nostra città, ma mi sono reso conto, grazie a questa campagna elettorale, che sono le persone che fanno i luoghi. Per questo motivo posso garantire che mi impegnerò per organizzare un'assemblea pubblica di confronto almeno una volta all'anno in ogni frazione, uscendo dalle sedi comunali per vivere da vicino il territorio e continuando ad incontrare cittadine e cittadini anche negli anni a venire".

## Barattoni: "Marina di Ravenna: una nuova passeggiata dal traghetto al faro"

L'ultima tappa di Muovi Ravenna in tour , iniziativa di movimentazione civica pensata nell'ambito della campagna elettorale di Alessandro Barattoni, candidato sindaco di Ravenna , si è conclusa domenica 18 maggio a Marina di Ravenna con una visita al Cestha, prezioso centro sperimentale per la difesa degli habitat, e una passeggiata sulla banchina durante la quale il candidato ha illustrato i progetti futuri. "Ho una visione molto chiara di quella che sarà la Marina di domani - spiega Barattoni - che non parte da un singolo intervento, ma da una strategia complessiva. Per primo intendo 'ricucire' il paese, dall'area del Park Hotel fino alla camminata sul Candiano, e per farlo dobbiamo riunire ad un tavolo il Comune, l'Autorità di sistema portuale, il Demanio Marittimo e la Marina militare al fine di mettere a punto un progetto di riqualificazione di tutta la camminata che va dalla rotonda all'altezza dell'imbarco del traghetto fino al faro. In molti lidi la zona del faro rappresenta l'area più affascinante e lavorerò affinché la stessa cosa possa succedere a Marina. Oltre a questo, ci sono diverse questioni che riguardano alcune proprietà private con le quali dialogheremo per sbloccare situazioni ferme da tempo. Da via Ciro Menotti fino alla diga sul Candiano, passando per Marinara , queste aree saranno fondamentali per la riqualificazione del paese: in proposito ribadisco che l'imprenditoria privata è fondamentale, ma occorre la regia dell'Amministrazione per fare in modo che Marina di Ravenna viva un nuovo rilancio basato sul turismo, sulla vela, sullo sport all'aria aperta e su nuove passeggiate. Crediamo in un'offerta turistica integrata fra città d'arte e cultura, balneare, divertimento e turismo naturalistico e Marina sarà centrale in questa proposta, che condivideremo con le associazioni di categoria per poi proporla, insieme, anche fuori dal nostro paese. L'appuntamento di ieri - sottolinea Barattoni - ha concluso un'esperienza davvero speciale , quella di un percorso di partecipazione civica che mi ha portato a percorrere tanti chilometri del nostro vasto territorio: vivo a Ravenna da 42 anni, pensavo di conoscere le tante frazioni e le tante zone che compongono la nostra città, ma mi sono reso conto, grazie a questa campagna elettorale, che sono le persone che fanno i luoghi. Per questo motivo posso garantire che mi impegnerò per organizzare un'assemblea pubblica di confronto almeno una volta all'anno in ogni frazione, uscendo dalle sedi comunali per vivere da vicino il territorio e continuando ad incontrare cittadine e cittadini anche negli anni a venire".



L'ultima tappa di Muovi Ravenna in tour , iniziativa di movimentazione civica pensata nell'ambito della campagna elettorale di Alessandro Barattoni, candidato sindaco di Ravenna , si è conclusa domenica 18 maggio a Marina di Ravenna con una visita al Cestha, prezioso centro sperimentale per la difesa degli habitat, e una passeggiata sulla banchina durante la quale il candidato ha illustrato i progetti futuri. "Ho una visione molto chiara di quella che sarà la Marina di domani - spiega Barattoni - che non parte da un singolo intervento, ma da una strategia complessiva. Per primo intendo 'ricucire' il paese, dall'area del Park Hotel fino alla camminata sul Candiano, e per farlo dobbiamo riunire ad un tavolo il Comune, l'Autorità di sistema portuale, il Demanio Marittimo e la Marina militare al fine di mettere a punto un progetto di riqualificazione di tutta la camminata che va dalla rotonda all'altezza dell'imbarco del traghetto fino al faro. In molti lidi la zona del faro rappresenta l'area più affascinante e lavorerò affinché la stessa cosa possa succedere a Marina. Oltre a questo, ci sono diverse questioni che riguardano alcune proprietà private con le quali dialogheremo per sbloccare situazioni ferme da tempo. Da via Ciro Menotti fino alla diga sul Candiano, passando per Marinara , queste aree saranno fondamentali per la riqualificazione del paese: in proposito ribadisco che l'imprenditoria privata è fondamentale, ma occorre la regia dell'Amministrazione per fare in modo che Marina di Ravenna viva un nuovo rilancio basato sul turismo, sulla vela, sullo sport all'aria aperta e su nuove passeggiate. Crediamo in un'offerta turistica integrata fra città d'arte e cultura, balneare, divertimento e turismo naturalistico e Marina sarà centrale in questa

**Giachino: "Porti italiani più competitivi con infrastrutture moderne e meno burocrazia"**

LIVORNO - Seduto a un tavolino del Bar Folletto, storico locale affacciato su piazza Cavour a Livorno, Mino Giachino, già sottosegretario ai Trasporti e oggi alla guida di Saimare, si confronta con il direttore del Messaggero Marittimo Vezio Benetti sulle sfide e le opportunità dei porti italiani. Al centro della conversazione, l'efficienza logistica e l'urgenza di colmare il gap infrastrutturale con i porti del Nord Europa. "I porti italiani possono competere se si investe davvero su due fronti: infrastrutture e semplificazione burocratica", afferma Giachino. "Senza collegamenti veloci verso il retroterra europeo Terzo Valico, Tav, Corridoio del Brennero continueremo a perdere traffici. Oggi quasi un milione di container destinati alla Pianura Padana arrivano nei porti del Nord, con una perdita stimata di 6 miliardi di euro annui". Il nodo, secondo l'ex sottosegretario, è anche l'efficienza doganale: "Lo sportello unico approvato nel 2003 non è ancora realtà. Un container fermo giorni in Italia rispetto alle poche ore necessarie in Olanda fa tutta la differenza. Così perdiamo attrattività". Giachino non nasconde la sua visione economica: "Un punto di PIL in più all'anno significherebbe 20 miliardi di euro da reinvestire in sanità, istruzione, occupazione. E i porti sono una miniera di lavoro: Genova da sola genera oltre 100.000 posti tra diretti e indiretti". Altro punto critico: la giungla normativa. "Il Consiglio di Stato ha preso decisioni opposte su temi analoghi a Genova e Livorno. Serve una politica forte che metta ordine e garantisca regole chiare per le concessioni". Secondo il numero uno di Saimare, l'apertura ai grandi operatori globali è vitale: "Chi porta navi da 25.000 container porta anche ricchezza, lavoro e gettito fiscale. Non possiamo permetterci di respingere chi genera traffici". La logistica, ribadisce, è un asset strategico nazionale: "Rende competitiva l'economia, sostiene l'industria e valorizza il nostro vantaggio geografico nel Mediterraneo. L'Italia conta per lo 0,8% della popolazione mondiale ma vale quasi il 3% del commercio globale. Un dato che spiega tutto". Nel congedarsi, Giachino lancia un auspicio: "I nuovi presidenti delle Autorità portuali come Matteo Paroli a Genova sapranno dare impulso al sistema. Servono competenze, visione e velocità. I porti sono il nostro futuro". E mentre si sorseggia un caffè con vista su Cavour, la riflessione resta: i porti italiani non devono solo restare competitivi. Devono imparare a giocare da protagonisti.



**Governo, in arrivo la 'retromarcia' sull'autorizzazione alle targhe prova**

LIVORNO - Una svolta attesa da mesi starebbe per arrivare, anche per il porto di Livorno: il Governo sarebbe pronto a fare dietrofront sulle restrizioni alle targhe prova che avevano messo a rischio la continuità operativa dello scalo e il futuro occupazionale di circa 300 lavoratori. Lo annuncia il senatore della Lega Manfredi Potenti, anticipando al Tirreno una misura che sarà al centro del prossimo Consiglio dei ministri. Il provvedimento, spiega Potenti, sarà inserito in un testo di legge specifico per il settore portuale e risolverà definitivamente il problema sorto con l'entrata in vigore del Dpr 229/2023. Le nuove norme, pubblicate in Gazzetta Ufficiale lo scorso Febbraio e in vigore dal 29 dello stesso mese, avevano modificato radicalmente il sistema di rilascio delle targhe prova per i lavoratori impiegati nella movimentazione di veicoli. In particolare, si passava da una targa prova per ogni dipendente a una ogni cinque, mettendo in crisi l'operatività delle compagnie portuali e generando il rischio concreto di decine di esuberi. Un primo passo indietro era stato compiuto con la proroga dell'efficacia delle vecchie disposizioni fino al 30 giugno 2025, ma operatori e istituzioni avevano continuato a chiedere una revisione strutturale del nuovo regolamento. Adesso, grazie a un lavoro di mediazione durato oltre un anno e condotto in stretto raccordo con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con le associazioni di categoria, sembra essere arrivata la soluzione definitiva. Ma l'impegno politico della Lega sul fronte portuale non si ferma qui. Lo stesso Potenti ha annunciato una proposta di modifica alla Legge 84/1994, finalizzata a introdurre uno strumento operativo che consenta alle AdSp di destinare parte delle proprie entrate in particolare quelle derivanti dalle tasse su merci imbarcate e sbarcate a piani di esodo incentivato per quei lavoratori che non sono più in grado di svolgere appieno le mansioni operative. Un pacchetto di interventi che punta a garantire stabilità e sostenibilità al comparto portuale, con Livorno come caso emblematico di una problematica che interessa diversi scali italiani.



## Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

### Fratelli Cosulich annuncia il suo ruolo chiave a Piombino con Metinvest-Danieli

Il gruppo Fratelli Cosulich continua a investire con decisione nel settore dell'acciaio, mostrando fiducia nella ripresa del mercato prevista per il 2025-2026. La strategia del gruppo triestino si concretizza attraverso una partecipazione del 37% in Trasteel, operatore svizzero attivo nel trading e nella trasformazione di prodotti siderurgici, con un fatturato di 1,5 miliardi di euro. L'espansione nel settore siderurgico di Fratelli Cosulich, come scrive [ilnordest.it](https://www.ilnordest.it), prevede nuove acquisizioni internazionali di aziende della filiera nel 2025, che si aggiungeranno a quelle già realizzate nei comparti di bramme, coils, lamiere da treno e tubi, successive all'ingresso in Trasteel, che ha tra i soci, oltre a Gianfranco Imperato (al 13%), Giuseppe Mannina (al 50%), amministratore delegato della società svizzera SiderAlloys International, proprietaria dell'ex stabilimento Alcoa di **Porto** Vesme. La presenza del Nord Est nella galassia Trasteel-Fratelli Cosulich è rappresentata dal laminatoio Officine Tecnosider di San Giorgio di Nogaro e dal tubificio pordenonese Ispadue di Profilmec, realtà che producono per diversi settori, dalla metalmeccanica alla cantieristica, con un focus sul mercato europeo, in particolare su quello italiano. L'interesse di Cosulich per l'acciaio è strategico anche per il core business logistico del gruppo, che ha visto una crescita significativa delle attività legate alla sua movimentazione. Il gruppo, che collabora strettamente con diversi produttori siderurgici italiani, mantiene un forte legame con il gruppo ucraino Metinvest (per cui gestiva, prima dell'invasione russa, l'intero flusso delle bramme dal Mare d'Azov all'Alto Adriatico per i laminatoi triveneti) ed ha annunciato che questo legame si consoliderà poiché il Gruppo gestirà per intero nei prossimi anni la banchina del **porto** di **Piombino**, dedicata alla futura acciaieria della joint-venture Metinvest-Danieli. In linea con i progetti anticipati da Augusto Cosulich il gruppo è pronto a mettere a segno altre operazioni d'investimento nel prossimo futuro includendo appunto l'acciaio tra i settori di interesse. L'espansione e la diversificazione per acquisizioni, avviata circa quindici anni fa, hanno portato Fratelli Cosulich a superare le 130 società a livello mondiale. I risultati del 2024 sono allineati con quelli del 2023, con un fatturato consolidato di circa 2 miliardi di euro e un Ebitda netto di 40 milioni di euro. Nonostante i successi, il gruppo è consapevole delle attuali incertezze legate alle politiche tariffarie sul commercio internazionale ed ha sottolineato come l'instabilità causata dagli annunci ondivaghi dell'amministrazione statunitense rappresenti un problema per il settore logistico, che è abituato ad adattarsi a nuove situazioni, a condizione che siano stabilite con chiarezza.



Spedizioni Il gruppo genovese si prepara a gestire la movimentazione per la futura acciaieria in Toscana consolidando la sua strategia di espansione nel settore siderurgico di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Il gruppo Fratelli Cosulich continua a investire con decisione nel settore dell'acciaio, mostrando fiducia nella ripresa del mercato prevista per il 2025-2026. La strategia del gruppo triestino si concretizza attraverso una partecipazione del 37% in Trasteel, operatore svizzero attivo nel trading e nella trasformazione di prodotti siderurgici, con un fatturato di 1,5 miliardi di euro. L'espansione nel settore siderurgico di Fratelli Cosulich, come scrive [ilnordest.it](https://www.ilnordest.it), prevede nuove acquisizioni internazionali di aziende della filiera nel 2025, che si aggiungeranno a quelle già realizzate nei comparti di bramme, coils, lamiere da treno e tubi, successive all'ingresso in Trasteel, che ha tra i soci, oltre a Gianfranco Imperato (al 13%), Giuseppe Mannina (al 50%), amministratore delegato della società svizzera SiderAlloys International, proprietaria dell'ex stabilimento Alcoa di Porto Vesme. La presenza del Nord Est nella galassia Trasteel-Fratelli Cosulich è rappresentata dal laminatoio Officine Tecnosider di San Giorgio di Nogaro e dal tubificio pordenonese Ispadue di Profilmec, realtà che producono per diversi settori, dalla metalmeccanica alla cantieristica, con un focus sul mercato europeo, in particolare su quello italiano. L'interesse di Cosulich per l'acciaio è strategico anche per il core business logistico del gruppo, che ha visto una crescita significativa delle attività legate alla sua movimentazione. Il gruppo, che collabora strettamente con diversi produttori siderurgici italiani, mantiene un forte legame con il gruppo ucraino Metinvest (per cui gestiva, prima dell'invasione russa, l'intero flusso delle bramme dal Mare d'Azov all'Alto Adriatico per i laminatoi triveneti) ed ha annunciato che questo legame si consoliderà poiché il Gruppo gestirà per intero nei prossimi anni la banchina del porto di Piombino, dedicata alla futura acciaieria.

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Ocean Viking in navigazione verso il porto di Ancona: a bordo della nave 276 naufraghi

Accetta Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 996 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



## Pesaro, la solidarietà del sindaco Biancani ai poliziotti: «Questura, noi disponibili a un incontro, ma la partita è tra Ministero e Demanio»

di Simonetta Marfoggia lunedì 19 maggio 2025, 05:10 PESARO - «Le condizioni della Questura sono indecorose, siamo disponibili a un incontro come Comune ma con una premessa: quella della sede è una partita tutta interna al Ministero e al Demanio». Arriva la solidarietà del sindaco Andrea Biancani per il personale della polizia costretto a lavorare all'interno di una sede, quella di via Giordano Bruno, in condizioni più che precarie. Il Silp Cgil, attraverso il suo segretario Pierpaolo Frega, ha denunciato, con corredo di foto, infiltrazioni diffuse, controsoffitti che cedono, intonaci che si distaccano e zone interdette. Nel frattempo c'è anche un progetto per una nuova sede che dovrebbe andare avanti, ma con alterne vicende e i tempi d'ordinanza ministeriale. APPROFONDIMENTI L'ALLARME Infiltrazioni, controsoffitti pericolanti e zone off limits: «La Questura di Pesaro sta cadendo a pezzi» In precedenza L'ultima potenziale logistica individuata è la zona delle caserme, l'area della Cialdini in particolare, e sono già stati destinati 400mila euro per un primo studio di fattibilità, un progetto che dovrebbe essere pronto per l'estate. «Se c'è bisogno di una variante urbanistica, qualora servisse per le capacità

edificatoria - prosegue il sindaco - l'Amministrazione è disponibile, come del resto si è sempre mostrata di fronte a certe richieste, ma è il Ministero che va sollecitato per lo studio di fattibilità. E' un po' come la cassa di colmata del porto: posso premere ma è l'Autorità portuale che deve rispondere». I dubbi L'area delle caserme in realtà non convince tutti - lo stesso Silp, per esempio, la ritiene inadeguata per una capienza di 160 uomini - anche se, per Biancani, «se la soluzione è stata condivisa, difficile rimettere in discussione il terreno, perchè poi ci si ritrova che ogni volta bisogna ripartire da capo». In ogni caso, redigere un piano di fattibilità è solo un primissimo passo, perchè poi entra in gioco la parte dei finanziamenti e si parla di 20 milioni e passa, con tempi tutti da definire. E non certo brevi considerando tra l'altro che della necessità di individuare una nuova sede per la Questura se ne parla da quasi 30 anni. Nel frattempo la sede di via Bruno, un palazzo storico che fa riferimento a Invimit, la società di gestione di fondi immobiliari interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, continua a perdere i pezzi. E non va meglio per la sede della Divisione di Personale in via Flacco dove lo stabile, in affitto, è collegato a Valore Immobiliare, la società che si occupa della vendita e della gestione del patrimonio della Provincia di Pesaro Urbino. La provocazione Lo stesso Silp come provocazione si è appellato al ministro Piantedosi: «Mandateci nei container». Chiosa Biancani: «Ribadisco: se c'è necessità di un incontro, ben venga, non mi tiro indietro se possiamo aiutare a individuare soluzioni-tampone, perchè la situazione che viene descritta è di estrema criticità e ritengo non solo assurdo, ma anche sbagliato e poco dignitoso che una Questura possa restare in simili



di Simonetta Marfoggia lunedì 19 maggio 2025, 05:10 PESARO - «Le condizioni della Questura sono indecorose, siamo disponibili a un incontro come Comune ma con una premessa: quella della sede è una partita tutta interna al Ministero e al Demanio». Arriva la solidarietà del sindaco Andrea Biancani per il personale della polizia costretto a lavorare all'interno di una sede, quella di via Giordano Bruno, in condizioni più che precarie. Il Silp Cgil, attraverso il suo segretario Pierpaolo Frega, ha denunciato, con corredo di foto, infiltrazioni diffuse, controsoffitti che cedono, intonaci che si distaccano e zone interdette. Nel frattempo c'è anche un progetto per una nuova sede che dovrebbe andare avanti, ma con alterne vicende e i tempi d'ordinanza ministeriale. APPROFONDIMENTI L'ALLARME Infiltrazioni, controsoffitti pericolanti e zone off limits: «La Questura di Pesaro sta cadendo a pezzi» In precedenza L'ultima potenziale logistica individuata è la zona delle caserme, l'area della Cialdini in particolare, e sono già stati destinati 400mila euro per un primo studio di fattibilità, un progetto che dovrebbe essere pronto per l'estate. «Se c'è bisogno di una variante urbanistica, qualora servisse per le capacità edificatoria - prosegue il sindaco - l'Amministrazione è disponibile, come del resto si è sempre mostrata di fronte a certe richieste, ma è il Ministero che va sollecitato per lo studio di fattibilità. E' un po' come la cassa di colmata del porto: posso premere ma è l'Autorità portuale che deve rispondere». I dubbi L'area delle caserme in realtà non convince tutti - lo stesso Silp, per esempio, la ritiene inadeguata per una capienza di 160 uomini - anche se, per Biancani, «se la soluzione è stata condivisa, difficile rimettere in discussione il terreno, perchè poi ci si ritrova che ogni volta bisogna ripartire da capo». In ogni caso, redigere un piano di fattibilità è solo un primissimo passo, perchè poi entra in gioco la parte dei finanziamenti e si parla di

condizioni. Siamo al fianco dei poliziotti: sempre». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Ancona: La Ocean Viking diretta al porto di Ancona con 276 persone a bordo salvate in mare

La Ocean Viking sta navigando verso il porto di Ancona con 276 naufraghi a bordo. Sabato 17 maggio è stata una giornata intensa per l'equipaggio della nave umanitaria di Sos Mediterranee, impegnato in tre operazioni di soccorso nel Mediterraneo. Alle prime ore del mattino, intorno alle 4, l'imbarcazione ha ricevuto una segnalazione da Alarm Phone riguardo a una nave sovraffollata nella zona SAR (Search and Rescue) tunisina, con a bordo 68 persone. Poco dopo, una seconda segnalazione ha portato la Ocean Viking nella zona SAR maltese, dove sono state tratte in salvo 77 persone, tra cui due bambini piccoli. Concluso la seconda operazione, l'equipaggio ha individuato una terza imbarcazione in difficoltà. A bordo vi erano 131 persone, tra cui un neonato e quattro bambini. L'equipaggio della nave ha comunicato che attualmente a bordo della Ocean Viking ci sono 276 sopravvissuti: 181 adulti, 10 minori accompagnati e 85 minori non accompagnati. Le persone soccorse provengono da diversi Paesi, tra cui Eritrea, Etiopia, Pakistan, Egitto, Bangladesh, Guinea, Marocco, Palestina, Somalia e Sudan. Come spesso accade, molti di loro sono arrivati a bordo provati dal lungo viaggio e dal mal di mare, ma fortunatamente nessuno si trova in gravi condizioni. Completate tutte le operazioni di soccorso, la nave ha iniziato la navigazione verso il porto di Ancona, assegnato dalle autorità. Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona.



## Attesa ad Ancona la Ocean Viking. A bordo 276 migranti, ci sono anche tre neonati

Dopo tre operazioni di soccorso, le autorità assegnano il porto dorico alla nave umanitaria di Sos Mediterranée. È diretta verso il porto di Ancona la Ocean Viking, la nave umanitaria di Sos Méditerranée. Lo fa sapere l'organizzazione non governativa, che prevede l'arrivo per la mattina di mercoledì. Attualmente, a bordo della Ocean Viking ci sono 276 naufraghi, inclusi sei bambini e tre neonati. I minori non accompagnati sono 85. Le persone, soccorse sabato in tre diverse operazioni, provengono da Eritrea, Etiopia, Pakistan, Egitto, Bangladesh, Guinea, Marocco, Palestina, Somalia e Sudan. Molti di loro sono saliti a bordo provati dal lungo viaggio e dal mal di mare, ma nessuno si trova in gravi condizioni. Il porto di Ancona, assegnato dalle autorità, dista 1.500 chilometri dall'area di salvataggio, "tenendoci lontani molti giorni dalla zona di mare dove sono più vitali le operazioni di soccorso", scrive Sos Mediterranée.



## Confartigianato, Comune di Ancona e Autorità Portuale a confronto: il 21 maggio incontro 'Porto e Città: Insieme per crescere'

'Porto e Città: Insieme per crescere'. Questo il titolo dell'incontro annuale che si terrà mercoledì 21 maggio 2025 alle ore 18.00 presso la sede del Consorzio ATS, in via Enrico Mattei 32 ad Ancona. Il confronto, voluto da Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino, in collaborazione con il Comune di Ancona e l'**Autorità Portuale**, sarà aperto alle imprese e verterà sulle opportunità offerte dallo sviluppo del porto dorico al sistema economico e produttivo locale. Un incontro che risponde alle esigenze delle imprese soprattutto in un momento strategico che coinvolge anche il tema infrastrutturale. Interverranno: Paolo Longhi, Vice Presidente Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino; Luca Bocchino, Responsabile Trasporti e Logistica Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino; Luca Casagrande, Responsabile Area Territoriale Ancona Confartigianato Imprese; Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità Portuale** del Mare Adriatico Centrale; Daniele Silveti, Sindaco di Ancona; Stefano Tombolini, Assessore ai Lavori pubblici comune di Ancona; Giacomo Bugaro, Delegato comune Ancona Comitato gestione **Autorità Portuale** del Mare Adriatico Centrale. A coordinare i lavori sarà Marco Pierpaoli, Segretario Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 19-05-2025 alle 16:55 sul giornale del 20 maggio 2025 0 letture Commenti.



## Informare

Napoli

### Filt, Fit e Uilt sollecitano un urgente superamento della fase commissariale per l'AdSP del Mar Tirreno Centrale

È fondamentale - sottolineano - dotare le strutture portuali campane di una governance stabile. Le segreterie regionali campane di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno sollecitato un urgente superamento della fase commissariale per l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, sottolineando che «è fondamentale dotare le strutture portuali campane di una governance stabile, al pari delle altre realtà portuali. La perdurante fase commissariale nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare, se ulteriormente prorogata - hanno rilevato le organizzazioni sindacali in una nota - non potrà che generare incertezze sull'affidabilità dei nostri scali e rallentamenti dei processi in corso, cruciali per lo sviluppo e la competitività del nostro territorio e, più in generale, del **sistema portuale** nazionale. È quindi imprescindibile che, nei tempi più brevi possibili, il presidente della Regione Campania ed il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti giungano all'intesa prevista dalla norma e si proceda quanto prima alla nomina del presidente». Oltre al superamento del periodo di commissariamento dell'AdSP, Filt, Fit e Uilt hanno espresso l'auspicio che «i nuovi assetti degli organi di vertice dell'ente si attivino da subito per completare lo stato di progettazione, programmazione e strategico-gestione delle nostre infrastrutture portuali, per le quali è indispensabile una profonda conoscenza delle dinamiche nazionali e internazionali. Occorre, inoltre - hanno specificato - ristabilire nel pieno delle proprie funzioni l'AdSP MTC e, soprattutto, ripulire dalle scorie recenti il **sistema** di relazioni e rapporti con il personale dell'ente, nel rispetto delle reciproche prerogative e responsabilità, a garanzia della piena funzionalità dell'ente al servizio delle imprese e dei lavoratori». «Riteniamo fondamentale - conclude la nota - che il mandato della nuova governance dimostri da subito la volontà di agire in sintonia con i lavoratori dell'**Autorità Portuale** per costruire i presupposti necessari a rendere il nostro **sistema portuale** efficiente ed efficace. Solo attraverso un dialogo costruttivo e il riconoscimento del ruolo fondamentale dei dipendenti sarà possibile affrontare efficacemente le sfide future e garantire la crescita sostenibile dei porti di Napoli e Salerno».



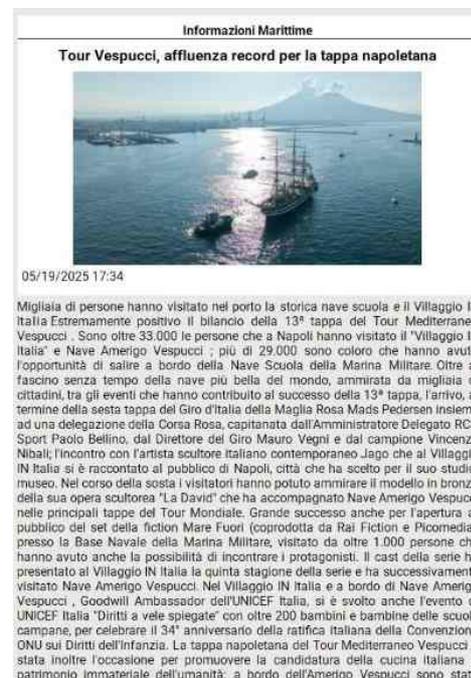
È fondamentale - sottolineano - dotare le strutture portuali campane di una governance stabile. Le segreterie regionali campane di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno sollecitato un urgente superamento della fase commissariale per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, sottolineando che «è fondamentale dotare le strutture portuali campane di una governance stabile, al pari delle altre realtà portuali. La perdurante fase commissariale nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare, se ulteriormente prorogata - hanno rilevato le organizzazioni sindacali in una nota - non potrà che generare incertezze sull'affidabilità dei nostri scali e rallentamenti dei processi in corso, cruciali per lo sviluppo e la competitività del nostro territorio e, più in generale, del sistema portuale nazionale. È quindi imprescindibile che, nei tempi più brevi possibili, il presidente della Regione Campania ed il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti giungano all'intesa prevista dalla norma e si proceda quanto prima alla nomina del presidente». Oltre al superamento del periodo di commissariamento dell'AdSP, Filt, Fit e Uilt hanno espresso l'auspicio che «i nuovi assetti degli organi di vertice dell'ente si attivino da subito per completare lo stato di progettazione, programmazione e strategico-gestione delle nostre infrastrutture portuali, per le quali è indispensabile una profonda conoscenza delle dinamiche nazionali e internazionali. Occorre, inoltre - hanno specificato - ristabilire nel pieno delle proprie funzioni l'AdSP MTC e, soprattutto, ripulire dalle scorie recenti il sistema di relazioni e rapporti con il personale dell'ente, nel rispetto delle reciproche prerogative e responsabilità, a garanzia della piena funzionalità dell'ente al servizio delle imprese e dei lavoratori». «Riteniamo fondamentale - conclude la nota - che il mandato della nuova governance dimostri da subito la volontà di agire in sintonia con i lavoratori dell'Autorità Portuale per costruire i presupposti necessari a rendere il nostro

## Informazioni Marittime

### Napoli

#### Tour Vespucci, affluenza record per la tappa napoletana

Migliaia di persone hanno visitato nel porto la storica nave scuola e il Villaggio IN Italia. Estremamente positivo il bilancio della 13ª tappa del Tour Mediterraneo Vespucci. Sono oltre 33.000 le persone che a **Napoli** hanno visitato il "Villaggio IN Italia" e Nave Amerigo Vespucci; più di 29.000 sono coloro che hanno avuto l'opportunità di salire a bordo della Nave Scuola della Marina Militare. Oltre al fascino senza tempo della nave più bella del mondo, ammirata da migliaia di cittadini, tra gli eventi che hanno contribuito al successo della 13ª tappa, l'arrivo, al termine della sesta tappa del Giro d'Italia della Maglia Rosa Mads Pedersen insieme ad una delegazione della Corsa Rosa, capitanata dall'Amministratore Delegato RCS Sport Paolo Bellino, dal Direttore del Giro Mauro Vegni e dal campione Vincenzo Nibali; l'incontro con l'artista scultore italiano contemporaneo Jago che al Villaggio IN Italia si è raccontato al pubblico di **Napoli**, città che ha scelto per il suo studio-museo. Nel corso della sosta i visitatori hanno potuto ammirare il modello in bronzo della sua opera scultorea "La David" che ha accompagnato Nave Amerigo Vespucci nelle principali tappe del Tour Mondiale. Grande successo anche per l'apertura al pubblico del set della fiction Mare Fuori (coprodotta da Rai Fiction e Picomedia) presso la Base Navale della Marina Militare, visitato da oltre 1.000 persone che hanno avuto anche la possibilità di incontrare i protagonisti. Il cast della serie ha presentato al Villaggio IN Italia la quinta stagione della serie e ha successivamente visitato Nave Amerigo Vespucci. Nel Villaggio IN Italia e a bordo di Nave Amerigo Vespucci, Goodwill Ambassador dell'UNICEF Italia, si è svolto anche l'evento di UNICEF Italia "Diritti a vele spiegate" con oltre 200 bambini e bambine delle scuole campane, per celebrare il 34° anniversario della ratifica italiana della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia. La tappa napoletana del Tour Mediterraneo Vespucci è stata inoltre l'occasione per promuovere la candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'umanità: a bordo dell'Amerigo Vespucci sono state premiate le eccellenze campane e i suoi migliori ambasciatori. La Fondazione Francesca Rava ha fatto visita a Nave Vespucci con un gruppo di ragazzi coinvolti nel progetto 'Borse Blu', ideato insieme alla Marina Militare, per fornire a giovani provenienti da situazioni di fragilità economica e familiare nuovi strumenti a sostegno del loro futuro. Sempre a **Napoli** è stata presentata la Collezione Numismatica 2025 che celebra il Tour Mondiale Vespucci con due monete uniche che si integrano l'una all'interno dell'altra, creando una composizione originale. Il pubblico ha seguito con interesse anche la conferenza "La geostrategia del mare: interesse nazionale e futuro sostenibile dell'Italia" a cura dell'Associazione Globe Italia for Climate Initiative, per parlare dell'importanza strategica degli spazi marittimi nel contesto politico, economico, ambientale e militare globale, e i tantissimi eventi organizzati con il



## Informazioni Marittime

### Napoli

---

ministero per la Disabilità tra cui uno spettacolo di danza inclusiva che ha catturato l'attenzione di tutti i visitatori del Villaggio IN Italia. Molta curiosità anche per l'iconica Fiat 1500, vettura Rai del 1966 in dotazione alla Radio per seguire il Giro d'Italia, la corsa più amata dagli italiani, sino agli anni '70. La vettura, esposta vicino a Nave Amerigo Vespucci nel corso della tappa napoletana, vanta, esattamente come la nave scuola della Marina Militare, la Targa Oro ASI, il certificato di eccellenza più importante che Automotoclub Storico Italiano rilascia ad un mezzo d'epoca per originalità e conformità d'origine. Distribuito su una superficie di più di 10.000 metri quadri, anche a **Napoli** il Villaggio IN Italia ha permesso ai visitatori di conoscere l'esperienza del Tour Mondiale e del Villaggio Italia, nata da un'idea del ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri, con l'obiettivo di promuovere le eccellenze del Made in Italy portando in giro per il mondo la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto Tour Mediterraneo Vespucci - Villaggio IN Italia è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi S.p.A. e Ninety-nine. La tredicesima tappa del Tour Mediterraneo Vespucci ha avuto una copertura informativa di oltre 1.300 pubblicazioni tra quotidiani, siti, tv, radio e agenzie nazionali e locali, 22 milioni di visualizzazioni sui canali social del Tour Vespucci, oltre 1,5 milioni di interazioni e la creazione di oltre 21.000 contenuti da parte degli utenti che, per commentare, hanno usato principalmente la parola "meraviglia". Dati che confermano il 'fenomeno Vespucci' già consolidato nel corso del tour intercontinentale. Condividi Tag storia navi

Articoli correlati.

## Confindustria Nautica, Formenti presidente con il 94,4% dei voti

«Con il governo lavoriamo bene, troppi silenzi dall'Agenzia delle Entrate» RAPALLO. Secondo quanto previsto, Piero Formenti è stato eletto ai vertici di Confindustria Nautica da parte dell'assemblea dei soci per il quadriennio fino al 2029. Dal quartier generale dell'associazione nazionale di categoria, si mette in evidenza che ha ottenuto «un significativo 94,4% di consensi, pari a 15.622 voti», dopo che già aveva alle spalle la designazione di «una ampissima e diffusa maggioranza da parte di tutte le nove assemblee di settore nella fase di consultazione». Formenti, 66 anni, lombardo, guida la Zar Formenti, azienda che lui stesso ha fondato e che è «specializzata nella costruzione di unità pneumatiche di qualità superiore che distribuisce con una rete di vendita diffusa in almeno 4 continenti». All'interno di Confindustria Nautica ha figurato in consiglio generale fin dal 2008 e dal 2019 fino a oggi ha ricoperto la carica di vicepresidente; al presente il numero due della federazione europea Ebi, dopo esserne stato presidente per due mandati (dal 2015 al 2017 il primo e successivamente, con il secondo mandato, fino al 2019). Il consiglio generale ha approvato la squadra dei vicepresidenti, con tre nuove nomine e una conferma di cui due componenti già presidenti di settore. Due le novità: formazione professionale e cultura del mare, affidata all'ingegner Vincenzo Poerio (amministratore delegato di Tankoa Yachts); sviluppo del Mezzogiorno e Zes, che si affiancano all'internazionalizzazione, delegate a Marco Monsurrò (amministratore delegato di Coelmo spa). La rappresentanza europea viene congiunta alla normativa nazionale e affidata a Fabio Planamente (partner e consigliere di amministrazione di Cantiere del Pardo spa), alla promozione del made in Italy e reti d'impresa viene confermato Alessandro Gianneschi (amministratore delegato di Gianneschi Pumps and Blowers srl) che acquisisce anche lo Sviluppo associativo. A ciò si aggiunge che Marco Valle (amministratore delegato Azimut Yachts) è stato nominato direttamente dal presidente a completare il consiglio generale, come gliene è data facoltà dallo statuto, e al consigliere Marco Cappeddu (European Union Office Fincantieri spa), considerate le sue specifiche competenze professionali, è stato affidato il Progetto Obiettivi Esg, Transizione ecologica e materie prime. "Partecipazione", "regole" e "unità di intenti": queste le sottolineature che Formenti ha fatto come nuovo presidente nel discorso di insediamento: «Fatevelo dire - ecco le sue parole - dal primo presidente in assoluto espresso dal settore della piccola industria nautica: dobbiamo superare ogni ragione di appartenenza e affermare innanzitutto l'elemento di grande forza, visibilità e capacità di attrazione a vantaggio di tutta la filiera da parte della grande industria nautica, sulla quale ricade una particolare responsabilità etica e di promozione della cultura d'impresa». Ribadito l'esigenza che la grande industria partecipi al massimo alla vita associativa, Formenti ha ricordato la necessità di «promuovere la catena del valore



## La Gazzetta Marittima

Napoli

---

di tutta la nostra filiera: motori, componentistica e accessori, portualità e servizi dedicati, charter, reti vendita». Da sostenere «anche con iniziative di promozione specifiche»: è una catena in cui «ogni anello contribuisce al valore comune». È una visione unitaria - è stato ripetuto - in cui comprendere anche l'impegno in organismi internazionali come Ebi (European Boating Industry) e Icomia (International Council of Marine Industry Associations) così come all'interno dei gruppi tecnici di Confindustria ("Europa", "Economia del Mare", "Internazionalizzazione", "Sostenibilità", "Tutela Made in Italy", "Turismo e cultura"), come pure in Federturismo Confindustria e in Federazione del mare. Non è mancato un accenno al proficuo confronto con governo, Agenzia delle Dogane e Monopoli, Ice, Comando generale delle Capitanerie di porto ma anche la stigmatizzazione del «silenzio dell'Agenzia delle Entrate sul leasing, che in questi ultimi due anni è diventato a dir poco assordante». Il neopresidente si è complimentato con la presidente del consiglio Giorgia Meloni per «aver portato a **Napoli** la Coppa America di vela, un colpo che contemporaneamente sostiene nautica, sport e Sud» All'assemblea pubblica - alla quale hanno partecipato Daniela Santanchè (ministra del turismo), Edoardo Rixi (viceministro delle infrastrutture e trasporti), Riccardo Rigillo (capo di gabinetto del ministro per le politiche del mare) e Mario Zanetti (delegato Confindustria per l'economia del mare) - sono state presentate le 6 "milestone" del Piano per la nautica 2025-2029 che sarà sviluppato nei prossimi mesi dalle assemblee di settore: ruolo industriale e indotto turistico, innovazione tecnologica e transizione sostenibili, tutela del made in Italy e sorveglianza del mercato, semplificazione normativa e competitività fiscale, cultura del mare formazione.

**Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti: superare fase commissariale anche in Campania**

NAPOLI - Alla luce delle lettere firmate dal ministro Salvini e inviate alle regioni competenti in questi giorni, le Segreterie Regionali Campane di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti esprimono con determinazione la necessità di un urgente superamento della fase commissariale anche per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Le stesse Segreterie sottolineano che è fondamentale dotare le strutture portuali campane di una governance stabile, al pari delle altre realtà portuali. La perdurante fase commissariale nei porti di Napoli, Salerno e Castellammare, se ulteriormente prorogata, non potrà che generare incertezze sull'affidabilità dei nostri scali e rallentamenti dei processi in corso, cruciali per lo sviluppo e la competitività del nostro territorio e, più in generale, del sistema portuale nazionale. È quindi imprescindibile che, nei tempi più brevi possibili, il Presidente della Regione Campania ed il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti giungano all'intesa prevista dalla norma e si proceda quanto prima alla nomina del Presidente. Nel contempo, è opinione delle segreterie che, al superamento auspicabilmente in tempi rapidissimi del commissariamento, i nuovi assetti degli organi di vertice dell'Ente si attivino da subito per completare lo stato di progettazione, programmazione e strategico-gestione delle nostre infrastrutture portuali, per le quali è indispensabile una profonda conoscenza delle dinamiche nazionali e internazionali. Occorre, inoltre, ristabilire nel pieno delle proprie funzioni l'AdSp MTC e, soprattutto, ripulire dalle scorie recenti il sistema di relazioni e rapporti con il personale dell'Ente, nel rispetto delle reciproche prerogative e responsabilità, a garanzia della piena funzionalità dell'Ente al servizio delle imprese e dei lavoratori. Riteniamo fondamentale che il mandato della nuova governance dimostri da subito la volontà di agire in sintonia con i lavoratori dell'Autorità Portuale per costruire i presupposti necessari a rendere il nostro sistema portuale efficiente ed efficace. Solo attraverso un dialogo costruttivo e il riconoscimento del ruolo fondamentale dei dipendenti sarà possibile affrontare efficacemente le sfide future e garantire la crescita sostenibile dei porti di Napoli e Salerno. Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti si dichiarano, come sempre, pronte a riportare il confronto su un terreno propositivo e costruttivo con tutte le istituzioni per tracciare insieme un futuro di stabilità e di servizio per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale



## Salerno Today

Salerno

### Curiosità: la Hebridean Sky fa scalo a Salerno, in arrivo la Mein Schiff 1 e poi la Sylvia Earle

Tanti i turisti che stanno conoscendo il nostro territorio Il suo scalo chiude una settimana di arrivi copiosi (oltre diecimila i crocieristi che in sette giorni sono scesi dalle scalette delle navi da crociera attraccate al Molo Manfredi) e ne apre un'altra sotto lo stesso segno. Al Terminal Crociere Zaha Hadid è sempre tempo di turismo, di navi che arrivano e di crocieristi pronti a conoscere il nostro splendido territorio. Lo pensano anche i 90 passeggeri della Hebridean Sky della compagnia Noble Caledonia che stamattina ha fatto scalo nel porto di Salerno. La nave ripartirà in tarda serata, lasciando la banchina che domani sarà però subito occupata. Domani è infatti già tempo di nuovi attracchi. Spazio e benvenuto alla Mein Schiff 1 della Tui Cruises e alla caratteristica Sylvia Earle della Oceanic Society. Martedì 20 maggio, inoltre, toccherà alla Oosterdam e sabato sarà la volta della Seven Seas Navigator. Domenica prossima, poi, in programma c'è l'attracco della Voyager of the Seas.



**Salerno Today**

**Curiosità: la Hebridean Sky fa scalo a Salerno, in arrivo la Mein Schiff 1 e poi la Sylvia Earle**



05/19/2025 11:18
Mariella Parente

Tanti i turisti che stanno conoscendo il nostro territorio Il suo scalo chiude una settimana di arrivi copiosi (oltre diecimila i crocieristi che in sette giorni sono scesi dalle scalette delle navi da crociera attraccate al Molo Manfredi) e ne apre un'altra sotto lo stesso segno. Al Terminal Crociere Zaha Hadid è sempre tempo di turismo, di navi che arrivano e di crocieristi pronti a conoscere il nostro splendido territorio. Lo pensano anche i 90 passeggeri della Hebridean Sky della compagnia Noble Caledonia che stamattina ha fatto scalo nel porto di Salerno. La nave ripartirà in tarda serata, lasciando la banchina che domani sarà però subito occupata. Domani è infatti già tempo di nuovi attracchi. Spazio e benvenuto alla Mein Schiff 1 della Tui Cruises e alla caratteristica Sylvia Earle della Oceanic Society. Martedì 20 maggio, inoltre, toccherà alla Oosterdam e sabato sarà la volta della Seven Seas Navigator. Domenica prossima, poi, in programma c'è l'attracco della Voyager of the Seas.

## Urso, avanti negoziati con Baku sull'ex Ilva, adattiamo il piano

'Con metà produzione c'è metà occupazione per un lungo periodo' "Continuano le negoziazioni con gli azeri" sullo stabilimento ex Ilva di Taranto, "noi dobbiamo adattare il piano industriale a quanto è accaduto" nell'ultimo periodo nell'impianto. Così il ministro Adolfo Urso, a margine del tavolo Taranto convocato al Mimit con le aziende e le istituzioni locali. Il ministro ha anche annunciato l'apertura dei tavoli con le imprese dell'indotto e con i sindacati per fonteggiare la nuova situazione e il calo di produzione. "Dobbiamo partire dal presupposto che con metà produzione c'è metà occupazione per un lungo periodo transitorio" ha detto Urso. "Soprattutto nella fase di transizione verso la realizzazione dei forni elettrici e dei relativi Dri che realizzeranno nell'indotto - ha aggiunto Urso -. Si parte dal gas e dalla nave rigassificatrice che dev'essere ancorata al porto di Taranto. Con un piano che richiederà diversi anni si potrà portare a compimento l'obiettivo degli impianti siderurgici pienamente green". "Dobbiamo prendere atto del fatto che non è stato possibile realizzare in tempo congruo gli interventi per la salvaguardia dell'impianto - ha proseguito Urso - e sono passati ormai 12 giorni e alcune di quelle assicurazioni non sono state ancora concesse, dobbiamo partire dal presupposto che con metà produzione c'è metà occupazione per un lungo periodo transitorio". "Quindi mi appresto a convocare il tavolo con le imprese dell'indotto che avranno evidentemente conseguenze significative - ha detto il ministro -, così come mercoledì ci incontreremo con i sindacati, con cui con l'estrema franchezza che è dovuta ci confronteremo su come alleviare le conseguenze su coloro che lavorano all'interno del sito siderurgico e su come preparare strumenti perché in tempo congruo si creino altre occasioni di lavoro come stiamo facendo appunto col tavolo Taranto".



## Il Nautilus

Taranto

### Progetto M.A.R.E. 2025: UNA NUOVA MISSIONE VERSO LA MAPPATURA COMPLETA DEL MEDITERRANEO

**Taranto** - Così come accadde due anni fa, quando al centro della missione c'erano le acque dello Ionio e dell'Adriatico, ancora una volta è il Castello Aragonese di **Taranto** il punto di partenza per l'edizione 2025 di progetto M.A.R.E., acronimo di Marine Adventure for Research & Education. Quest'anno, l'equipaggio del catamarano One percorrerà 1800 miglia lungo le coste della Sicilia, della Grecia e della Turchia per portare a compimento un ciclo di ricerca durato quattro anni e che ha interessato tutto il bacino del Mediterraneo. Nato per iniziativa della Fondazione Centro Velico Caprera con la collaborazione scientifica di One Ocean Foundation, il Progetto M.A.R.E. punta a restituire un quadro dello stato di salute del Mediterraneo attraverso una serie di indicatori fondamentali, come la presenza di inquinanti persistenti e metalli in traccia all'interno dello zooplancton (e quindi della catena alimentare) e la mappatura della biodiversità per mezzo dell'analisi del DNA ambientale. Un protocollo scientifico a cui si sono negli anni aggiunti numerosi altri progetti di ricerca portati avanti da diversi Enti e Università. "Il catamarano One - commenta Stefano Crosta, Presidente della Fondazione Centro Velico Caprera ETS - è ormai l'epicentro di un network di ricerca internazionale e in questi anni ha visto alternarsi a bordo centinaia di ospiti, tutti coinvolti nelle attività di raccolta e campionamento, e decine di ricercatori di enti italiani e stranieri. Da decenni non si portava avanti un lavoro così articolato sul Mediterraneo ed è per noi motivo di grande soddisfazione essere i promotori di questa iniziativa". Lo stesso sentimento riecheggia nelle parole di Riccardo Bonadeo Presidente di One Ocean Foundation. "Siamo orgogliosi di rinnovare per il quarto anno la partnership con la Fondazione Centro Velico Caprera ETS nel progetto M.A.R.E. come partner scientifici, con l'obiettivo di studiare la salute del Mediterraneo. Quest'anno completeremo la mappatura dell'intero bacino, includendo Grecia e Turchia, un traguardo che conferma il valore della sinergia tra ricerca e azione concreta per la tutela del mare". Negli ultimi anni, il progetto ha totalizzato 199 giorni di navigazione per 4.795 miglia percorse, che hanno portato alla pubblicazione di 7 articoli peer reviewed e 16 progetti di ricerca. Nello stesso periodo sono saliti a bordo 396 persone tra ricercatori e ambassador e realizzati 33 eventi di divulgazione lungo le rotte percorse. Un risultato che non sarebbe stato possibile senza il supporto di brand partner impegnati nella sostenibilità tra cui Shiseido, Yamamay, Fondazione Deutsche Bank Italia, Toio e Workness Club e di importanti patrocinatori istituzionali, come Marina Militare Italiana, Guardia Costiera e Regione Autonoma Sardegna. Partner scientifico Mette invece l'accento sulle valenze divulgative di M.A.R.E. Ginevra Boldrocchi, Coordinatrice Scientifica di One Ocean Foundation: "Concludiamo il primo ciclo di un progetto ambizioso, dedicato al Mediterraneo, hotspot di biodiversità marina. Abbiamo



Taranto - Così come accadde due anni fa, quando al centro della missione c'erano le acque dello Ionio e dell'Adriatico, ancora una volta è il Castello Aragonese di Taranto il punto di partenza per l'edizione 2025 di progetto M.A.R.E. acronimo di Marine Adventure for Research & Education. Quest'anno, l'equipaggio del catamarano One percorrerà 1800 miglia lungo le coste della Sicilia, della Grecia e della Turchia per portare a compimento un ciclo di ricerca durato quattro anni e che ha interessato tutto il bacino del Mediterraneo. Nato per iniziativa della Fondazione Centro Velico Caprera con la collaborazione scientifica di One Ocean Foundation, il Progetto M.A.R.E. punta a restituire un quadro dello stato di salute del Mediterraneo attraverso una serie di indicatori fondamentali, come la presenza di inquinanti persistenti e metalli in traccia all'interno dello zooplancton (e quindi della catena alimentare) e la mappatura della biodiversità per mezzo dell'analisi del DNA ambientale. Un protocollo scientifico a cui si sono negli anni aggiunti numerosi altri progetti di ricerca portati avanti da diversi Enti e Università. "Il catamarano One - commenta Stefano Crosta, Presidente della Fondazione Centro Velico Caprera ETS - è ormai l'epicentro di un network di ricerca internazionale e in questi anni ha visto alternarsi a bordo centinaia di ospiti, tutti coinvolti nelle attività di raccolta e campionamento, e decine di ricercatori di enti italiani e stranieri. Da decenni non si portava avanti un lavoro così articolato sul Mediterraneo ed è per noi motivo di grande soddisfazione essere i promotori di questa iniziativa". Lo stesso sentimento riecheggia nelle parole di Riccardo Bonadeo Presidente di One Ocean Foundation. "Siamo orgogliosi di rinnovare per il quarto anno la partnership con la Fondazione Centro Velico Caprera ETS nel progetto M.A.R.E. come partner scientifici, con l'obiettivo di studiare la salute del Mediterraneo. Quest'anno completeremo la mappatura dell'intero bacino, includendo Grecia e Turchia, un traguardo che

## Il Nautilus

### Taranto

---

scelto un approccio rigoroso, basato su dati scientifici, perché solo con basi solide possiamo affrontare le sfide ambientali. Allo stesso tempo, la ricerca deve dialogare con le persone: attraverso la citizen science, la scienza diventa accessibile, abbattendo barriere e trasformandosi in motore di crescita e cambiamento sostenibile." Guardando al percorso compiuto finora, Stefano Crosta, traccia anche una possibile rotta per il futuro: "L'anno prossimo ripartiremo dal Tirreno, per verificare qual è il trend degli indicatori che monitoriamo. E poiché M.A.R.E. non è un concetto astratto ma un equipaggio che lavora insieme, ci piacerebbe che ogni ciclo di quattro anni potesse fare affidamento su una compagine stabile, sia in termini di partner che di enti di ricerca coinvolti. Inoltre, coerentemente con il nostro dna di scuola, lavoreremo per dare continuità tutto l'anno al progetto attraverso iniziative educational che coinvolgano il più ampio pubblico possibile". Per maggiori informazioni: [www.progettomare.org](http://www.progettomare.org) Didascalie foto: IMG\_07 Capitano di Vascello Mario Berardocco Capo di Stato Maggiore del Comando Interregionale Marittimo Sud IMG\_08 Enrico Bertacchi Segretario Generale CVC - Centro Velico Caprera ETS IMG\_09 Jan Pachner Segretario Generale One Ocean Foundation IMG\_10 Carlotta Santolini Biologa Marina e Ricercatrice One Ocean Foundation IMG\_11 Francesco Pinto Presidente Yamamay IMG\_12 Sergio Filograna Fondatore e Amministratore Delegato Workness Club.

## The Medi Telegraph

Taranto

### Dall'eolico agli yacht, al Mimit presentati 15 piani per Taranto

Tra i progetti carpenteria, solare, data center e IA Roma - Da una grande fabbrica di carpenteria metallica di Webuild fino ai cantieri navali per yacht di lusso: sono quindici i progetti per il futuro industriale di **Taranto** illustrati - a quanto si apprende - nel corso del tavolo al ministero delle Imprese e del Made in Italy . Il gruppo Webuild ha manifestato l'intenzione di realizzare una grande fabbrica di carpenteria metallica nell'area ex Ilva e, nel medio termine, un ulteriore stabilimento in un'altra area. Toto Holding-Renexia prevede la cantierizzazione di impianti eolici offshore, galleggianti e fissi, in un progetto in due fasi: la prima per la realizzazione di 2 gigawatt di produzione, la seconda - nel medio periodo - per l'eventuale raddoppio della stessa. Il completamento della costruzione della prima turbina è previsto per il 2027. Cantieri di Puglia sarebbe pronta ad assumere lavoratori diretti e indiretti per la realizzazione di cantieri navali per yacht di lusso nell'area ex Yard Belleli di **Taranto**, mentre da Confapi sono arrivate proposte da parte di alcune aziende associate: quella di Green Tech Aerospace, per uno stabilimento a Grottaglie dedicato alla progettazione, produzione e gestione di dirigibili a uso commerciale. Un altro progetto riguarda la riqualificazione di un complesso industriale esistente in località Mar Piccolo, con l'installazione di un impianto a energia solare e la riconversione delle superfici e dei capannoni per ospitare un'attività di refitting e costruzione navale . Fincantieri punta a realizzare fondazioni flottanti per il settore eolico.



## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Andrea Agostinelli (AdSP MTMI) al XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, dal titolo "Amò il Sud". Nel corso del dibattito intorno allo sviluppo economico del Sud Italia, che ha visto la partecipazione dei giovani imprenditori edili provenienti da Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per la crescita dello scalo di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Nel contempo, Agostinelli ha sottolineato le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Agostinelli ha fatto riferimento ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sui progetti di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E" e di "Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I". Dopo lunghe attese, hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, pertanto solo ora si potrà procedere. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal Pnrr. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione



Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, dal titolo "Amò il Sud". Nel corso del dibattito intorno allo sviluppo economico del Sud Italia, che ha visto la partecipazione dei giovani imprenditori edili provenienti da Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per la crescita dello scalo di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Nel contempo, Agostinelli ha sottolineato le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Agostinelli ha fatto riferimento ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sui progetti di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E" e di "Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I". Dopo lunghe attese, hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, pertanto solo ora si potrà procedere. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre,

## Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro di là da venire, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di cento lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, di recente inaugurato.

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Il presidente dell'AdSP dei mari Tirreno meridionale e Ionio Agostinelli ha preso parte alla tavola rotonda dal titolo "Amò il Sud"

Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, dal titolo "Amò il Sud" Nel corso del dibattito intorno allo sviluppo economico del Sud Italia, che ha visto la partecipazione dei giovani imprenditori edili provenienti da Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per la crescita dello scalo di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo Il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nell'illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Nel contempo, Agostinelli ha sottolineato le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Agostinelli ha fatto riferimento ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sui progetti di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E" e di "Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I". Dopo lunghe attese, hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, pertanto solo ora si potrà procedere. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliere Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal Pnrr. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione



Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, dal titolo "Amò il Sud" Nel corso del dibattito intorno allo sviluppo economico del Sud Italia, che ha visto la partecipazione dei giovani imprenditori edili provenienti da Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per la crescita dello scalo di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo Il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nell'illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Nel contempo, Agostinelli ha sottolineato le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Agostinelli ha fatto riferimento ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sui progetti di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E" e di "Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I". Dopo lunghe attese, hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, pertanto solo ora si potrà procedere. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliere Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal Pnrr. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione

## Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro di là da venire, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di cento lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, di recente inaugurato.

## Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

### Gioia Tauro, Agostinelli fa il punto sullo sviluppo infrastrutturale

Il presidente dell'AdSP ha ricordato che quello calabrese è il primo **porto** di transshipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, nel quale ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per la crescita dello scalo di **Gioia Tauro**, primo **porto** di transshipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontiera Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di **porto**. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal Pnrr. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del **porto** di **Gioia Tauro**. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di **Gioia Tauro** di là da venire, l'allargamento dell'imboccatura del **porto**, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di cento lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del **porto** Vecchio, di recente inaugurato. Condividi Tag **porti gioia tauro** Articoli correlati.



Il presidente dell'AdSP ha ricordato che quello calabrese è il primo porto di transshipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, nel quale ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per la crescita dello scalo di Gioia Tauro, primo porto di transshipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontiera Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal Pnrr. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Mentre, tra i progetti lungimiranti,

## Gioia Tauro, la resecazione non deve passare dal "Via"

**GIOIA TAURO.** È in dirittura d'arrivo il progetto di resecazione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I del porto di Gioia Tauro. A darne notizia è l'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, al cui timone come presidente è l'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli: lo fa segnalando che la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale (Via e Vas) e la sottocommissione Via del ministero dell'ambiente hanno stabilito che, «a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata», il progetto «non deve essere sottoposto al procedimento di valutazione d'impatto ambientale "Via" in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi».

L'intervento - viene spiegato - si colloca nell'ambito di «un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale». Correlato alla proposta di "adeguamento tecnico funzionale" al piano regolatore portuale, il progetto in questione consiste nella modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente.

Secondo quanto viene spiegato, questo intervento si è reso necessario per «permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri». Obiettivo: contribuire allo sviluppo infrastrutturale del porto gioiese modificando la configurazione del bacino, così da aumentare la manovrabilità delle navi nelle fasi di accesso e uscita in porto. L'ipotesi di intervento è risultata adeguata alla programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale (che sono «in buona parte già attuate») e in linea con l'«adeguamento tecnico funzionale» (che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici). L'intenzione - viene fatto rilevare - è quella di conferire «piena funzionalità allo scalo marittimo aumentandone la competitività, i livelli di sicurezza e la navigabilità interna».



**GIOIA TAURO.** È in dirittura d'arrivo il progetto di resecazione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I del porto di Gioia Tauro. A darne notizia è l'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, al cui timone come presidente è l'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli: lo fa segnalando che la commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale (Via e Vas) e la sottocommissione Via del ministero dell'ambiente hanno stabilito che, «a seguito delle risultanze dell'istruttoria effettuata», il progetto «non deve essere sottoposto al procedimento di valutazione d'impatto ambientale "Via" in quanto non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi». L'intervento - viene spiegato - si colloca nell'ambito di «un processo di approfondimento e consolidamento dei fondali del canale portuale e del bacino di espansione, nonché di adeguamento tecnico funzionale». Correlato alla proposta di "adeguamento tecnico funzionale" al piano regolatore portuale, il progetto in questione consiste nella modifica della sagoma attraverso la rettificazione degli allineamenti delle banchine esistenti e va ad interessare l'intera estensione dei tratti G-H-I delle banchine di Ponente. Secondo quanto viene spiegato, questo intervento si è reso necessario per «permettere il sorpasso nel canale portuale delle navi di grandi dimensioni in presenza, lungo la banchina di Levante lato Nord, di altre navi ultra-large, al fine di rendere funzionale anche il tratto D ad una profondità di 17,4 metri». Obiettivo: contribuire allo sviluppo infrastrutturale del porto gioiese modificando la configurazione del bacino, così da aumentare la manovrabilità delle navi nelle fasi di accesso e uscita in porto. L'ipotesi di intervento è risultata adeguata alla programmazione delle attività di ammodernamento dello scalo portuale (che sono «in buona parte già attuate») e in linea con l'«adeguamento tecnico funzionale» (che ha già ricevuto parere favorevole dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici). L'intenzione - viene fatto rilevare - è quella di conferire «piena funzionalità allo scalo marittimo

## Agostinelli: "Dare la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno"

GIOIA TAURO - Gioia Tauro ha visto negli ultimi anni un processo importante di infrastrutturazione, in buona parte portato avanti dal presidente Andrea Agostinelli. Ed è stato lo stesso presidente a fare il punto sull'intero percorso soffermandosi nell'illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera, durante la tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, dal titolo Amò il Sud. Nella sua presentazione Agostinelli non ha nascosto le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Facendo riferimento ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sui progetti di Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E e di Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I, ha sottolineato che dopo lunghe attese, si è stabilita la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, pertanto solo ora si potrà procedere.

Obiettivi già raggiunti Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a Luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal Pnrr. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro di là da venire, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati



## Messaggero Marittimo

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di cento lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, di recente inaugurato.

## Agostinelli al Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, "Amò il Sud"

Mag 19, 2025 **Gioia Tauro** - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, dal titolo "Amò il Sud". Nel corso del dibattito intorno allo sviluppo economico del Sud Italia, che ha visto la partecipazione dei giovani imprenditori edili provenienti da Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per la crescita dello scalo di **Gioia Tauro**, primo **porto** di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Nel contempo, Agostinelli ha sottolineato le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Agostinelli ha fatto riferimento ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sui progetti di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E" e di "Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I". Dopo lunghe attese, hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, pertanto solo ora si potrà procedere. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliere Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di **porto**. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal Pnrr. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno lungo le banchine del **porto** di **Gioia Tauro**. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione



Mag 19, 2025 Gioia Tauro – il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, dal titolo "Amò il Sud". Nel corso del dibattito intorno allo sviluppo economico del Sud Italia, che ha visto la partecipazione dei giovani imprenditori edili provenienti da Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per la crescita dello scalo di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Nel contempo, Agostinelli ha sottolineato le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Agostinelli ha fatto riferimento ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sui progetti di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E" e di "Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I". Dopo lunghe attese, hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, pertanto solo ora si potrà procedere. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre,

## Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro di là da venire, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di cento lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, di recente inaugurato.

## Gioia Tauro: Agostinelli illustra i traguardi e le sfide dello sviluppo del Porto

Le parole del presidente dell'**Autorità Portuale** di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, al XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance. Il presidente dell'**Autorità** di **Sistema portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, dal titolo "Amò il Sud". Nel corso del dibattito intorno allo sviluppo economico del Sud Italia, che ha visto la partecipazione dei giovani imprenditori edili provenienti da Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'**Autorità** di **Sistema portuale** per la crescita dello scalo di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Nel contempo, Agostinelli ha sottolineato le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Agostinelli ha fatto riferimento ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sui progetti di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E" e di "Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I". Dopo lunghe attese, hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, pertanto solo ora si potrà procedere. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità **portuale** che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria **portuale** che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal Pnrr. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno



Le parole del presidente dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, al XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, ha preso parte alla tavola rotonda in occasione del XI Convegno del Mezzogiorno dei Giovani imprenditori Edili Ance, dal titolo "Amò il Sud". Nel corso del dibattito intorno allo sviluppo economico del Sud Italia, che ha visto la partecipazione dei giovani imprenditori edili provenienti da Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato il percorso di sviluppo infrastrutturale messo in atto dall'Autorità di Sistema portuale per la crescita dello scalo di Gioia Tauro, primo porto di transhipment d'Italia e tra i principali nel bacino del Mediterraneo. Il presidente Agostinelli ha fatto il punto sull'intero percorso di infrastrutturazione, soffermandosi nella illustrazione delle opere completate e di quelle in corso d'opera. Nel contempo, Agostinelli ha sottolineato le difficoltà incontrate a causa delle note lungaggini burocratiche per le quali ha invocato l'attenzione della politica nazionale e locale affinché sia data la giusta considerazione alle problematiche dei porti del Mezzogiorno, così come accade per i porti del Settentrione. Agostinelli ha fatto riferimento ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, sui progetti di "Ristrutturazione delle banchine Ro-Ro nel tratto E" e di "Resezione della banchina di Ponente nei tratti G-H-I". Dopo lunghe attese, hanno stabilito la non necessaria assoggettabilità a procedimento VIA, pertanto solo ora si potrà procedere. Tra gli obiettivi raggiunti, Agostinelli ha illustrato il completamento della viabilità portuale che ha assicurato il pieno sviluppo della intermodalità interna allo scalo, attraverso la realizzazione del Ponte De Maria, necessario a garantire lo scorrimento della rete ferroviaria portuale che collega il gateway ferroviario, realizzato secondo gli standard europei e perfettamente funzionante attraverso i suoi sei fasci di binari da 750 metri. Mentre, a luglio scorso, è stata inaugurata la banchina di Ponente, propedeutica alla futura installazione del bacino di carenaggio. Tra le altre infrastrutture completate, anche, la struttura polifunzionale di ispezione frontaliera Pcf e gli alloggi di servizio della Capitaneria di porto. Con lo sguardo rivolto alle opere in corso, strategiche per l'ulteriore sviluppo dello scalo, i lavori di elettrificazione della banchina di Levante per i quali, attraverso fondi Pnrr, sono stati stanziati 66 milioni di euro. Si tratta di un'opera vitale per lo scalo perché risponde agli obblighi di sostenibilità ambientale, richiesti dall'Unione europea e da completare entro il 2026, in quanto finanziati dal Pnrr. Assicureranno l'alimentazione green delle mega navi che attraccheranno

## Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

lungo le banchine del porto di Gioia Tauro. Già finanziata per un valore di 5,5 milioni di euro, la realizzazione di un immobile dove organizzare i servizi essenziali all'attività di prevenzione sanitaria e lavorativa, che rispondono ad esigenze di safety e security a tutela dei lavoratori portuali. Mentre, tra i progetti lungimiranti, che puntano a garantire il primato di Gioia Tauro di là da venire, l'allargamento dell'imboccatura del porto, da 285 a 400 metri, fondamentale ad assicurare l'ingresso in sicurezza delle navi di futura generazione, caratterizzate dal fenomeno del gigantismo navale. Non ultimo, tra i risultati raggiunti, la disponibilità di nuove aree, adiacenti all'imboccatura portuale, da attrezzare a zona deposito al servizio della costruzione del Ponte sullo Stretto. Con lo sguardo rivolto agli altri scali, il presidente Agostinelli ha evidenziato l'avvio di un nuovo insediamento industriale, che ha permesso l'assunzione di cento lavoratori nello scalo di Crotone, dove è stata, altresì, completata la riqualificazione del lungomare del porto Vecchio, di recente inaugurato.

## Federlogistica, controffensiva a minacce cyber nei porti

"Piano offensivo contro hackers in tre punti" Federlogistica lancia un piano per passare alla controffensiva nella tutela di **porti** e sistemi logistici dagli attacchi hacker cui sono esposti. "Un piano offensivo e non difensivo contro gli hacker e chiunque attenti alla sicurezza del comparto logistico articolato in tre punti" dice il presidente Davide Falteri. Il primo punto è la creazione di un fondo nazionale cyber **porti** e interporti per sostenere gli investimenti in Ot security (cioè le tecnologie utilizzate appunto per proteggere sistemi e infrastrutture) e resilienza digitale delle piccole e medie imprese della logistica. Poi la classificazione nazionale dei **porti** secondo la sicurezza digitale e un protocollo nazionale fra il Mit, Acn (l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, e Federlogistica "per monitoraggio e audit periodici delle vulnerabilità Ot nei **porti** italiani". Per mettere in pista le tre misure, premesso che "un attacco a un porto oggi non blocca solo un terminal ma l'intera filiera industriale collegata", Federlogistica sottolinea che servono un piano di formazione e cultura digitale, una "digitalizzazione consapevole" e una collaborazione pubblico-privata attraverso una "cabina di regia unica sulla sicurezza informatica nei trasporti e nella logistica".



## Il Nautilus

### Focus

# Tecnologie innovative per la tutela dell'archeologia subacquea: al via l'attività pilota del progetto Interreg Italia-Croazia DIH InnovaMare a Porto Cesareo

Porto Cesareo - Tecnologia, tutela e innovazione si incontrano nei fondali di Porto Cesareo, dove parte una sperimentazione unica nel suo genere: la protezione del patrimonio sommerso attraverso soluzioni digitali all'avanguardia. È ufficialmente partita infatti l'attività pilota nell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo (LE), realizzata nell'ambito del progetto Interreg Italia-Croazia DIH InnovaMare, di cui ARTI - Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione è partner. L'iniziativa dedicata all'archeologia subacquea coinvolge ARTI, l'Università del Salento - Dipartimento di Beni Culturali, la società Wireless and More (anch'essa partner di DIH InnovaMare) e un gruppo di ricercatori russi e rappresenta una delle tre azioni pilota previste dal progetto. Nel sito sommerso di Torre Chianca, dove sono state rinvenute tombe di età romana a circa 2 m di profondità per effetto dell'innalzamento del livello del mare e dell'evoluzione del paesaggio costiero, è stato installato un sistema tecnologico all'avanguardia per la sorveglianza e il monitoraggio ambientale dei siti archeologici subacquei. "Questa sperimentazione dimostra come l'innovazione tecnologica possa diventare

alleata della tutela ambientale e culturale - ha dichiarato Luisa Torsi, presidente di ARTI - L'attività pilota, attraverso la boa intelligente installata a Porto Cesareo, rappresenta non solo un avanzamento sul piano tecnico, ma anche un esempio di come ricerca, imprese e istituzioni possano collaborare per generare soluzioni replicabili e sostenibili. Iniziative come questa rappresentano pienamente la nuova missione di ARTI: promuovere il trasferimento tecnologico in ogni ambito ed è un esempio concreto di come la tecnologia possa diventare uno strumento strategico per la tutela del patrimonio culturale sommerso e per lo sviluppo sostenibile della nostra economia blu". Cuore del sistema è una boa smart alimentata ad energia solare, dotata di telecamere subacquee e sensori ambientali per misurare in tempo reale temperatura dell'acqua, salinità, conducibilità elettrica e pH. Il sistema consente di monitorare il sito sia da un punto di vista ambientale che in termini di sicurezza, grazie a un flusso video trasmesso tramite rete 4G/5G a una stazione di terra, collocata nella Torre Chianca, permettendo così anche l'identificazione di eventuali intrusioni o attività non autorizzate. La boa, leggera e modulare, è costituita da quattro cubi galleggianti assemblati e progettata per essere facilmente trasportabile, a bassa manutenzione e sostenibile, con l'obiettivo di favorire un uso replicabile e adattabile in altri contesti. "La protezione dei beni archeologici subacquei richiede strumenti efficaci e intelligenti - ha sottolineato Rita Auriemma, responsabile scientifica del progetto pilota per l'Università del Salento. Questa boa, capace di monitorare costantemente lo stato dell'ambiente e vigilare sul sito, rappresenta una svolta concreta per la salvaguardia del nostro patrimonio culturale marino." La sperimentazione, grazie



Porto Cesareo - Tecnologia, tutela e innovazione si incontrano nei fondali di Porto Cesareo, dove parte una sperimentazione unica nel suo genere: la protezione del patrimonio sommerso attraverso soluzioni digitali all'avanguardia. È ufficialmente partita infatti l'attività pilota nell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo (LE), realizzata nell'ambito del progetto Interreg Italia-Croazia DIH InnovaMare, di cui ARTI - Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione è partner. L'iniziativa dedicata all'archeologia subacquea coinvolge ARTI, l'Università del Salento - Dipartimento di Beni Culturali, la società Wireless and More (anch'essa partner di DIH InnovaMare) e un gruppo di ricercatori russi e rappresenta una delle tre azioni pilota previste dal progetto. Nel sito sommerso di Torre Chianca, dove sono state rinvenute tombe di età romana a circa 2 m di profondità per effetto dell'innalzamento del livello del mare e dell'evoluzione del paesaggio costiero, è stato installato un sistema tecnologico all'avanguardia per la sorveglianza e il monitoraggio ambientale dei siti archeologici subacquei. "Questa sperimentazione dimostra come l'innovazione tecnologica possa diventare alleata della tutela ambientale e culturale - ha dichiarato Luisa Torsi, presidente di ARTI - L'attività pilota, attraverso la boa intelligente installata a Porto Cesareo, rappresenta non solo un avanzamento sul piano tecnico, ma anche un esempio di come ricerca, imprese e istituzioni possano collaborare per generare soluzioni replicabili e sostenibili. Iniziative come questa rappresentano pienamente la nuova missione di ARTI: promuovere il trasferimento tecnologico in ogni ambito ed è un esempio concreto di come la tecnologia possa diventare uno strumento strategico per la tutela del patrimonio culturale sommerso e per lo sviluppo sostenibile della nostra economia blu". Cuore del sistema è una boa smart alimentata ad energia solare.

## Il Nautilus

### Focus

---

alla sinergia con la SABAP per le Province di **Brindisi** e Lecce che ha concesso le autorizzazioni necessarie, potrà essere estesa a diversi siti dell'Area Marina Protetta di Porto Cesareo, tra cui il relitto delle colonne, il relitto delle anfore tripolitane (relitto Buccolieri) o il sito sommerso di Scalo di Furno, oggetto d'indagine subacquea a cura dell'Università del Salento. I dati raccolti rappresenteranno una risorsa preziosa non solo per la protezione dei siti archeologici, ma anche per la ricerca scientifica, la gestione sostenibile e lo sviluppo di soluzioni innovative da applicare in ambiente marino. Le misurazioni ambientali in tempo reale forniranno informazioni cruciali per comprendere le dinamiche ecologiche che influenzano la conservazione dei reperti sommersi, come erosione biologica, corrosione o crescita di organismi marini. Grazie alla trasmissione video continua e al rilevamento di accessi non autorizzati, il sistema svolgerà anche una funzione di sorveglianza e tutela contro danni, furti o atti vandalici. I dati acquisiti saranno inoltre utili per enti di gestione, ricercatori e operatori culturali nel pianificare interventi di conservazione, valorizzazione turistica responsabile e divulgazione scientifica, con un impatto positivo sull'economia e sulla consapevolezza ambientale. Infine, la natura modulare e replicabile della boa ne facilita l'adattamento ad altri contesti della blue economy, promuovendo il trasferimento tecnologico e la diffusione di soluzioni sostenibili. Attraverso questa e altre attività pilota, il progetto DIH InnovaMare - finanziato dal programma Interreg Italia-Croazia - punta a rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel campo della blue economy. Oltre a supervisionare e gestire l'attività pilota, ARTI organizza il 21 maggio a Lecce una giornata per stimolare il dialogo tra ricerca scientifica e imprese, con un focus sull'innovazione per la tutela degli ecosistemi marini. Al Museo Castromediano, si terranno infatti sessioni di brainstorming, focus group tematici, presentazioni su tecnologie per la comunicazione subacquea, sensori intelligenti, intelligenza artificiale, IoT, mentoring e opportunità di finanziamento. Con il coordinamento dell'azione pilota a Porto Cesareo e l'organizzazione della giornata del 21 maggio a Lecce, ARTI conferma il proprio ruolo strategico nel progetto InnovaMare, facilitando il trasferimento tecnologico e promuovendo l'incontro tra ricerca, impresa e innovazione per lo sviluppo sostenibile della blue economy. Il progetto DIH InnovaMare in breve DIH InnovaMare è il progetto finanziato dal Programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 che punta a consolidare e ampliare l'ecosistema dell'innovazione transfrontaliera dedicato per lo sviluppo di tecnologie marine avanzate. Coordinato dalla Camera Croata dell'Economia e sostenuto da un partenariato italo-croato composto da enti scientifici, istituzioni e organizzazioni pubbliche e private, il progetto promuove il trasferimento tecnologico e la trasformazione digitale e verde nei settori dell'economia blu. Nel corso dei suoi 30 mesi di attività, DIH InnovaMare attiverà iniziative rivolte a giovani ricercatori, sperimentazioni pilota in ambiti strategici come l'archeologia subacquea, le comunicazioni wireless sottomarine e il monitoraggio della biodiversità, oltre momenti formativi e strumenti innovativi di finanziamento. L'obiettivo è fare del Digital Innovation Hub un punto di riferimento europeo per lo sviluppo sostenibile delle tecnologie marine, favorendo il dialogo e la collaborazione tra ricerca

## Il Nautilus

### Focus

---

e impresa. Ulteriori dettagli sono disponibili su <https://www.italy-croatia.eu/web/diinnovamare>.

## Informare

### Focus

# Federlogistica, necessario un piano proattivo per rafforzare la cybersecurity di porti e logistica

Sollecitata la creazione di un fondo nazionale Federlogistica chiede la creazione di un fondo nazionale "Cyber Porti e Interporti" per sostenere gli investimenti in OT Security e resilienza digitale delle Pmi della logistica, essendo i **porti** e il sistema logistico i gangli vitali maggiormente esposti agli attacchi cyber, con conseguenze potenzialmente devastanti in termini di danni economici, black out nella movimentazione delle merci, e rischi altissimi in termini di sicurezza. «Un attacco a un porto - ha evidenziato il presidente di Federlogistica, Davide Falteri - oggi non blocca solo un terminal, blocca l'intera filiera industriale collegata». Secondo Federlogistica, è necessario un piano «non difensivo, bensì offensivo contro gli hacker e chiunque attenti alla sicurezza del comparto logistico» che, oltre alla creazione di un fondo nazionale, provveda alla classificazione nazionale dei **porti** secondo il livello di sicurezza digitale, sul modello dei "rating di resilienza" già usati in altri settori, e istituisca un protocollo nazionale tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e Federlogistica per monitoraggio e audit periodici delle vulnerabilità OT nei **porti** italiani. «Alla base di questa strategia di emergenza - specifica ancora la federazione - si colloca un piano articolato a sua volta su tre punti caratterizzanti: il primo è quello della formazione e cultura digitale, finalizzato attraverso sinergie con Start 4.0 e con soggetti come ENEA, Unioncamere, ITS a colmare il digital gap di tecnici, operatori, dirigenti. Il secondo è quello di una digitalizzazione consapevole, promuovendo l'adozione di audit di sicurezza OT, standard internazionali come ISO/IEC 62443 e sistemi di monitoraggio predittivo nei nodi logistici critici. Il terzo, forse il più importante, è quello di una cooperazione pubblico-privata che sfoci in una cabina di regia unica sulla sicurezza informatica nei trasporti e nella logistica». «Cabina di regia - ha ricordato Falteri - alla cui costituzione Federlogistica sta lavorando con ministeri, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, ENAC, Capitanerie di Porto e Regioni». «È venuto il momento - ha sottolineato Falteri - di superare la visione difensiva e adottare un modello proattivo e distribuito di governance del rischio OT. Il che significa adottare policy aziendali integrate OT/IT; condividere i dati sulle minacce tra soggetti pubblici e privati; costruire ecosistemi di allerta precoce con l'aiuto dell'AI; rendere obbligatorio per i **porti** un Cyber Risk Management Plan».



Sollecitata la creazione di un fondo nazionale Federlogistica chiede la creazione di un fondo nazionale "Cyber Porti e Interporti" per sostenere gli investimenti in OT Security e resilienza digitale delle Pmi della logistica, essendo i porti e il sistema logistico i gangli vitali maggiormente esposti agli attacchi cyber, con conseguenze potenzialmente devastanti in termini di danni economici, black out nella movimentazione delle merci, e rischi altissimi in termini di sicurezza. «Un attacco a un porto - ha evidenziato il presidente di Federlogistica, Davide Falteri - oggi non blocca solo un terminal, blocca l'intera filiera industriale collegata». Secondo Federlogistica, è necessario un piano «non difensivo, bensì offensivo contro gli hacker e chiunque attenti alla sicurezza del comparto logistico» che, oltre alla creazione di un fondo nazionale, provveda alla classificazione nazionale dei porti secondo il livello di sicurezza digitale, sul modello dei "rating di resilienza" già usati in altri settori, e istituisca un protocollo nazionale tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e Federlogistica per monitoraggio e audit periodici delle vulnerabilità OT nei porti italiani. «Alla base di questa strategia di emergenza - specifica ancora la federazione - si colloca un piano articolato a sua volta su tre punti caratterizzanti: il primo è quello della formazione e cultura digitale, finalizzato attraverso sinergie con Start 4.0 e con soggetti come ENEA, Unioncamere, ITS a colmare il digital gap di tecnici, operatori, dirigenti. Il secondo è quello di una digitalizzazione consapevole, promuovendo l'adozione di audit di sicurezza OT, standard internazionali come ISO/IEC 62443 e sistemi di monitoraggio predittivo nei nodi logistici critici. Il terzo, forse il più importante, è quello di una cooperazione pubblico-privata che sfoci in una cabina di regia unica sulla sicurezza informatica nei trasporti e nella logistica». «Cabina di regia - ha ricordato Falteri - alla cui costituzione Federlogistica sta lavorando con

## Informare

### Focus

## MSC Crociere ordina altre due navi da crociera di classe "World" a Chantiers de l'Atlantique

MSC Crociere ha firmato oggi due ordini con il cantiere navale francese Chantiers de l'Atlantique per la costruzione di due nuove navi di classe "World" che porterà a sei il numero totale di navi di questo segmento nella flotta della compagnia. Le due nuove unità saranno consegnate nel 2029 e 2030 e affiancheranno nella classe le ammiraglie già in servizio MSC World Europa e MSC World America , oltre a MSC World Asia e MSC World Atlantic attualmente in costruzione e che entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e 2027. Le navi di classe "World" sono lunghe 333 metri, larghe 47 metri ed hanno una stazza lorda di 205.700 tonnellate. Le unità possono ospitare 6.774 passeggeri e 2.126 membri dell'equipaggio. Le due nuove unità commissionate oggi continueranno a mantenere gli elevati standard fissati dalle navi gemelle e saranno predisposte per l'uso di diversi carburanti alternativi, tra cui GNL bio e sintetico. Inoltre, saranno dotate di una nuova configurazione di motori a combustione interna di ultima generazione a doppio combustibile, con una nuova tecnologia per ridurre ulteriormente le emissioni di metano. Le navi disporranno anche di connettività per l'alimentazione da terra per ridurre le emissioni di carbonio nei **porti**, dei sistemi di trattamento delle acque reflue più avanzati progettati in conformità con l'IMO, innovazioni nella gestione dei rifiuti e un'ampia gamma di apparecchiature a risparmio energetico a bordo per ottimizzare l'uso del motore e i consumi energetici dell'hotel, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni.



### Federlogistica: scacco in tre mosse alle minacce cyber contro i porti

Nel Piano del Presidente Davide Falteri anche un Fondo nazionale per sostenere gli investimenti in OT Security e una classificazione degli scali I **porti** e il sistema logistico del Paese sono i gangli vitali maggiormente esposti agli attacchi cyber, con conseguenze potenzialmente devastanti in termini di danni economici, black out nella movimentazione delle merci, e rischi altissimi in termini di sicurezza. Genova, 19 maggio 2025 - La denuncia arriva dal Presidente di Federlogistica, Davide Falteri che nel sottolineare come "un attacco a un porto oggi non blocca solo un terminal, blocca l'intera filiera industriale collegata" e come gli investimenti in cyber security non siano un costo, bensì il preventivo abbattimento di costi, ha presentato una proposta in tre punti di intervento emergenziale nel campo della cyber security. Per Federlogistica questo piano "non difensivo, bensì offensivo contro gli hacker e chiunque attenti alla sicurezza del comparto logistico" si basa su tre proposte concrete di intervento: Creazione di un fondo nazionale Cyber **Porti** e Interporti - per sostenere gli investimenti in OT Security e resilienza digitale delle PMI della logistica. Classificazione nazionale dei **porti** secondo il livello di sicurezza digitale, sul modello dei "rating di resilienza" già usati in altri settori. Protocollo nazionale tra MIT, ACN e Federlogistica per monitoraggio e audit periodici delle vulnerabilità OT nei **porti** italiani. Alla base di questa strategia di emergenza si colloca un piano articolato a sua volta su tre punti caratterizzanti: il primo è quello della formazione e cultura digitale, finalizzato attraverso sinergie con Start 4.0 e con soggetti come ENEA, Unioncamere, ITS a colmare il digital gap di tecnici, operatori, dirigenti. Il secondo è quello di una digitalizzazione consapevole, promuovendo l'adozione di audit di sicurezza OT, standard internazionali come ISO/IEC 62443 e sistemi di monitoraggio predittivo nei nodi logistici critici. Il terzo, forse il più importante, è quello di una cooperazione pubblico-privata che sfoci in una cabina di regia unica sulla sicurezza informatica nei trasporti e nella logistica. Cabina di regia alla cui costituzione Federlogistica - ha sottolineato Falteri - sta lavorando con Ministeri, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, ENAC, Capitanerie di Porto e Regioni. Nei **porti** che solo di recente hanno adottato il concetto "smart", esiste una vulnerabilità sistemica non solo tecnologica, ma anche formativa, normativa e gestionale. Nel mondo della logistica, dove ogni anello della catena se attaccato può far collassare l'intero sistema, secondo Federlogistica "è venuto il momento di superare la visione difensiva e adottare un modello proattivo e distribuito di governance del rischio OT. Il che significa adottare policy aziendali integrate OT/IT; condividere i dati sulle minacce tra soggetti pubblici e privati; costruire ecosistemi di allerta precoce con l'aiuto dell'AI; rendere obbligatorio per i **porti** un Cyber Risk Management Plan.



## MSC CROCIERE: NUOVO ORDINE PER 2 NAVI 'WORLD CLASS' A CHANTIERS DE L'ATLANTIQUE

MSC Crociere ha firmato oggi due ordini per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla World Class L'accordo con il costruttore navale francese Chantiers de l'Atlantique porterà a sei il numero totale di navi World Class nella flotta MSC Crociere. Parigi, 19 maggio 2025 - Le due nuove unità ordinate - attualmente denominate World Class 5 e 6 - saranno consegnate rispettivamente nel 2029 e 2030, a dimostrazione del continuo impegno della Compagnia verso l'industria cantieristica europea. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere, ha dichiarato: "Confermare gli ordini per due nuove navi appartenenti alla World Class segna una nuova pietra miliare nel proseguimento del nostro piano industriale a lungo termine e nello straordinario percorso di collaborazione con l'industria navale francese. Questo traguardo sottolinea il nostro impegno nella costruzione di alcune delle navi più performanti al mondo, creando un'eredità di eccellenza e innovazione con Chantiers de l'Atlantique - nostri partner da oltre 20 anni. La piattaforma World Class, di grande successo, combina il meglio della tecnologia ambientale con gli ultimi progressi nell'esperienza degli ospiti." Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique, ha aggiunto: "Ringraziamo MSC Crociere per la fiducia dimostrata. È la sinergia delle competenze delle nostre due aziende che ha portato alla creazione di questa serie World Class ad alto potenziale, in grado di affrontare le sfide sia in termini di esperienza degli ospiti a bordo, sia di prestazioni ambientali. Le navi World Class 5 e 6 rappresentano una pietra miliare nella storia dell'industria crocieristica, con la migliore efficienza energetica." Le nuove navi affiancheranno, dunque, le ammiraglie già in servizio MSC World Europa e MSC World America, oltre a MSC World Asia e MSC World Atlantic, attualmente in costruzione e che entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e 2027. Le navi World Class sono già le più efficienti dal punto di vista energetico attualmente in servizio, superando significativamente l'Indice di Efficienza Energetica nella Progettazione (EEDI) dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), e le nuove unità continueranno a mantenere gli elevati standard fissati dalle navi gemelle. Tutte le navi World Class sono predisposte per l'uso di diversi carburanti alternativi, tra cui GNL bio e sintetico. Inoltre, saranno dotate di una nuova configurazione di motori a combustione interna di ultima generazione a doppio combustibile, con una nuova tecnologia per ridurre ulteriormente le emissioni di metano. Le nuove navi disporranno di connettività per l'alimentazione da terra per ridurre le emissioni di carbonio nei porti, dei sistemi di trattamento delle acque reflue più avanzati progettati in conformità con l'IMO, innovazioni nella gestione dei rifiuti e un'ampia gamma di apparecchiature a risparmio energetico a bordo per ottimizzare l'uso del motore e i consumi energetici dell'hotel, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni. Come per le altre navi World



## Informatore Navale

### Focus

---

Class, le nuove unità combineranno armoniosamente il design elegante europeo distintivo di MSC Crociere con il comfort, per offrire un'esperienza di bordo senza pari, basata sul concetto di "distretti" con strutture ed esperienze su misura per le esigenze di diversi tipi di viaggiatori. Ogni nuova nave costruita da MSC Crociere offre qualcosa di nuovo e distintivo, e le nuove World 5 e 6 non faranno eccezione. Secondo la prassi del settore, i due ordini saranno soggetti all'ottenimento del finanziamento.

## Informazioni Marittime

### Focus

#### Msc Crociere ordina due navi "World Class"

In consegna nel 2029 e 2030 da Chantiers de l'Atlantique, fanno salire a sei il numero di unità di ultima generazione della compagnia Msc Crociere ha firmato oggi due ordini per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla World Class. L'accordo è con il costruttore navale francese Chantiers de l'Atlantique e porterà a sei il numero totale di navi World Class nella flotta Msc Crociere. Le due nuove unità ordinate - attualmente denominate World Class 5 e 6 - saranno consegnate rispettivamente nel 2029 e 2030. Le nuove navi affiancheranno, dunque, le ammiraglie già in servizio MSC World Europa e MSC World America, oltre a MSC World Asia e MSC World Atlantic, attualmente in costruzione e che entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e 2027. Le navi World Class superano significativamente l'Indice di Efficienza Energetica nella Progettazione (EEDI) dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), e le nuove unità continueranno a mantenere gli elevati standard fissati dalle navi gemelle. Tutte le navi World Class sono predisposte per l'uso di diversi carburanti alternativi, tra cui GNL bio e sintetico. Inoltre, saranno dotate di una nuova configurazione di motori a combustione interna di ultima generazione a doppio combustibile, con una nuova tecnologia per ridurre ulteriormente le emissioni di metano. Disporranno di connettività per l'alimentazione da terra per ridurre le emissioni di carbonio nei porti, dei sistemi di trattamento delle acque reflue più avanzati progettati in conformità con l'IMO, innovazioni nella gestione dei rifiuti e un'ampia gamma di apparecchiature a risparmio energetico a bordo per ottimizzare l'uso del motore e i consumi energetici dell'hotel, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni. Secondo la prassi del settore, i due ordini saranno soggetti all'ottenimento del finanziamento. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere, ha dichiarato: "Confermare gli ordini per due nuove navi appartenenti alla World Class segna una nuova pietra miliare nel proseguimento del nostro piano industriale a lungo termine e nello straordinario percorso di collaborazione con l'industria navale francese. Questo traguardo sottolinea il nostro impegno nella costruzione di alcune delle navi più performanti al mondo, creando un'eredità di eccellenza e innovazione con Chantiers de l'Atlantique - nostri partner da oltre 20 anni. La piattaforma World Class, di grande successo, combina il meglio della tecnologia ambientale con gli ultimi progressi nell'esperienza degli ospiti." Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique, ha aggiunto: "Ringraziamo MSC Crociere per la fiducia dimostrata. È la sinergia delle competenze delle nostre due aziende che ha portato alla creazione di questa serie World Class ad alto potenziale, in grado di affrontare le sfide sia in termini di esperienza degli ospiti a bordo, sia di prestazioni ambientali. Le navi World Class 5 e 6 rappresentano una pietra miliare nella storia dell'industria crocieristica, con la migliore efficienza energetica". Condividi Tag msc



## Informazioni Marittime

### Focus

---

crociere crociere Articoli correlati.

## Informazioni Marittime

### Focus

# Porti e minacce cyber, Federlogistica: "Creiamo un Fondo per gli investimenti in OT Security"

Proposta anche la classificazione nazionale degli scali secondo il livello di sicurezza digitale Federlogistica ritiene che i **porti** e il sistema logistico del Paese siano i gangli vitali maggiormente esposti agli attacchi cyber, con conseguenze potenzialmente devastanti in termini di danni economici, black out nella movimentazione delle merci, e rischi altissimi in termini di sicurezza. La denuncia arriva in particolare dal presidente di Federlogistica, Davide Falteri che nel sottolineare come "un attacco a un porto oggi non blocca solo un terminal, blocca l'intera filiera industriale collegata" e come gli investimenti in cyber security non siano un costo, bensì il preventivo abbattimento di costi, ha presentato una proposta in tre punti di intervento emergenziale nel campo della cyber security. Per Federlogistica questo piano "non difensivo, bensì offensivo contro gli hacker e chiunque attenti alla sicurezza del comparto logistico" si basa su tre proposte concrete di intervento: - Creazione di un fondo nazionale Cyber **Porti** e Interporti - per sostenere gli investimenti in OT Security e resilienza digitale delle PMI della logistica. - Classificazione nazionale dei **porti** secondo il livello di sicurezza digitale, sul modello dei "rating di resilienza" già usati in altri settori. - Protocollo nazionale tra MIT, ACN e Federlogistica per monitoraggio e audit periodici delle vulnerabilità OT nei **porti** italiani. Alla base di questa strategia di emergenza si colloca un piano articolato a sua volta su tre punti caratterizzanti: il primo è quello della formazione e cultura digitale, finalizzato attraverso sinergie con Start 4.0 e con soggetti come ENEA, Unioncamere, ITS a colmare il digital gap di tecnici, operatori, dirigenti. Il secondo è quello di una digitalizzazione consapevole, promuovendo l'adozione di audit di sicurezza OT, standard internazionali come ISO/IEC 62443 e sistemi di monitoraggio predittivo nei nodi logistici critici. Il terzo, forse il più importante, è quello di una cooperazione pubblico-privata che sfoci in una cabina di regia unica sulla sicurezza informatica nei trasporti e nella logistica. Cabina di regia alla cui costituzione Federlogistica - ha sottolineato Falteri - sta lavorando con Ministeri, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, ENAC, Capitanerie di Porto e Regioni. Nei **porti** che solo di recente hanno adottato il concetto "smart", esiste una vulnerabilità sistemica non solo tecnologica, ma anche formativa, normativa e gestionale. Nel mondo della logistica, dove ogni anello della catena se attaccato può far collassare l'intero sistema, secondo Federlogistica "è venuto il momento di superare la visione difensiva e adottare un modello proattivo e distribuito di governance del rischio OT. Il che significa adottare policy aziendali integrate OT/IT; condividere i dati sulle minacce tra soggetti pubblici e privati; costruire ecosistemi di allerta precoce con l'aiuto dell'AI; rendere obbligatorio per i **porti** un Cyber Risk Management Plan.



Proposta anche la classificazione nazionale degli scali secondo il livello di sicurezza digitale Federlogistica ritiene che i porti e il sistema logistico del Paese siano i gangli vitali maggiormente esposti agli attacchi cyber, con conseguenze potenzialmente devastanti in termini di danni economici, black out nella movimentazione delle merci, e rischi altissimi in termini di sicurezza. La denuncia arriva in particolare dal presidente di Federlogistica, Davide Falteri che nel sottolineare come "un attacco a un porto oggi non blocca solo un terminal, blocca l'intera filiera industriale collegata" e come gli investimenti in cyber security non siano un costo, bensì il preventivo abbattimento di costi, ha presentato una proposta in tre punti di intervento emergenziale nel campo della cyber security. Per Federlogistica questo piano "non difensivo, bensì offensivo contro gli hacker e chiunque attenti alla sicurezza del comparto logistico" si basa su tre proposte concrete di intervento: - Creazione di un fondo nazionale Cyber Porti e Interporti - per sostenere gli investimenti in OT Security e resilienza digitale delle PMI della logistica. - Classificazione nazionale dei porti secondo il livello di sicurezza digitale, sul modello dei "rating di resilienza" già usati in altri settori. - Protocollo nazionale tra MIT, ACN e Federlogistica per monitoraggio e audit periodici delle vulnerabilità OT nei porti italiani. Alla base di questa strategia di emergenza si colloca un piano articolato a sua volta su tre punti caratterizzanti: il primo è quello della formazione e cultura digitale, finalizzato attraverso sinergie con Start 4.0 e con soggetti come ENEA, Unioncamere, ITS a colmare il digital gap di tecnici, operatori, dirigenti. Il secondo è quello di una digitalizzazione consapevole, promuovendo l'adozione di audit di sicurezza OT, standard internazionali come ISO/IEC 62443 e sistemi di monitoraggio predittivo nei nodi logistici critici. Il terzo, forse il più importante, è quello di una cooperazione pubblico-privata che sfoci in una cabina di regia unica sulla sicurezza informatica nei trasporti e nella logistica. Cabina di regia alla cui costituzione Federlogistica - ha sottolineato Falteri - sta lavorando con Ministeri, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, ENAC, Capitanerie di Porto e Regioni. Nei porti che solo di recente hanno adottato il concetto "smart", esiste una vulnerabilità sistemica non solo tecnologica, ma anche formativa, normativa e gestionale. Nel mondo della logistica, dove ogni anello della catena se attaccato può far collassare l'intero sistema, secondo Federlogistica "è venuto il momento di superare la visione difensiva e adottare un modello proattivo e distribuito di governance del rischio OT. Il che significa adottare policy aziendali integrate OT/IT; condividere i dati sulle minacce tra soggetti pubblici e privati; costruire ecosistemi di allerta precoce con l'aiuto dell'AI; rendere obbligatorio per i porti un Cyber Risk Management Plan.

## Informazioni Marittime

### Focus

---

Condividi Tag logistica Articoli correlati.

## La Guardia Costiera partecipa alla XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino

Mag 19, 2025 Torino - In occasione del 160° anniversario dalla sua fondazione, la Guardia Costiera partecipa alla XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino e lo fa - per la prima volta - con un proprio stand istituzionale: uno spazio dedicato alla cultura del mare e alla valorizzazione dell'impegno quotidiano al servizio del Paese. Fulcro della presenza istituzionale è la presentazione della collana editoriale "Storie di Mare", curata dal Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, in collaborazione con la casa editrice Edizioni All Around La collana nasce dalla volontà di dare profondità e memoria alla tradizione marinairesca italiana, raccontando il mare in maniera trasversale: da un punto di vista narrativo, scientifico, divulgativo e storico. Affidata alla penna di professionisti individuati tra esperti del settore marittimo, dell'università e del giornalismo, la collana si compone di dodici volumi\* : una raccolta che non solo promuove i valori e la cultura del mare, ma racconta anche episodi meno noti della storia italiana, significativi e meritevoli di essere tramandati. Nella giornata di sabato 17 maggio, nello spazio espositivo della Guardia Costiera, si è svolto l'evento

di presentazione di tre volumi speciali. L'incontro, moderato dal giornalista Franco Nativo, ha visto la partecipazione dell' Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante generale della Guardia Costiera, e degli autori di due dei volumi presentati: il fotoreporter internazionale Massimo Sestini e il soccorritore marittimo della Guardia Costiera Matteo Gregorio. Il primo volume presentato è stato "The Rescue. Diario di un soccorritore" di Matteo Gregorio: un'autobiografia che racconta l'esperienza diretta di un soccorritore marittimo della Guardia Costiera. Un viaggio intenso e autentico, in cui si alternano momenti di adrenalina pura a riflessioni profonde sul valore della vita, sul sacrificio e sulla dedizione al servizio degli altri. Il volume offre uno sguardo dall'interno sulle operazioni di Search and Rescue (SAR): l'addestramento, le sfide fisiche e psicologiche, il lavoro di squadra - elementi fondamentali per affrontare missioni complesse, dove vita e morte si sfiorano costantemente. Il libro, dodicesimo della collana Storie di Mare, è stato presentato in anteprima proprio al Salone di Torino. A seguire, è stato presentato il fotolibro "Tra cielo e mare. Storie e sguardi sulla Guardia Costiera", a cura di Massimo Sestini. Realizzato in occasione del 160° anniversario del Corpo e pubblicato da Giunti Editore, il volume raccoglie straordinari scatti che raccontano l'attività operativa dei militari della Guardia Costiera: ritratti in presa diretta dei protagonisti, in cielo e in mare, impegnati nel salvare vite umane e nella tutela dell'ambiente. Le immagini del fotolibro saranno anche utilizzate per la realizzazione del Calendario istituzionale della Guardia Costiera 2026. Presente all'incontro, insieme a Massimo Sestini, anche il Comandante Giuseppe Simeone, Capo Nucleo Sub della Guardia Costiera di San Benedetto



Mag 19, 2025 Torino - In occasione del 160° anniversario dalla sua fondazione, la Guardia Costiera partecipa alla XXXVII edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino e lo fa - per la prima volta - con un proprio stand istituzionale: uno spazio dedicato alla cultura del mare e alla valorizzazione dell'impegno quotidiano al servizio del Paese. Fulcro della presenza istituzionale è la presentazione della collana editoriale "Storie di Mare", curata dal Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, in collaborazione con la casa editrice Edizioni All Around La collana nasce dalla volontà di dare profondità e memoria alla tradizione marinairesca italiana, raccontando il mare in maniera trasversale: da un punto di vista narrativo, scientifico, divulgativo e storico. Affidata alla penna di professionisti individuati tra esperti del settore marittimo, dell'università e del giornalismo, la collana si compone di dodici volumi\* : una raccolta che non solo promuove i valori e la cultura del mare, ma racconta anche episodi meno noti della storia italiana, significativi e meritevoli di essere tramandati. Nella giornata di sabato 17 maggio, nello spazio espositivo della Guardia Costiera, si è svolto l'evento di presentazione di tre volumi speciali. L'incontro, moderato dal giornalista Franco Nativo, ha visto la partecipazione dell' Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, Comandante generale della Guardia Costiera, e degli autori di due dei volumi presentati: il fotoreporter internazionale Massimo Sestini e il soccorritore marittimo della Guardia Costiera Matteo Gregorio. Il primo volume presentato è stato "The Rescue. Diario di un soccorritore" di Matteo Gregorio: un'autobiografia che racconta l'esperienza diretta di un soccorritore marittimo della Guardia Costiera. Un viaggio intenso e autentico, in cui si alternano momenti di adrenalina pura a riflessioni profonde sul valore della vita, sul sacrificio e sulla dedizione al servizio degli altri. Il volume offre uno sguardo dall'interno sulle operazioni di Search and

## Sea Reporter

### Focus

---

del Tronto, protagonista di un eccezionale salvataggio avvenuto nei confronti del fotoreporter durante un'immersione nel Lago di Lavarone. Il Comandante Simeone ha offerto un'emozionante testimonianza diretta dell'intervento condotto dagli operatori subacquei della Guardia Costiera per soccorrere Sestini, impegnato proprio nella realizzazione del primo scatto del fotolibro "Tra cielo e mare". Infine, è stato presentato il volume "Al servizio del Paese", scritto dall'Ammiraglio Stefano Vignani e dal Comandante Claudio Bernetti. Il libro celebra, a 160 anni dalla nascita delle Capitanerie di porto, l'evoluzione di un'istituzione fondamentale del panorama marittimo nazionale e internazionale, forte di quel doppio ruolo, nei porti e sul mare, amministrativo e operativo, che la contraddistingue ancora oggi. Il volume - aggiornamento della pubblicazione "I Prefetti del Mare" edita dal Poligrafico dello Stato - ripercorre con rigore storico e visione proiettata al futuro il cammino delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, dal 1865 a oggi, attraverso un percorso contrassegnato da tradizione, memoria ed esperienza. Nel corso dell'evento, l'Ammiraglio Carlone ha ripercorso le tappe principali dell'evoluzione del Corpo, oggi tra le realtà più moderne e specializzate del panorama marittimo nazionale e internazionale, evidenziando il ruolo cruciale delle sue figure specialistiche - come i rescue swimmer, gli aerosoccorritori e i sommozzatori - che rappresentano un'eccellenza in termini di professionalità, preparazione e capacità di intervento in scenari complessi. Ha inoltre sottolineato il valore del fattore umano, dell'innovazione tecnologica e della formazione continua, che convivono armonicamente in un'Istituzione capace di affrontare le sfide del presente e del futuro, rimanendo saldamente ancorata ai suoi valori storici e al servizio del Paese. Insieme al fotografo Massimo Sestini, ha poi ripercorso il drammatico episodio del salvataggio sul lago di Lavarone, che ha visto protagonisti i subacquei della Guardia Costiera, e che ha rafforzato un profondo legame umano e professionale tra il fotoreporter e il Corpo, che ha dato nuovo impulso al progetto fotografico per la realizzazione del fotolibro "Tra cielo e mare", presentato in anteprima al Salone. "La nostra storia è fatta di uomini e donne che, nei porti e sul mare, hanno saputo interpretare un doppio ruolo - amministrativo e operativo - con equilibrio e competenza", ha dichiarato l'Ammiraglio Carlone. "Una tradizione che oggi dialoga con l'innovazione, per continuare a essere, sempre, in mare e per il mare, al servizio del Paese".

## Federlogistica: Scacco in tre mosse alle minacce cyber contro i porti

Mag 19, 2025 Genova - I **porti** e il sistema logistico del Paese sono i gangli vitali maggiormente esposti agli attacchi cyber, con conseguenze potenzialmente devastanti in termini di danni economici, black out nella movimentazione delle merci, e rischi altissimi in termini di sicurezza. La denuncia arriva dal Presidente di Federlogistica, Davide Falteri che nel sottolineare come "un attacco a un porto oggi non blocca solo un terminal, blocca l'intera filiera industriale collegata" e come gli investimenti in cyber security non siano un costo, bensì il preventivo abbattimento di costi, ha presentato una proposta in tre punti di intervento emergenziale nel campo della cyber security. Per Federlogistica questo piano "non difensivo, bensì offensivo contro gli hacker e chiunque attenti alla sicurezza del comparto logistico" si basa su tre proposte concrete di intervento: Creazione di un fondo nazionale Cyber **Porti** e Interporti - per sostenere gli investimenti in OT Security e resilienza digitale delle PMI della logistica. Classificazione nazionale dei **porti** secondo il livello di sicurezza digitale, sul modello dei "rating di resilienza" già usati in altri settori. Protocollo nazionale tra MIT, ACN e Federlogistica per monitoraggio e audit periodici delle vulnerabilità OT nei **porti** italiani. Alla base di questa strategia di emergenza si colloca un piano articolato a sua volta su tre punti caratterizzanti: il primo è quello della formazione e cultura digitale, finalizzato attraverso sinergie con Start 4.0 e con soggetti come ENEA, Unioncamere, ITS a colmare il digital gap di tecnici, operatori, dirigenti. Il secondo è quello di una digitalizzazione consapevole, promuovendo l'adozione di audit di sicurezza OT, standard internazionali come ISO/IEC 62443 e sistemi di monitoraggio predittivo nei nodi logistici critici. Il terzo, forse il più importante, è quello di una cooperazione pubblico-privata che sfoci in una cabina di regia unica sulla sicurezza informatica nei trasporti e nella logistica. Cabina di regia alla cui costituzione Federlogistica - ha sottolineato Falteri - sta lavorando con Ministeri, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, ENAC, Capitanerie di Porto e Regioni. Nei **porti** che solo di recente hanno adottato il concetto "smart", esiste una vulnerabilità sistemica non solo tecnologica, ma anche formativa, normativa e gestionale. Nel mondo della logistica, dove ogni anello della catena se attaccato può far collassare l'intero sistema, secondo Federlogistica "è venuto il momento di superare la visione difensiva e adottare un modello proattivo e distribuito di governance del rischio OT. Il che significa adottare policy aziendali integrate OT/IT; condividere i dati sulle minacce tra soggetti pubblici e privati; costruire ecosistemi di allerta precoce con l'aiuto dell'AI; rendere obbligatorio per i **porti** un Cyber Risk Management Plan.



Mag 19, 2025 Genova - I porti e il sistema logistico del Paese sono i gangli vitali maggiormente esposti agli attacchi cyber, con conseguenze potenzialmente devastanti in termini di danni economici, black out nella movimentazione delle merci, e rischi altissimi in termini di sicurezza. La denuncia arriva dal Presidente di Federlogistica, Davide Falteri che nel sottolineare come "un attacco a un porto oggi non blocca solo un terminal, blocca l'intera filiera industriale collegata" e come gli investimenti in cyber security non siano un costo, bensì il preventivo abbattimento di costi, ha presentato una proposta in tre punti di intervento emergenziale nel campo della cyber security. Per Federlogistica questo piano "non difensivo, bensì offensivo contro gli hacker e chiunque attenti alla sicurezza del comparto logistico" si basa su tre proposte concrete di intervento: Creazione di un fondo nazionale Cyber Porti e Interporti - per sostenere gli investimenti in OT Security e resilienza digitale delle PMI della logistica. Classificazione nazionale dei porti secondo il livello di sicurezza digitale, sul modello dei "rating di resilienza" già usati in altri settori. Protocollo nazionale tra MIT, ACN e Federlogistica per monitoraggio e audit periodici delle vulnerabilità OT nei porti italiani. Alla base di questa strategia di emergenza si colloca un piano articolato a sua volta su tre punti caratterizzanti: il primo è quello della formazione e cultura digitale, finalizzato attraverso sinergie con Start 4.0 e con soggetti come ENEA, Unioncamere, ITS a colmare il digital gap di tecnici, operatori, dirigenti. Il secondo è quello di una digitalizzazione consapevole, promuovendo l'adozione di audit di sicurezza OT, standard internazionali come ISO/IEC 62443 e sistemi di monitoraggio predittivo nei nodi logistici critici. Il terzo, forse il più importante, è quello di una cooperazione pubblico-privata che sfoci in una cabina di regia unica sulla sicurezza informatica nei trasporti e nella logistica. Cabina di regia alla cui costituzione Federlogistica - ha sottolineato Falteri - sta

## MSC Crociere: Nuovo ordine per 2 navi 'World Class' a Chantiers de l'Atlantique

- MSC Crociere ha firmato oggi due ordini per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla World Class . L'accordo con il costruttore navale francese Chantiers de l'Atlantique porterà a sei il numero totale di navi World Class nella flotta MSC Crociere. Le due nuove unità ordinate - attualmente denominate World Class 5 e 6 - saranno consegnate rispettivamente nel 2029 e 2030, a dimostrazione del continuo impegno della Compagnia verso l'industria cantieristica europea. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere ha dichiarato: "Confermare gli ordini per due nuove navi appartenenti alla World Class segna una nuova pietra miliare nel proseguimento del nostro piano industriale a lungo termine e nello straordinario percorso di collaborazione con l'industria navale francese. Questo traguardo sottolinea il nostro impegno nella costruzione di alcune delle navi più performanti al mondo, creando un'eredità di eccellenza e innovazione con Chantiers de l'Atlantique - nostri partner da oltre 20 anni. La piattaforma World Class, di grande successo, combina il meglio della tecnologia ambientale con gli ultimi progressi nell'esperienza degli ospiti." Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique , ha aggiunto: "Ringraziamo MSC Crociere per la fiducia dimostrata. È la sinergia delle competenze delle nostre due aziende che ha portato alla creazione di questa serie World Class ad alto potenziale, in grado di affrontare le sfide sia in termini di esperienza degli ospiti a bordo, sia di prestazioni ambientali. Le navi World Class 5 e 6 rappresentano una pietra miliare nella storia dell'industria crocieristica, con la migliore efficienza energetica." Le nuove navi affiancheranno, dunque, le ammiraglie già in servizio MSC World Europa e MSC World America , oltre a MSC World Asia e MSC World Atlantic , attualmente in costruzione e che entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e 2027. Le navi World Class sono già le più efficienti dal punto di vista energetico attualmente in servizio, superando significativamente l'Indice di Efficienza Energetica nella Progettazione (EEDI) dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO), e le nuove unità continueranno a mantenere gli elevati standard fissati dalle navi gemelle. Tutte le navi World Class sono predisposte per l'uso di diversi carburanti alternativi, tra cui GNL bio e sintetico. Inoltre, saranno dotate di una nuova configurazione di motori a combustione interna di ultima generazione a doppio combustibile, con una nuova tecnologia per ridurre ulteriormente le emissioni di metano. Le nuove navi disporranno di connettività per l'alimentazione da terra per ridurre le emissioni di carbonio nei **porti**, dei sistemi di trattamento delle acque reflue più avanzati progettati in conformità con l'IMO, innovazioni nella gestione dei rifiuti e un'ampia gamma di apparecchiature a risparmio energetico a bordo per ottimizzare l'uso del motore e i consumi energetici dell'hotel, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni. Come per le altre navi World Class, le nuove unità combineranno armoniosamente



MSC Crociere ha firmato oggi due ordini per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla World Class . L'accordo con il costruttore navale francese Chantiers de l'Atlantique porterà a sei il numero totale di navi World Class nella flotta MSC Crociere. Le due nuove unità ordinate - attualmente denominate World Class 5 e 6 - saranno consegnate rispettivamente nel 2029 e 2030, a dimostrazione del continuo impegno della Compagnia verso l'industria cantieristica europea. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di MSC Crociere ha dichiarato: "Confermare gli ordini per due nuove navi appartenenti alla World Class segna una nuova pietra miliare nel proseguimento del nostro piano industriale a lungo termine e nello straordinario percorso di collaborazione con l'industria navale francese. Questo traguardo sottolinea il nostro impegno nella costruzione di alcune delle navi più performanti al mondo, creando un'eredità di eccellenza e innovazione con Chantiers de l'Atlantique - nostri partner da oltre 20 anni. La piattaforma World Class, di grande successo, combina il meglio della tecnologia ambientale con gli ultimi progressi nell'esperienza degli ospiti." Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique , ha aggiunto: "Ringraziamo MSC Crociere per la fiducia dimostrata. È la sinergia delle competenze delle nostre due aziende che ha portato alla creazione di questa serie World Class ad alto potenziale, in grado di affrontare le sfide sia in termini di esperienza degli ospiti a bordo, sia di prestazioni ambientali. Le navi World Class 5 e 6 rappresentano una pietra miliare nella storia dell'industria crocieristica, con la migliore efficienza energetica." Le nuove navi affiancheranno, dunque, le ammiraglie già in servizio MSC World Europa e MSC World America , oltre a MSC World Asia e MSC World Atlantic , attualmente in costruzione e che entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e 2027. Le navi World Class sono già le più efficienti dal punto di vista energetico attualmente in

## Sea Reporter

### Focus

---

il design elegante europeo distintivo di MSC Crociere con il comfort, per offrire un'esperienza di bordo senza pari, basata sul concetto di "distretti" con strutture ed esperienze su misura per le esigenze di diversi tipi di viaggiatori. Ogni nuova nave costruita da MSC Crociere offre qualcosa di nuovo e distintivo, e le nuove World 5 e 6 non faranno eccezione. Secondo la prassi del settore, i due ordini saranno soggetti all'ottenimento del finanziamento.

## Shipping Italy

### Focus

## Scattano i rialzi dei liner sui noli container dal Far East al Mediterraneo

Se sulle rotte transpacifiche con la temporanea riduzione dei dazi tra Usa e Cina si assiste già a un boom dei noli per il trasporto via mare di container, anche sulle tratte tra Far East e Mediterraneo si vedrà probabilmente qualcosa di simile a breve. Negli ultimi giorni sono stati infatti diversi i liner che hanno annunciato importanti rialzi, che scatteranno a partire dal prossimo giugno. Per avere qualche metro di paragone, si può ricordare che l'ultimo aggiornamento del Drewry Container Index - che porta la data dello scorso 15 maggio - dava le tariffe spot sulla tratta Shanghai - **Genova** per container da 40 piedi all'incirca stabili (-1%) a 2.742 dollari. Xeneta, nel suo Market update, pubblicato solo il giorno successivo, segnalava noli spot medi tra Far East e Mediterraneo pari a 3.152 dollari per Feu, evidenziando che nella fascia alta del mercato (75esimo percentile e oltre) le medie avevano raggiunto i 3.436 dollari per box da 40'. Fatta questa premessa, la disamina può partire rilevando che tra chi ha annunciato un aumento c'è Msc, che dal prossimo 1 giugno (ma non oltre il 14) applicherà nuove tariffe per viaggi con origine in Estremo Oriente verso scali di Mediterraneo, Europa, Nord Africa e Mar Nero. Per dare una idea di massima, il costo del trasporto per un container da 20 piedi verso un porto del Mediterraneo occidentale sarà di 3.500 dollari, pari a quello di un invio in uno scalo dell'Adriatico o del Mediterraneo orientale. Nelle tariffe, ha precisato la compagnia, sono già inclusi i Global Fuel Surcharge e i sovrapprezzi per la Emission Control Area. Dalla stessa data (e fino a nuovo ordine) Msc applicherà inoltre nuovi prezzi per viaggi con origine nel Mediterraneo e destinazione il Far East. Per fare un esempio, l'invio di un box da 20 piedi da La Spezia a Shanghai avrà un costo di 500 dollari (escluso ogni tipo di surcharge). Mentre al momento non sono noti rialzi applicati da Maersk, Cma Cgm ha comunicato ad oggi l'introduzione di aumenti sulle tratte dall'Estremo Oriente solo verso il Nord Europa. Giustificati quali sovrapprezzi per peak season, questi saranno applicati - a far data dal prossimo 15 giugno - per viaggi dal Mediterraneo (porti italiani inclusi) verso il Nord America. In direzione della costa est degli Usa e del Golfo del Messico, gli extracosti saranno di 500 dollari a container, mentre verso la costa orientale del Canada il loro importo sarà di 250 dollari per box di 20 piedi e 500 per container da 40 piedi, 40 piedi Hc o 45. Dal 1 giugno inoltre il liner francese introdurrà nuove tariffe spot per viaggi da Mediterraneo, Mar Nero e Adriatico verso il Far East pari ad esempio a 530 dollari per l'invio di un box da 20 piedi e di 980 dollari per uno da 40 piedi per viaggi con partenza da un porto del Mediterraneo occidentale. A chiudere la lista delle compagnie di trasporto container che stanno alzando i prezzi del trasporto - probabilmente ancora in via di aggiornamento - è Hapag Lloyd, che pure a partire dal giorno 1 del prossimo mese applicherà nuovi noli spot (già inclusivi



05/19/2025 17:15 Nicola Capuzzo

Spedizioni Msc e Hapag Lloyd introducono nuove tariffe maggiorate che entreranno in vigore il prossimo 1 giugno di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Se sulle rotte transpacifiche con la temporanea riduzione dei dazi tra Usa e Cina si assiste già a un boom dei noli per il trasporto via mare di container, anche sulle tratte tra Far East e Mediterraneo si vedrà probabilmente qualcosa di simile a breve. Negli ultimi giorni sono stati infatti diversi i liner che hanno annunciato importanti rialzi, che scatteranno a partire dal prossimo giugno. Per avere qualche metro di paragone, si può ricordare che l'ultimo aggiornamento del Drewry Container Index - che porta la data dello scorso 15 maggio - dava le tariffe spot sulla tratta Shanghai - Genova per container da 40 piedi all'incirca stabili (-1%) a 2.742 dollari. Xeneta, nel suo Market update, pubblicato solo il giorno successivo, segnalava noli spot medi tra Far East e Mediterraneo pari a 3.152 dollari per Feu, evidenziando che nella fascia alta del mercato (75esimo percentile e oltre) le medie avevano raggiunto i 3.436 dollari per box da 40'. Fatta questa premessa, la disamina può partire rilevando che tra chi ha annunciato un aumento c'è Msc, che dal prossimo 1 giugno (ma non oltre il 14) applicherà nuove tariffe per viaggi con origine in Estremo Oriente verso scali di Mediterraneo, Europa, Nord Africa e Mar Nero. Per dare una idea di massima, il costo del trasporto per un container da 20 piedi verso un porto del Mediterraneo occidentale sarà di 3.500 dollari, pari a quello di un invio in uno scalo dell'Adriatico o del Mediterraneo orientale. Nelle tariffe, ha precisato la compagnia, sono già inclusi i Global Fuel Surcharge e i sovrapprezzi per la Emission Control Area. Dalla stessa data (e fino a nuovo ordine) Msc applicherà inoltre nuovi prezzi per viaggi con origine nel Mediterraneo e destinazione il Far East. Per fare un esempio, l'invio di un box da 20 piedi da La Spezia a Shanghai avrà un costo di 500 dollari (escluso ogni tipo di surcharge). Mentre al momento non sono noti rialzi applicati da Maersk, Cma Cgm ha comunicato ad oggi l'introduzione di aumenti sulle tratte dall'Estremo Oriente solo verso il Nord Europa. Giustificati quali sovrapprezzi per peak season, questi saranno applicati - a far data dal prossimo 15 giugno - per viaggi dal Mediterraneo (porti italiani inclusi) verso il Nord America. In direzione della costa est degli Usa e del Golfo del Messico, gli extracosti saranno di 500 dollari a container, mentre verso la costa orientale del Canada il loro importo sarà di 250 dollari per box di 20 piedi e 500 per container da 40 piedi, 40 piedi Hc o 45. Dal 1 giugno inoltre il liner francese introdurrà nuove tariffe spot per viaggi da Mediterraneo, Mar Nero e Adriatico verso il Far East pari ad esempio a 530 dollari per l'invio di un box da 20 piedi e di 980 dollari per uno da 40 piedi per viaggi con partenza da un porto del Mediterraneo occidentale. A chiudere la lista delle compagnie di trasporto container che stanno alzando i prezzi del trasporto - probabilmente ancora in via di aggiornamento - è Hapag Lloyd, che pure a partire dal giorno 1 del prossimo mese applicherà nuovi noli spot (già inclusivi

## Shipping Italy

### Focus

---

del Marine Fuel Recovery). Per fare un esempio, verso un porto del Mediterraneo occidentale questi saranno pari a 3.100 dollari per spedizioni di un box da 20 Teu e a 4.300 per container da 40 piedi.

## Msc Crociere ordina due nuove navi World Class

Msc Crociere ha firmato oggi due ordini per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla World Class. L'accordo con il costruttore navale francese Chantiers de l'Atlantique porterà a sei il numero totale di navi World Class nella flotta Msc Crociere Parigi - Msc Crociere ha firmato oggi due ordini per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla World Class. L'accordo con il costruttore navale francese Chantiers de l'Atlantique porterà a sei il numero totale di navi World Class nella flotta Msc Crociere. Le due nuove unità ordinate - attualmente denominate World Class 5 e 6 - saranno consegnate rispettivamente nel 2029 e 2030, a dimostrazione del continuo impegno della compagnia verso l'industria cantieristica europea. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman di Msc Crociere, ha dichiarato: "Confermare gli ordini per due nuove navi appartenenti alla World Class segna una nuova pietra miliare nel proseguimento del nostro piano industriale a lungo termine e nello straordinario percorso di collaborazione con l'industria navale francese. Questo traguardo sottolinea il nostro impegno nella costruzione di alcune delle navi più performanti al mondo, creando un'eredità di eccellenza e innovazione con Chantiers de l'Atlantique - nostri partner da oltre 20 anni. La piattaforma World Class, di grande successo, combina il meglio della tecnologia ambientale con gli ultimi progressi nell'esperienza degli ospiti." Laurent Castaing, direttore generale di Chantiers de l'Atlantique, ha aggiunto: "Ringraziamo Msc Crociere per la fiducia dimostrata. È la sinergia delle competenze delle nostre due aziende che ha portato alla creazione di questa serie World Class ad alto potenziale, in grado di affrontare le sfide sia in termini di esperienza degli ospiti a bordo, sia di prestazioni ambientali. Le navi World Class 5 e 6 rappresentano una pietra miliare nella storia dell'industria crocieristica, con la migliore efficienza energetica." Le nuove navi affiancheranno, dunque, le ammiraglie già in servizio "Msc World Europa" e "Msc World America", oltre a "Msc World Asia" e "Msc World Atlantic", attualmente in costruzione e che entreranno in servizio rispettivamente nel 2026 e 2027. Le navi World Class sono già le più efficienti dal punto di vista energetico attualmente in servizio, superando significativamente l'Indice di Efficienza energetica nella progettazione (Eedi) dell'Organizzazione marittima internazionale (Imo), e le nuove unità continueranno a mantenere gli elevati standard fissati dalle navi gemelle. Tutte le navi World Class sono predisposte per l'uso di diversi carburanti alternativi, tra cui gas naturale liquefatto bio e sintetico. Inoltre, saranno dotate di una nuova configurazione di motori a combustione interna di ultima generazione a doppio combustibile, con una nuova tecnologia per ridurre ulteriormente le emissioni di metano. Le nuove navi disporranno di connettività per l'alimentazione da terra per ridurre le emissioni di carbonio nei **porti**, dei sistemi di trattamento delle acque reflue più avanzati progettati in conformità con l'Imo, innovazioni



## The Medi Telegraph

### Focus

---

nella gestione dei rifiuti e un'ampia gamma di apparecchiature a risparmio energetico a bordo per ottimizzare l'uso del motore e i consumi energetici dell'hotel, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni. Come per le altre navi World Class, le nuove unità combineranno armoniosamente il design elegante europeo distintivo di Msc Crociere con il comfort, per offrire un'esperienza di bordo senza pari, basata sul concetto di "distretti" con strutture ed esperienze su misura per le esigenze di diversi tipi di viaggiatori. Ogni nuova nave costruita da Msc Crociere offre qualcosa di nuovo e distintivo, e le nuove World 5 e 6 non faranno eccezione. Secondo la prassi del settore, i due ordini saranno soggetti all'ottenimento del finanziamento.

## The Medi Telegraph

### Focus

# Federlogistica, controffensiva alle minacce cyber in porti e interporti: "Piano contro gli hacker in tre punti"

Il presidente Davide Falteri: "Serve una regia unica per proteggere la logistica" Genova - Federlogistica lancia un piano per passare alla controffensiva nella tutela di **porti** e sistemi logistici dagli attacchi hacker cui sono esposti. "Un piano offensivo e non difensivo contro gli hacker e chiunque attenti alla sicurezza del comparto logistico articolato in tre punti", dice il presidente Davide Falteri. Il primo punto è la creazione di un fondo nazionale cyber **porti** e interporti per sostenere gli investimenti in Ot security (cioè le tecnologie utilizzate appunto per proteggere sistemi e infrastrutture) e resilienza digitale delle piccole e medie imprese della logistica. Poi la classificazione nazionale dei **porti** secondo la sicurezza digitale e un protocollo nazionale fra il Mit, Acn (l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale), e Federlogistica "per monitoraggio e audit periodici delle vulnerabilità Ot nei **porti** italiani". Per mettere in pista le tre misure, premesso che "un attacco a un porto oggi non blocca solo un terminal ma l'intera filiera industriale collegata", Federlogistica sottolinea che servono un piano di formazione e cultura digitale, una "digitalizzazione consapevole" e una collaborazione pubblico-privata attraverso una "cabina di regia unica sulla sicurezza informatica nei trasporti e nella logistica".



## The Medi Telegraph

### Focus

## Medlog, investimenti in Ucraina: doppio accordo sull'intermodale

La società di logistica del gruppo Msc, ha acquisito due partecipazioni nell'operatore intermodale ucraino N'Unit e nel terminal ferroviario di Mostyska, che si trova nella regione di Leopoli, vicino al confine con la Polonia **Genova** - Medlog, la società di logistica del gruppo Msc, ha acquisito due partecipazioni nell'operatore intermodale ucraino N'Unit e nel terminal ferroviario di Mostyska, che si trova nella regione di Leopoli, vicino al confine con la Polonia. La notizia è stata riportata da Forbes Ucraina: l'accordo, concluso dopo circa un anno di trattative, vale tra 14 e 28 milioni di euro. Secondo alcuni media ucraini, si tratterebbe del primo investimento nel Paese da parte di un gruppo estero nell'ambito dei trasporti dallo scoppio della guerra, ormai più di tre anni fa. Nel dettaglio, Medlog ha acquisito il 50% delle azioni della N'Unit dall'imprenditore Egor Grebennikov (che ha confermato la chiusura dell'accordo), co-fondatore della società e figura chiave all'interno del gruppo Tis, che gestisce diversi terminal rinfusieri lungo la costa del Mar Nero. Per quanto riguarda invece il terminal ferroviario di Mostyska, Medlog ne ha acquisito il 25%, mentre la proprietà rimanente è divisa tra lo stesso Grebennikov e la Lemtrans, società della holding Scm di Rinat Akhmetov, il maggiore imprenditore dell'Ucraina, che controlla anche il gruppo siderurgico Metinvest, con diversi siti in Italia e base commerciale a **Genova**. Con un fatturato di 43 milioni di euro, la N'Unit gestisce terminal intermodali a Leopoli, Vyshneve (vicino a Kiev) ma anche Kharkiv e Dnipro, oltre a strutture logistiche per lo stoccaggio di pallet e cereali, oltre ad avere propria flotta ferroviaria con una capacità di movimentazione totale di 3.520 teu. Secondo Grebennikov, nei prossimi anni il trasporto container in Ucraina potrebbe crescere di quattro o cinque volte. L'investimento di Medlog consentirà alla N'Unit di espandere quindi la propria rete, per costituire un vero e proprio ponte tra Oriente e Occidente. Con una capacità di 100 mila teu l'anno, il terminal di Mostyska si trova vicino al valico di frontiera di Shehyni-Medyka ed è collegato direttamente alla rete europea, avendo binari con entrambi gli scartamenti (appunto europeo e post-sovietico), mentre sarebbe in progetto la realizzazione di estendere la ferrovia a scartamento europeo sino a Leopoli. Sempre questo mese Msc ha ottenuto l'approvazione delle autorità ucraine nel quadro del suo ingresso al 49,9% del gruppo logistico tedesco Hhla, che tra le altre cose gestisce il terminal container di Odessa, che prima della guerra era il terminal container più importante del Paese.



La società di logistica del gruppo Msc, ha acquisito due partecipazioni nell'operatore intermodale ucraino N'Unit e nel terminal ferroviario di Mostyska, che si trova nella regione di Leopoli, vicino al confine con la Polonia. La notizia è stata riportata da Forbes Ucraina: l'accordo, concluso dopo circa un anno di trattative, vale tra 14 e 28 milioni di euro. Secondo alcuni media ucraini, si tratterebbe del primo investimento nel Paese da parte di un gruppo estero nell'ambito dei trasporti dallo scoppio della guerra, ormai più di tre anni fa. Nel dettaglio, Medlog ha acquisito il 50% delle azioni della N'Unit dall'imprenditore Egor Grebennikov (che ha confermato la chiusura dell'accordo), co-fondatore della società e figura chiave all'interno del gruppo Tis, che gestisce diversi terminal rinfusieri lungo la costa del Mar Nero. Per quanto riguarda invece il terminal ferroviario di Mostyska, Medlog ne ha acquisito il 25%, mentre la proprietà rimanente è divisa tra lo stesso Grebennikov e la Lemtrans, società della holding Scm di Rinat Akhmetov, il maggiore imprenditore dell'Ucraina, che controlla anche il gruppo siderurgico Metinvest, con diversi siti in Italia e base commerciale a Genova. Con un fatturato di 43 milioni di euro, la N'Unit gestisce terminal intermodali a Leopoli, Vyshneve (vicino a Kiev) ma anche Kharkiv e Dnipro, oltre a strutture logistiche per lo stoccaggio di pallet e cereali, oltre ad avere propria flotta ferroviaria con una capacità di movimentazione totale di 3.520 teu. Secondo Grebennikov, nei prossimi anni il trasporto container in Ucraina potrebbe crescere di quattro o cinque volte. L'investimento di Medlog consentirà alla N'Unit di espandere quindi la propria rete, per costituire un vero e proprio ponte tra Oriente e Occidente. Con una capacità di 100 mila teu l'anno, il terminal di Mostyska si trova vicino al valico di frontiera di Shehyni-Medyka ed è collegato direttamente alla rete europea,